

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

**Doc. XXVI**

**n. 2**

## **RELAZIONE**

**SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'AZIENDA DI STATO  
PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO (AIMA)  
NELL'ANNO 1992**

*(Articolo 1, quarto comma, della legge 14 agosto 1982, n. 610)*

**Presentata dal Ministro del bilancio e della programmazione economica  
(SPAVENTA)**

—————  
**Comunicata alla Presidenza il 7 aprile 1994**  
—————





*Comitato Interministeriale  
per la Programmazione Economica*

## RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELL'AIMA PER IL 1992

### IL CIPE

VISTA la legge 8 novembre 1986, n. 752, concernente l'attuazione degli interventi programmati in agricoltura che, all'art. 2, affida al CIPE le funzioni di programmazione in materia agricola, sopprimendo il CIPAA;

VISTA la legge 10 luglio 1991, n. 201 concernente il differimento delle disposizioni di cui alla succitata legge 8 novembre 1986, n. 752;

VISTA la legge 4 dicembre 1993, n. 491 concernente il riordinamento delle competenze regionali e statali in materia agricola e forestale e istituzione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali;

VISTA la legge 14 agosto 1982, n. 610, concernente il riordino dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA);

VISTO in particolare l'art. 1, 4° comma, della succitata legge n. 610/82, in base al quale il CIPE deve approvare, su proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, entro il 30 aprile di ogni anno, la relazione annuale sull'attività svolta dall'AIMA, da trasmettere al Parlamento;

VISTA la legge 30 luglio 1990, n. 209, concernente nuove norme per la ristrutturazione e lo sviluppo del settore bieticolo-saccarifero;

VISTA la nota n. 3793-1070 del 15 febbraio 1994 con la quale il Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali ha trasmesso la Relazione sull'attività svolta dall'AIMA nell'anno 1992 che espone in maniera sistematica gli interventi sia comunitari che nazionali realizzati dall'Azienda;

VISTO il parere favorevole espresso dal Comitato Consultivo Nazionale dell'AIMA nella riunione del 29 novembre 1993;

per copia con  
l'originale



*Comitato Interministeriale  
per la Programmazione Economica*

UDITA la relazione del Ministro delle risorse agricole alimentari e forestali;

DELIBERA

E' approvata, per il successivo inoltro al Parlamento, la Relazione sull'attività svolta dall'AIMA nell'anno 1992.

Roma, addì 16 marzo 1994

IL PRESIDENTE DELEGATO  
(Prof. Luigi Spaventa)

I N D I C E

- INTRODUZIONE	pag. 1
-	
<b>SETTORE CEREALI</b>	
- commercializzazione	pag. 7
- prelievo di corresponsabilità	pag. 8
- integrazione prezzo grano duro	pag. 9
- aiuto per il ritiro (pluriennale) dei seminativi dalla produzione	pag. 10
- aiuto per il ritiro (temporaneo) dei seminativi dalla produzione	pag. 12
- aiuto alla produzione del grano saraceno, scaliola e miglio	pag. 13
<b>FORNITURE IN AIUTO ALIMENTARE AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO</b>	
- azioni nazionali	pag. 14
- interventi multinazionali	pag. 17
<b>SETTORE GRASSI DI ORIGINE VEGETALE</b>	
- stoccaggio pubblico dell'olio di oliva nei magazzini AIMA	pag. 19
- ammasso privato olio di oliva	pag. 21
- aiuto al reddito agricolo nel settore olivicolo (P.A.R.A.)	pag. 22
- importazione olive da olio	pag. 23
- aiuto al consumo dell'olio di oliva	pag. 24
- olio di oliva	pag. 25
- azioni per il miglioramento qualitativo della produzione dell'olio di oliva	pag. 26
<b>SEMI OLEAGINOSI</b>	
- regime di sostegno per i produttori di semi di soia girasole colza e ravizzone	pag. 27
- aiuto semi di soia	pag. 28
- aiuto semi colza e ravizzone	pag. 29
- aiuto semi di lino	pag. 29

**SETTORE CARNI**

- carni bovine	pag. 30
- ovi - caprini	pag. 33
- vacche nutrici	pag. 34
- nascita vitelli	pag. 35
- premio speciale carni bovine	pag. 36
- aiuto allo stoccaggio privato:	
A) carni bovine	pag. 37
B) carni suine	pag. 37
- aiuti a favore dei prosciutti stagionati	pag. 38
- aiuti comunitari alla produzione:	
A) abbandono definitivo produz. lattiera	pag. 38
B) abbandono produz.lattiera	pag. 39
- regime quote latte	pag. 39

**SETTORE LATTIERO CASEARIO**

- formaggio grana padano - ammasso pubblico	pag. 40
- formaggio provolone	pag. 40
- formaggio pecorino romano	pag. 40
- trasformazione industriale del burro e crema:	
A) burro e crema destinato all'uso dolciario ed alla fabbricazione dei gelati	pag. 41
B) burro destinato all'utilizzazione come burro da cucina	pag. 42
- burro - ammasso privato	pag. 42
- burro - ammasso pubblico	pag. 42
- cessioni di burro ad enti sociali e ad indigenti	pag. 43
- formaggio tipo grana	pag. 44
- latticello liquido	pag. 45
- latte scremato in polvere	pag. 46
- programmi promozionali prodotti lattiero caseari	pag. 49
- distribuzione semigratuita prodotti lattiero caseari	pag. 51

**SETTORE VITIVINICOLO**

- aiuti ai mosti utilizzati nella vinificazione pag. 52
- vini e mosti pag. 53
- aiuti alle uve ed ai mosti utilizzati nella fabbricazione di succhi d'uva pag. 54
- estirpazione vigneti pag. 55

**ALCOLE**

- distillazione obbligatoria dei sottoprodotti della vinificazione e dei vini da uve da mensa pag. 56
- distillazione obbligatoria vini da tavola pag. 57
- deposito e smercio degli alcoli ottenuti dalle distillazioni obbligatorie pag. 57
- distillazione dei vini e dei sottoprodotti della vinificazione:
  - A) aiuti comunitari alla distillazione dei vini pag. 58
  - B) aiuti comunitari alla distillazione dei sottoprodotti della vinificazione pag. 59
- prodotti ottenuti dalla distillazione della frutta e delle patate pag. 60
- prodotti ottenuti dalla distillazione dei vini da tavola pag. 61

**AIUTI COMUNITARI - AIUTI ALLA PRODUZIONE**

- bachi da seta pag. 63
- sementi di base certificate pag. 63
- foraggi essiccati pag. 63
- leguminose in grani pag. 64
- legumi da granella pag. 64
- pesca - indennità compensativa pag. 64
- programma nazionale per la bachicoltura pag. 64

**SETTORE BIETICOLO SACCARIFERO**

- attività svolta nel settore bieticolo saccarifero di competenza della soppressa Cassa Conguaglio Zucchero pag. 66
- rimborso delle spese di magazzinaggio sullo zucchero giacente pag. 66
- accertamento dei contributi sullo zucchero smerciato mensilmente nonchè i contributi sulla produzione di zucchero pag. 67
- riconoscimento degli oneri finanziari pag. 67
- erogazione degli aiuti nazionali nel settore bieticolo saccarifero pag. 68
- restituzione alla produzione per alcuni prodotti del settore dello zucchero utilizzati dall'industria chimica pag. 69

**TABACCO**

- trasformazione tabacchi in colli pag. 71

**SETTORE ORTOFRUTTICOLO**

- ritiri di prodotti dal mercato pag. 72
- compensazioni finanziarie per esportazione di agrumi pag. 74
- aiuti alla trasformazione agrumaria pag. 77
- trasformazione di arance, limoni, mandarini e clementine in succhi ad uso industriale pag. 71
- prodotti trasformati a base di ortofrutticoli pag. 78
- aiuti al risanamento della produzione comunitaria di mele pag. 80
- aiuti al risanamento della produzione comunitaria di mandarini pag. 82
- patate pag. 83

**COTONE**

pag. 84

**RELAZIONE SULL'ATTIVITA' CONNESSA ALL'APPLICAZIONE DELL'I.V.A.**

pag. 85

RELAZIONE ATTIVITA' AIMA 1992

Nel corso del 1992 l'attività dell'Azienda ha subito notevoli accelerazioni sia dal punto di vista operativo che da quello della revisione di procedure per l'avviamento a soluzione di problemi ancora non risolti.

D'altra parte le modifiche profonde della Politica comunitaria, nel settore agricolo, comportando sostanziali diminuzioni degli aiuti finanziari comunitari, e contemporaneamente estendendo la base dei percettori di aiuto, hanno reso acuto il problema della funzionalità dei Servizi dell'AIMA per il settore agricolo nazionale.

L'avvicendamento alla Direzione generale ha dato nuovo impulso all'attività dell'Azienda, specie su tre direttive:

- problematiche interne e di procedure;
- rapporti con l'utenza;
- ruolo dell'AIMA nella nuova PAC.

Problematiche interne e di procedure

a) E' emersa, in più circostanze, una carenza di coordinamento delle attività delle Divisioni che, operando spesso come centri autonomi, anche di fronte a problematiche che investono non solo la specificità dei settori, ma soprattutto interessi generali dell'Azienda e degli utenti, rendevano difficoltoso assicurare l'omogenea tutela dell'Azienda e l'uniformità di comportamenti nei confronti delle controparti.

b) Nella selezione dei programmi di aiuti è stato riconosciuto all'AIMA, dal MAE, un ruolo non secondario nella gestione degli aiuti internazionali ai fini di una debita considerazione, nella scelta delle merci, non solo delle necessità dei Paesi beneficiari, ma anche delle situazioni del mercato agroindustriale italiano.

Ciò ha permesso all'AIMA di essere determinante, con i programmi di aiuti, per risolvere crisi di eccedenza nei settori pataticolo - frutta - agrumi e di contribuire a migliorare i mercati dell'olio, dei formaggi, del grano duro, etc.

Sono state apportate significative modifiche alle procedure delle forniture, accelerando i tempi dell'esecuzione delle stesse al fine di assicurare soprattutto trasparenza contrattuale ed efficienza economica.

c) E' stata effettuata, con trattativa diretta, una importante fornitura di alcool al Costarica ed al Brasile, cosa che ha permesso di alleggerire la cronica e pesante situazione degli stocks di alcool.

d) Nel settore delle assuntorie, da sempre motivo di grande preoccupazione per l'Azienda, si è cominciato a introdurre modifiche sostanziali, che dovranno seguire a perfezionarsi nella prossima gestione '93.

Sono state apportate innovazioni ai contratti di assuntoria relativi ai cereali, olio, alcool e carni, modificando nel contempo il sistema delle assicurazioni delle merci di proprietà dell'Azienda giacenti nei magazzini degli assuntori. E' emerso, infatti, che le polizze redatte dai singoli Assuntori erano imprecise - contrattate con Società non affidabili o con condizioni non omogenee - e qualche volta non erano stati pagati i relativi premi, con la conseguenza che l'Azienda veniva a trovarsi priva di copertura.

Le nuove polizze sono state redatte con un pool di primarie Assicurazioni, in relazione alle giacenze delle merci, e sono state intestate all'AIMA, addebitando i costi agli Assuntori.

Il settore dell'Assuntoria necessita però di profonde e radicali modifiche, che ci vengono anche sollecitate dagli operatori economici che interagiscono con gli Assuntori e dagli Uffici della CEE.

e) Il rapporto con l'utenza in materia di fidejussioni e/o polizze - che devono comprovare e garantire gli importi pagati dall'AIMA - ha palesato lacune sia nella ricezione delle Polizze, sia nella gestione delle stesse.

A causa della inadeguata "comunicabilità" delle varie

Divisioni, non vi è omogeneità di testi; la mancanza di "un centro rischi" non permette un rilevamento del rischio totale di un utente o di una Società assicuratrice.

Il riassetto di tale settore richiede - per essere incisivo e definitivo - interventi sulle strutture, e in primo luogo la costituzione di un unitario centro rischi; comunque, nel frattempo, sono stati adeguati i testi delle assicurazioni / fidejussioni a più alto rischio.

f) Nel settore dei rapporti con gli Istituti di credito, ed in generale nella gestione dei c/c intestati all'Azienda, si sono apportate modifiche sostanziali. Il Consiglio di amministrazione ha dato incarico, con mandato annuale luglio '92-luglio '93, ad un ex Ispettore della Banca d'Italia di rivedere l'intera materia dei c/c e di suggerire soluzioni per migliorare il sistema.

Il consulente ha rimesso a tale riguardo un dettagliato rapporto.

Anche da tale documento si evidenzia il frazionismo con il quale le Divisioni hanno gestito i rapporti con le banche, senza un coordinamento centrale e soprattutto senza una chiara identificazione delle operazioni svolte.

Sono state nello scorso esercizio riviste le condizioni operative con le banche, e sono iniziate, dopo l'accertamento dei vari c/c esistenti, la loro regolamentazione o estinzione, nel caso non fossero più funzionali o necessari per l'attività dell'Azienda. Tale sistemazione sarà completata nel prossimo esercizio.

g) Ai fini di un miglior controllo dell'esercizio delle ragioni creditizie dell'Azienda e per un più efficace riporto di tali crediti nella contabilità dell'Azienda, sono state create procedure amministrative che collegano l'attività delle singole Divisioni sia con l'Ufficio legale che con la Ragioneria.

Nell'implementazione delle modifiche apportate alle procedure amministrative, è stata richiesta la partecipazione dei diversi Dirigenti interessati che a tal fine hanno spesso operato nell'ambito di Gruppi di lavoro da loro formati.

### Rapporti con l'utenza

Sono stati particolarmente curati i rapporti con le varie Associazioni professionali di settore, creando varie Commissioni paritetiche tra le stesse e l'AIMA, per discutere periodicamente le questioni operative ed affrontare le varie problematiche di settore.

Specificatamente in tale direzione si è operato nei comparti della produzione e consumo dell'olio, del tabacco, della carne e dell'alcool.

Per l'avvenire occorrerà ampliare tale procedura agli altri settori produttivi.

E' stata inoltre deliberata dal Consiglio di amministrazione l'istituzione, nell'ambito della Direzione generale, di un Servizio utenza e relazioni esterne, che entrerà in funzione nel prossimo esercizio, anticipando quanto in materia prevede la nuova normativa sul Pubblico impiego.

### Nuova PAC

Per affrontare i complessi meccanismi della nuova normativa comunitaria, che sostituisce il sostegno all'agricoltura europea, finora dato agendo su prezzi e misure doganali, con aiuti diretti al reddito, l'Azienda ha tempestivamente adeguato la sua struttura interna e instaurato nuovi specifici accordi e provvedimenti operativi.

In funzione dei complessi compiti a cui è stata chiamata l'Azienda per la gestione amministrativa degli aiuti e dei relativi controlli sul territorio, sono stati razionalizzati i rapporti con le società di ingegneristica ed informatica che in passato avevano già operato con l'Azienda.

Preliminarmente si è ritenuto opportuno, per una maggiore chiarezza di rapporti ed in funzione delle

specifiche competenze, separare l'attività informatica da quella di controllo sul territorio.

Nella prima attività per evitare possibili sfasature e/o duplicazioni o frammentazioni operative, le aziende che operavano nel settore informatico per conto dell'AIMA sono state invitate a consorzarsi, per formare un unico interlocutore con il quale l'Azienda possa programmare le proprie necessità informatiche ed attuare i piani stabiliti dal Consiglio di amministrazione e dalle varie Commissioni dallo stesso costituite.

L'attività informatica, con lo sviluppo della nuova PAC, diverrà uno dei cardini fondamentali della costruzione amministrativa della gestione degli aiuti al reddito.

Nel settore dei controlli, uno dei più delicati della politica comunitaria, è necessaria una serie di interventi, tendenti a migliorare la loro efficacia, chiarire e definire responsabilità delle varie entità che operano nel settore e che vanno ad incidere sostanzialmente sulle responsabilità finali dell'Azienda e dei suoi organi, sia nei confronti dei mandanti (CEE e Amministrazione italiana) che della controparte nazionale (utenti).

Primo passo di questo intervento è stato l'invito, rivolto parimenti alle società di ingegneristica operanti nel settore e da esse accolto, a consorzarsi, al fine di assicurare anche in tale settore maggior chiarezza nei confronti dell'Azienda, nell'eseguire i mandati di volta in volta loro affidati, dando garanzia di univocità di comportamenti.

Il terzo e fondamentale accordo che l'Azienda ha concluso nel 1992, nell'ottica di un indispensabile raccordo con il Sindacato agricolo, è la convenzione con la Coldiretti - la Confagricoltura e la CIA: ciò in concomitanza con l'entrata in vigore dell'aiuto al reddito a favore dei produttori agricoli.

L'Azienda ha ritenuto infatti che avere come

controparte milioni di utenti, percettori di aiuto al reddito, implicasse automaticamente la necessità di un collegamento operativo con chi, per circa il 90%, rappresenta la nuova utenza dell'AIMA.

Sotto questo aspetto la convenzione, firmata con i Sindacati nazionali del settore agricolo, è di fondamentale importanza e non rappresenta certamente delega agli stessi di attività e responsabilità dell'Azienda.

Con queste tre convenzioni (informatica - ingegneristica - OO.PP.) e con semplici ma significative modifiche interne (le oleaginose - facenti parte della nuova PAC - sono state scisse dal settore dell'olio di oliva gravato di un gran numero di pratiche e che presenta altre problematiche), l'Azienda ha affrontato i primi compiti della nuova PAC; il pagamento dell'aiuto al reddito nel settore delle oleaginose, effettuato entro il 30.9.92 (acconto), ha interessato 110.000 utenti.

I termini di pagamento degli aiuti sono stati puntualmente osservati dall'Azienda, anche se la novità dei sistemi e la complessità delle procedure ha forzatamente creato anomalie, perplessità, errori nelle domande, etc..

L'esperienza è stata positiva e ne abbiamo avuto formale riconoscimento dalla Commissione di Bruxelles, sia per le metodologie utilizzate che per i risultati ottenuti.

E' stata una proficua esperienza in vista dei più importanti impegni che attendono, per il '93, l'Azienda con l'estensione dell'aiuto al reddito a tutti gli altri settori della PAC.

In conclusione, appare opportuno porre in evidenza la importante collaborazione delle Regioni, nella realizzazione di molti interventi dell'A.I.M.A., che si è esplicata in attività di controllo e/o amministrativa, come si può ben rilevare dalle pagine che seguono.

## SETTORE CEREALI

### - COMMERCIALIZZAZIONE

Il settore dei cereali, nell'ambito delle organizzazioni comuni di mercato, rappresenta il comparto che ha fruito del più elevato livello di garanzia dei prezzi, assicurando agli operatori la possibilità di conferire all'intervento i prodotti a prezzi remunerativi. La politica di sostegno dei prezzi ha prodotto, peraltro, nella Comunità un progressivo considerevole aumento delle scorte di cereali che non trovano più, a condizioni normali, alcuno sbocco sui mercati comunitari e dei paesi terzi, e comportano oneri finanziari particolarmente gravosi per la conservazione e lo smaltimento.

Da qui l'esigenza per la Comunità di adottare talune misure restrittive miranti a risanare il settore e a stabilizzare la produzione cerealicola, contenendo il suo afflusso all'intervento per fruire della garanzia del remunerativo prezzo d'intervento.

La più importante misura adottata è stata quella di istituire, a partire dalla campagna 1986/87, un prelievo di corresponsabilità, al quale, a partire dalla campagna 1988/89, è stato aggiunto un prelievo supplementare aventi lo scopo di evitare l'aumento delle eccedenze produttive.

Ma tali misure non hanno realizzato una inversione di tendenza e non hanno avviato a soluzione i problemi del mercato cerealicolo, per cui si è reso necessario perseguire una politica restrittiva in materia di prezzi, riducendo dapprima il prezzo base di acquisto, portato al 94% del prezzo d'intervento, e, quindi, lasciando inalterati i prezzi di acquisto all'intervento, come per la campagna 1991/92, e successivamente, ancora, diminuendo del 3% i prezzi di intervento dei cereali fissati per la campagna 1992/93.

Ma neanche tali misure restrittive dei prezzi hanno ovviato alla grave situazione eccedentaria del settore in esame, per cui la Comunità, anche in relazione a situazioni analoghe ad altri settori merceologici, ha avviato una nuova fase della Politica Agricola Comune, fondata non più su una politica di garanzia dei prezzi, ma fondata su una politica di aiuti al reddito.

Relativamente al settore dei cereali, a partire dalla campagna di commercializzazione 1993/94, la riforma predisposta dalla Comunità prevede un nuovo regime fondato, da un lato, sul criterio di un proporzionale abbassamento dei prezzi garantiti, in modo da avvicinare i livelli del mercato comunitario a quelli del mercato mondiale, e dall'altro sul criterio del riconoscimento di un sostegno diretto al reddito dei produttori.

In particolare l'innovazione fondamentale introdotta dalla normativa comunitaria, valevole a partire dalla campagna 93/94, (Reg. CEE 1760/92 del Consiglio del 30.6.1992) è quella di aver fissato un prezzo d'intervento unico per tutti i cereali, e non più differenziato a seconda dei cereali offerti all'intervento, come è stato fino alla campagna 1992/93.

Per quanto riguarda i prezzi di acquisto all'intervento fissati per tale campagna 1992/93 si riportano nell'allegato n. 1 i prezzi istituzionali validi per le varie specie cerealicole e, per quanto riguarda la situazione dei conferimenti, nell'allegato n.2 si riportano i quantitativi conferiti ammontanti complessivamente a t. 973.685,656, specificando i prodotti e i mesi, i quali ultimi sono da distinguersi in mesi terminali della campagna 1991/92 e mesi iniziali della campagna 1992/93.

L'afflusso dei cereali all'intervento ha aggravato la situazione eccedentaria determinando la decisione della Comunità di attivare la vendita dei cereali con destinazione sia al mercato interno che all'esportazione.

Per quanto concerne il mercato interno, i cereali posti in vendita hanno riguardato i quantitativi di prodotto di cui all'allegato n. 3 per un totale di t. 25.818 di prodotto venduto, mentre per quanto concerne il mercato estero le vendite di cereali hanno riguardato i quantitativi di cui all'allegato n. 4 per un totale di t. 240.000 di prodotto venduto.

Alle suddette vendite di cereali sono da aggiungere le cessioni di quantitativi di grano duro effettuate a titolo di contropartita per forniture di prodotti cerealicoli a Paesi bisognosi nonché i quantitativi di grano duro e di farina di grano tenero panificabile direttamente forniti agli indigenti nazionali e dai Paesi beneficiari come riportato nell'allegato n. 5.

L'aspetto finanziario della citata gestione riguarda la corresponsione agli assuntori del controvalore dei prodotti conferiti all'intervento, i ricavi delle vendite e, quindi, i compensi spettanti agli assuntori stessi per l'effettuazione delle varie operazioni tecniche di conservazione dei cereali.

I suddetti elementi fondamentali del rendiconto di gestione sono indicati nell'allegato n. 6, ove sono riportate distintamente per specie cerealicola le spese sostenute nell'anno 1992 che la Comunità provvede al riconoscimento attraverso la sezione garanzia del FEOGA.

#### **- PRELIEVO DI CORRESPONSABILITA'**

Nell'ambito della gestione finanziaria dei cereali si inquadra il settore relativo al rimborso del prelievo di corresponsabilità sui cereali a favore dei produttori che hanno partecipato al regime di ritiro dei seminativi dalla produzione.

Nell'anno 1992 il rimborso totale e/o parziale del prelievo di corresponsabilità versato, sulla base di apposita domanda, in esecuzione del D.M. n. 281/92 a favore degli interessati è stato complessivamente di £. 1.015.356.480 ed ha riguardato n. 1.257 produttori.

Detti importi riguardano l'utilizzo di tonn. 218.268,916 di amido, di cui tonn. 191.805,899 derivate da mais, tonn. 4.611,653 derivate dal frumento e tonn. 21.851,365 derivate da patate.

Le citate quantità di amido sono state utilizzate da 315 Ditte, riconosciute dal Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato quali utilizzatrici di amido ed in particolare le quantità stesse sono state impiegate per il 47,04% nel settore delle industrie cartarie, per il 52,55% in quello chimico-farmaceutico e per le 0,41% in quello tessile.

## **INTEGRAZIONE PREZZO GRANO DURO**

L'integrazione di prezzo al grano duro è stata istituita nella campagna agraria 1966/1967 in base al Regolamento CEE n° 120/1967 che, all'art. 10, stabiliva l'erogazione di un'integrazione commisurata ad un importo pari alla differenza tra il prezzo minimo garantito e il prezzo d'intervento del prodotto valido per la zona più eccedentaria, a favore dei produttori di grano duro, singoli e associati.

I punti essenziali di tale disciplina sono attualmente seguenti:

- l'aiuto è corrisposto non più sulla quantità prodotta bensì sull'estensione della superficie effettivamente seminata a grano duro sulla quale è stato effettuato il raccolto;
- presentazione di un'unica dichiarazione in sostituzione della denuncia di semina e della domanda di aiuto;
- abolizione delle Commissioni provinciali;
- istituzione del sistema dei controlli in azienda a sondaggio;
- obbligo del versamento dell'aiuto agli aventi diritto normalmente il 30 aprile dell'anno successivo a quello del raccolto.

Nell'anno finanziario 1992 si è proceduto all'emanazione dei provvedimenti relativi al pagamento di pratiche di vecchie campagne dovuto, come per il passato, a casi di giustificato impedimento, da parte dei competenti Uffici a livello regionale, incaricati del servizio istruttorio, ad una tempestiva liquidazione, con particolare riferimento, per quanto concerne l'aiuto di produzione 1990, al considerevole aumento del contenzioso, legato anche alle più cogenti disposizioni CEE, introdotte con i citati regolamenti nn° 1738/1989 e 920/1990, in tema di controlli aziendali, affidati per la prima volta alla cura di questa Azienda. Detti pagamenti sono stati effettuati sulla base delle relazioni dei predetti Uffici liquidatori illustranti i motivi del ritardo.

Si è proceduto, altresì, all'erogazione dell'aiuto di produzione 1991 il cui relativo termine è stato spostato al 31 agosto 1992 a seguito di proroga concessa dalla Comunità (Reg. CEE n° 930/1992 del 13/04/1992).

Nel periodo sopra citato, i pagamenti, per le annate precedenti alla produzione 1991, ammontano complessivamente, a £. 1.066.444.475.

I pagamenti relativi all'aiuto al grano duro di produzione 1991, ammontano, come risulta dall'allegata tabella 9, a £. 355.572.533.850.

## **AIUTO PER IL RITIRO (PLURIENNALE) DEI SEMINATIVI DALLA PRODUZIONE**

L'aiuto di cui trattasi, diretto ad incoraggiare il ritiro dei seminativi dalla produzione, è stato istituito, con la campagna 1988/1989 in base al regolamento CEE n° 1094/88.

Con il regolamento CEE n° 1272/88 sono state fissate le relative modalità d'applicazione.

Detto aiuto, pur inserendosi nell'azione comune intesa a migliorare l'efficienza delle strutture agrarie previste dal Regolamento CEE n° 797/85, risulta dettato anche dalla necessità di ridurre gradualmente la produzione nei settori eccedentari per favorirne l'adeguamento al fabbisogno dei mercati.

Il regime del ritiro, esteso a tutti i seminativi per effetto dell'annuale rotazione colturale di tali terre, non comprende, per quanto sopra esposto, solo quelle finora coltivate a prodotti non soggetti ad un'organizzazione comune di mercato e deve necessariamente incidere per almeno il 20% del totale aziendale dei seminativi stessi, per un periodo minimo di cinque anni, con possibilità di rescissione dell'impegno dopo tre anni.

Le terre ritirate possono essere adibite a: - Imboschimento;

- Utilizzazione per scopi non agricoli, incluse quella agroturistica e sportiva;
- Messa a riposo;
- Messa a riposo in rotazione;
- Creazione di pascoli destinati all'allevamento estensivo; - Produzione di lenticchie, ceci e vecce;

Per le finalità succitate, l'aiuto stesso è finanziato, per la parte comunitaria, sia dalla sezione "orientamento" che dalla sezione "garanzia" del fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG), estendendosi, in via eccezionale, per le spese finanziate dalla sezione orientamento, le modalità d'applicazione finanziarie della sezione garanzia.

L'aiuto è finanziato, per la parte nazionale, dal Fondo di rotazione (L. 183/87);

I punti essenziali della normativa che disciplina il settore sono i seguenti:

- l'aiuto è concesso in tutto il territorio nazionale, fatta eccezione per quello della Provincia autonoma di Trento.
- l'aiuto è corrisposto ad ettaro, con importi differenziali in rapporto all'ubicazione dei seminativi (in pianura, collina o montagna) e del loro ritiro puro e semplice (nel qual caso viene erogato l'intero importo o del loro riutilizzo per i reimpieghi appositamente previsti (l'importo viene in tal caso ridotto, nelle misure stabilite per le diverse fattispecie, dallo Stato o dalle Regioni o Province debitamente autorizzate).
- l'intervento è attuato dalle Regioni a statuto ordinario, dalle Regioni a statuto speciale e dalla Provincia autonoma di Bolzano che, tramite gli Uffici territorialmente incaricati, svolgono le operazioni di ricezione delle domande, di controllo formale ed in loco e di liquidazione delle stesse.

A decorrere dalla campagna 1989/1990 si è affiancato alle operazioni di sopralluogo anche il Corpo Forestale dello Stato.

- Il menzionato controllo è effettuato annualmente, secondo le modalità prescritte dal succitato regolamento CEE n° 1272/88, su un numero di aziende non inferiore al 5% rispetto al totale.

Le aziende da controllare debbono essere scelte secondo criteri di ripartizione geografica in modo da garantire la rappresentatività del campione, in funzione anche dell'importanza finanziaria dei pagamenti.

- Il pagamento viene disposto dall'A. I. M. A. sulla base di appositi elenchi di beneficiari, inviati dai predetti organismi.

Nell'anno 1992 sono stati completati gli adempimenti connessi al pagamento dell'aiuto relativo alla campagna 1990/1991 (il cui termine ultimo, fatti salvi casi di particolari impedimenti, è stato fissato al 31/03/1992).

La spesa complessiva è risultata di £. 328.479.288.860 di cui lire 173.173.579.810 per quota FEAOG e £. 155.305.709.050 per quota nazionale.

La particolare complessità delle norme regolanti l'erogazione dell'aiuto stesso, ha comportato notevoli difficoltà interpretative ed operative degli uffici liquidatori.

Tali difficoltà si sono ripercosse sempre di più sui tempi di perfezionamento e trasmissione all'AIMA degli elenchi attinenti alla liquidazione, tenuto conto anche del fatto che il numero globale delle domande liquidate nella campagna 1990/1991 e la relativa spesa sono risultati quasi raddoppiati rispetto alla precedente campagna.

Nel corso del 1992 sono stati altresì effettuati ulteriori pagamenti per elenchi inviati fuori termine, per i riferiti motivi di impedimento, relativi alle campagne 1988/1989, 1989/1990 e 1990/1991 per complessive £. 22.529.059.690 (di cui £. 11.787.634.140 per quota FEAOG e £. 10.741.425.550 per quota nazionale).

Nessun pagamento è stato effettuato per la campagna 1991/1992 poiché i relativi adempimenti sono iniziati nell'anno 1993.

**AIUTO PER IL RITIRO (TEMPORANEO) DEI SEMINATIVI DALLA PRODUZIONE.**

Data la progressiva accentuazione degli squilibri di mercato in alcuni settori produttivi, è stato istituito - per la sola campagna 1991/1992 -, da parte della Commissione CEE, un regime specifico di aiuto a carattere temporaneo per incentivare ulteriormente il ritiro dei seminativi dalla produzione, già attuato con i regolamenti CEE n° 797/85 e n° 1272/88.

Con il regolamento CEE n° 1703/91, sono state fissate le relative modalità di applicazione.

Il regime in questione comporta l'erogazione di un aiuto per il ritiro dalla produzione dei seminativi che sono stati effettivamente coltivati in vista del raccolto 1991 e non comprende le terre destinate a prodotti che non sono sottoposti ad un'organizzazione comune di mercato.

I seminativi ritirati dalla produzione devono rappresentare, in ciascuna azienda, almeno il 15% dei seminativi effettivamente coltivati; tale regime si applica anche nella Provincia autonoma di Trento e la superficie da ritirare non può superare il 20% del seminativo aziendale.

L'importo del premio, per ettaro, parte da un minimo di 200 ECU pari a £. 352.290 sino ad un massimo di 255 ECU pari a £ 449.170 ed è finanziato interamente con fondi FEAOG.

Lo schema generale dell'intervento ricalca sostanzialmente quello del ritiro quinquennale dei seminativi.

La competenza in merito alla ricezione delle domande, alla istruttoria, ed alla liquidazione dell'aiuto, è rimasta agli Uffici territorialmente incaricati dalle Regioni o Province di svolgere gli stessi compiti in materia di aiuto pluriennale, supportati, per i controlli (preventivi) in loco, dal Corpo Forestale dello Stato. Detti Uffici hanno poi trasmesso gli elenchi di liquidazione all'A. I. M. A. che ha provveduto all'emanazione dei provvedimenti erogatori entro il termine previsto del 31/12/1992.

Sono stati effettuati pagamenti pari a complessive lire 2.804.965.435 che hanno interessato, come rilevasi dall'acclusa tabella 14, n° 745 produttori ed Ha. 7753,75.45 di terreno ritirato dalla produzione.

**AIUTO ALLA PRODUZIONE DI GRANO SARACENO, SCAGLIOLA E MIGLIO  
(Reg. CEE n.1340/90)**

Tale aiuto, commisurato a £. 88.072,50 per ogni ettaro di superficie seminata e sottoposta a raccolto, è stato istituito, dalla campagna 1990/1991, per favorire la produzione di grano saraceno, scagliola e miglio, cereali che, seppure di importanza minore, vanno progressivamente scomparendo a causa delle basse rese e dell'assenza di adeguato sostegno nell'ambito dell'organizzazione comune di mercato a tutto favore di prodotti alternativi, ma ora eccedentari, quali il frumento, l'orzo ed il granturco.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, con proprio regolamento del 18/01/1991, ha emanato le disposizioni attuative della succitata normativa comunitaria nel nostro Paese. Lo schema generale dell'intervento, che avrà termine con la campagna 1991/1992, ha sostanzialmente ricalcato quello dell'aiuto comunitario al grano duro.

La competenza in merito alla ricezione delle domande, al controllo documentale ed in azienda nonché alla liquidazione è stata affidata alle Regioni Province ed Enti appositamente incaricati, i quali hanno trasmesso gli elenchi dei beneficiari all'A. I. M. A. che, nel corso del 1992, ha provveduto alla corresponsione dell'aiuto per la predetta campagna, da effettuarsi entro il termine del 30 aprile di tale anno.

Dalla spesa sostenuta, pari a £. 2.741.690 - per Ha. 31,13 e numero 8 beneficiari si rileva che l'aiuto in parola non ha sortito l'effetto sperato, anche per la modesta entità dell'importo come sopra commisurato.

## **FORNITURE IN AIUTO ALIMENTARE AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO**

L'AIMA ha il compito di provvedere all'attuazione di tutti gli aiuti nazionali alimentari sia ai Paesi in via di sviluppo che ai Paesi dell'Europa centro-orientale, nel quadro delle azioni volte a sostenere il processo di riforma economica e sociale in atto in tali Paesi.

### **AZIONI NAZIONALI**

Le azioni nazionali, che vengono disposte dalle competenti autorità del Governo italiano, a favore dei Paesi in via di sviluppo, traggono origine sia da specifiche convenzioni internazionali sull'aiuto alimentare in cereali e prodotti derivati (riso, frumento, mais, farina, pasta alimentare) sia, al di fuori di tali convenzioni, con l'esecuzione di forniture sempre più numerose di prodotti alternativi agro-alimentari, in specie del Mezzogiorno, di cui l'Italia risulta eccedentaria.

Ciò in adempimento di una precisa politica di Governo tendente ad incrementare l'utilizzo di tali prodotti e sulla base di precise direttive impartite dal CICS in materia dei prodotti da destinarsi in aiuto alimentare a titolo nazionale.

Detti prodotti possono essere classificati in tre principali categorie:

- 1) cereali e derivati (riso e pasta, in specie, in considerazione delle disponibilità nazionali), intesi come interventi di assistenza alimentare di base, al fine di assicurare indispensabile apporto energetico;
- 2) speciali prodotti formulati ad elevata densità nutrizionale (liofilizzati e iperproteici), particolarmente adatti, per le loro caratteristiche, ad essere positivamente utilizzati dalle popolazioni bisognose;
- 3) prodotti trasformati diversi riconosciuti idonei ad essere compresi nelle fonti di aiuto, tenuto conto del valore nutrizionale e della loro disponibilità e rispondenza alle condizioni d'uso.

Le azioni di aiuto vengono realizzate da questa Azienda a seguito di accordi bilaterali che l'Italia e, per essa, il Ministero degli Affari Esteri (Dir.Gen.C.S.), contrae con i Paesi ed Organismi destinatari e nei quali sono previsti i tempi di esecuzione e le modalità di consegna (FOB, CIF, EXSHIP ed EX-QUAI), o a seguito di accordi multilaterali (forniture al PAM - PROGRAMMA ALIMENTARE MONDIALE C/O FAO, con i fondi del contributo italiano).

I prodotti da destinarsi in aiuto alimentare vengono individuati, d'intesa con i Paesi beneficiari, avuto riguardo alle disponibilità di mercato e tenuto conto della peculiarità degli aiuti alimentari destinati alla lotta contro la fame nel mondo e delle esigenze dei Paesi europei interessati.

I dati riassuntivi dell'attività dell'AIMA, nel corso del 1992, riguardanti l'attuazione di programmi di aiuti 1992 e precedenti, per quanto attiene agli interventi originati

da accordi diretti nel nostro Paese con i Beneficiari nell'ambito delle convenzioni internazionali sull'aiuto alimentare, evidenziano l'esistenza, oltre che della tradizionale fonte di assistenza in cereali e derivati, di vari altri prodotti che vanno dagli speciali prodotti liofilizzati e iperproteici ai prodotti trasformati diversi.

#### **A) CEREALI**

Per quanto concerne il settore dei cereali, come precisato nei prospetti di cui agli allegati da n. 15 a n. 18, sono stati attuati a favore dei Paesi in via di sviluppo aiuti per forniture in vari prodotti (riso, pasta, farina di frumento tenero e frumento duro) per un quantitativo totale pari a tonn. 62.324,394 con una spesa complessiva di £.18.291.686.121 al netto della restituzione.

A fronte di tali aiuti per il settore dei cereali sono state sostenute, altresì, spese per il controllo qualitativo e quantitativo delle merci ammontanti a £.260.707.070.

Sempre per il settore dei cereali, nel corso del 1992, sono state, altresì, disposte ed attuate, o ancora in fase di esecuzione, a favore dei Paesi interessati, forniture per un valore complessivo di £.2.100.000.000 come specificato negli stessi citati prospetti da n. 1 a n. 4. Per tali forniture le spese degli aiuti sono in corso di liquidazione a favore delle ditte incaricate delle forniture stesse.

#### **B) SPECIALI PRODOTTI LIOFILIZZATI E IPERPROTEICI**

Per quanto riguarda poi gli aiuti alimentari disposti al di fuori di quelli in cereali è da rilevare il sempre maggiore incremento dell'utilizzazione dei prodotti agro-alimentari liofilizzati sia per il loro alto potere nutritivo, sia perchè sono particolarmente adatti in caso di difficile conservazione del prodotto.

Nel corso dell'anno 1992, a favore dei Paesi bisognosi, sono stati attuati aiuti alimentari in prodotti agro-alimentari liofilizzati per tonn. 204,206 di carne granulata di manzo liofilizzata e tonn. 411,901 di minestrone liofilizzato per un importo rispettivamente di £.9.271.938.531 e di £.6.849.216.090 come evidenziato nei prospetti di cui agli allegati n.19 e n.20.

Anche per tale settore nel corso del 1992 sono state disposte e sono tuttora in fase di esecuzione, a favore dei Paesi bisognosi, forniture per un valore complessivo pari a £.2.400.000.000 come specificato negli stessi prospetti.

#### **C) PRODOTTI TRASFORMATI DIVERSI**

I prodotti trasformati diversi vanno dall'olio di oliva e di semi, al concentrato di pomodoro, alle marmellate, ai succhi di frutta e prodotti inscatolati in genere, alle sardine sott'olio di oliva, ai biscotti, pastine, succhi di frutta dietetici e omogeneizzati di carne e verdure per la prima infanzia, alla conserva di carne, allo zucchero, e sono molto adatti per le molteplici esigenze delle popolazioni bisognose.

**1) OLIO DI SEMI DI SOIA E GIRASOLE**

Nel 1992 sono stati attuati aiuti per complessive tonn. 7.341,047 per un importo di £.9.236.141.640 come specificato nel prospetto di cui all'allegato n. 21. Tale importo è al netto delle spese di sorveglianza ammontanti a £.40.950.000. Sono, inoltre, stati disposti ed in fase di esecuzione forniture di olio di semi di girasole all'ALBANIA per un valore di £.4.000.000.000.

**2) CONSERVA DI CARNE**

Nel 1992 sono stati attuati aiuti in conserva di carne, ottenuta utilizzando per la massima parte carne congelata immagazzinata presso l'organismo d'intervento italiano, per complessive tonn. 303,026 per un importo di £.987.055.075 al netto della restituzione come specificato nell'apposito prospetto di cui all'allegato n.8.

**3) SARDINE**

Nel 1992 sono stati attuati aiuti in sardine sott'olio per tonn. 185,607 pari ad un valore di £.1.097.952.405 come specificato nel prospetto n.23.

**4) ZUCCHERO**

Per quanto concerne il settore dello zucchero nel corso del 1992 sono stati attuati aiuti per tonn. 13.928 pari ad un valore di £. 10.512.495.950 al netto della restituzione. Sono stati disposti inoltre ed in fase di esecuzione forniture di zucchero per un valore di £.3.318.509.830 come specificato nell'allegato prospetto n.24.

**5) PRODOTTI DIETETICI PER LA PRIMA INFANZIA**

Nel corso dell'anno 1992 sono stati, altresì, attuati aiuti in prodotti dietetici per la prima infanzia per complessive tonn. 39,402 a favore dei Paesi bisognosi per un importo di £.311.999.235 al netto della restituzione come specificato nel prospetto n.25.

**6) PATATE E FIOCCHI DI PATATE**

Nel corso dell'anno 1992 sono stati, altresì, attuati aiuti in patate e fiocchi di patate per tonn.2.100 pari ad un valore di £.1.093.881.250 al netto della restituzione come specificato nell'allegato n.26.

Sono stati disposti, inoltre, ed in fase di esecuzione forniture di patate e fiocchi di patate per un valore di circa £.4.846.000.000.

**7) AGRUMI**

Nel corso dell'anno 1992 sono stati, altresì, disposti aiuti in arance e limoni per tonn.4.662,820 pari ad un valore di £.3.747.615 000 come specificato nell'allegato n.27. Sono stati disposti e in fase di esecuzione forniture di arance per un valore complessivo di £.2.000.000.000.

8) Nel 1992 sono stati disposti aiuti in concentrato di pomodoro all'ALGERIA per tonn.1.710 pari ad un valore di £.1.999.998.900; in formaggio FETA all'ALBANIA per tonn.1.200 pari a £.3.706.290.015; in olio di oliva alla BIELORUSSIA per tonn.681,330 pari a £.3.150.871.930.

**INTERVENTI MULTINAZIONALI (P.A.M.)**

In relazione alle esigenze prospettate dal PAM (PROGRAMMA ALIMENTARE MONDIALE C/O FAO - ROMA) all'AIMA sono state, inoltre, espletate le procedure per l'esecuzione di forniture (frumento tenero, riso, zucchero, minestrone pasta alimentare e olio di semi di soia) a favore dei Paesi in via di sviluppo i cui pagamenti sono effettuati direttamente dal PAM medesimo a fronte di fondi all'uopo accreditati dal Ministero degli Affari Esteri.

Tali forniture hanno riguardato i Paesi ed i prodotti indicati nel prospetto allegato n. 28.

**INTERVENTI NAZIONALI A FAVORE DEI PAESI DELL'EUROPA CENTRO-ORIENTALE**

Per quanto riguarda gli aiuti alimentari disposti a favore dei Paesi dell'Europa nei quali è stato avviato un processo di riforme economiche e sociali, nel corso del 1992, sulla base di apposite determinazioni assunte dalle competenti autorità del Governo italiano sono stati programmati interventi a favore della Polonia, Romania e Bulgaria successivamente attuati in conformità a piani operativi predisposti in accordo con il Ministero degli Affari Esteri utilizzando i mezzi derivanti dalla gestione finanziaria AIMA di cui all'art. 3, lettera d), della legge n. 610/82.

Anche per le forniture alla Polonia è possibile classificare i prodotti destinati nelle principali categorie dei cereali e derivati, dei liofilizzati e iperproteici, dei prodotti trasformati diversi, nonché degli agrumi.

**- POLONIA:****A) PASTA**

Per quanto riguarda i cereali, come precisato nel prospetto allegato n.29, a favore della Polonia sono stati disposti aiuti in pasta pari a tonn. 1.881,510 per un valore complessivo di £.1.000.000.000 al netto della restituzione.

**B) PRODOTTI TRASFORMATI DIVERSI**

Per quanto riguarda i prodotti trasformati diversi, nel corso del 1992 sono stati attuati a favore della Polonia aiuti in forniture di carne liofilizzata e minestrone liofilizzato rispettivamente per tonn. 32,794 per un valore complessivo di £.983.179.285 al netto delle spese di controllo ammontanti a £.15.800.000 e per tonn. 66,852 per un valore complessivo di £.982.182.775 al netto delle spese di controllo ammontanti a £.15.800.000.

**AGRUMI E PATATE**

Per quanto riguarda il settore degli agrumi nel corso del 1992 sono stati disposti, sempre a favore della Polonia, aiuti alimentari in limoni per tonn. 3.861 per un valore complessivo di £.1.968.722.000. Infine, sempre nel corso del 1992, a favore della Polonia, sono stati disposti forniture di patate per tonn. 2.000 per un valore di £.1.096.660.000.

**- ROMANIA****A) OLIO**

Per quanto riguarda l'olio, come precisato nel prospetto allegato n. 30, a favore della Romania sono stati disposti aiuti in olio pari a tonn. 11.182,714 per un valore di £.24.677.249.680.

**B) PRODOTTI TRASFORMATI DIVERSI**

Per quanto riguarda i prodotti trasformati diversi, nel corso del 1992 sono stati attuati a favore della Romania le seguenti forniture:

a) PARMIGIANO REGGIANO:	TON.	231,660	per un valore di
£.2.999.997.000			
b) GRANA PADANO:	TON.	305.655	per un valore di
£.3.000.000.000			
c) PATATE:	TON.	4.966,153	per un valore di
£.2.081.768.850			
d) FIOCCHI DI PATATE :	TON.	800	per un valore di
£.4.175.200.000			

**AGRUMI**

Per quanto riguarda il settore degli agrumi, nel corso del 1992 sono stati disposti a favore della BULGARIA aiuti alimentari in arance per tonn. 1.337 per un importo complessivo di £.1.000.000.000 come specificato nel prospetto allegato n. 31.

Infine, sempre nel corso del 1992, a favore della Romania e della Bulgaria, sono stati disposti ed in fase di esecuzione forniture di zucchero e patate, rispettivamente per un valore di circa £.3.000.000.000 e £.1.100.000.000 ciascuna come specificato nel prospetto allegato n.31

**SETTORE GRASSI DI ORIGINE VEGETALE****STOCCAGGIO PUBBLICO DELL'OLIO DI OLIVA NEI MAGAZZINI A.I.M.A.**

L'abbondantissima fioritura degli ulivi nel nostro Paese nell'arco della campagna 91-92 e l'eccellente mignolatura nella tarda primavera ed inizio estate hanno segnalato una buona annata di carica. Le piogge, cadute al momento appropriato, hanno apportato un miglioramento notevole a tutti gli oliveti che avevano sofferto delle carenze idriche nelle precedenti campagne.

Contro attacchi sporadici di mosca olearia sono stati presi tempestivi provvedimenti per arrestare o limitare il danno. In considerazione di quanto detto, è stata calcolata una produzione totale di olio di circa 728.000 tonnellate. I maggiori quantitativi sono stati stimati in Puglia, con altre 200.000 tonn., in Calabria con più di 110.000 tonn. ed in Sicilia con circa 65.000 tonn. Le lavorazioni effettuate dai frantoi hanno evidenziato rese piuttosto elevate ed olio con bassa acidità e caratteristiche organolettiche eccellenti. Per la campagna 92/93 è prevista una produzione di olio di circa 420.000 tonn.

Per quanto concerne la commercializzazione dell'olio di oliva nella campagna 91-92, le operazioni di intervento sono iniziate il 1° novembre 91 e terminate il 31 ottobre 92 ed hanno riguardato l'acquisto e la conservazione nei magazzini A.I.M.A. delle quantità di olio di oliva affluite all'intervento a partire dall' 1/7/92. Occorre considerare che l'A.I.M.A., all'inizio della campagna in questione non aveva alcuna scorta, né quantitativi di riporto da campagne precedenti.

Le operazioni di acquisto si sono svolte per il tramite degli assuntori i cui rapporti con l'A.I.M.A. sono regolati da precise norme contrattuali emanate dall'A.I.M.A. stessa e sottoscritte da ciascun assuntore.

In particolare si è provveduto all'ammasso di circa 130.000 quintali di olio di oliva per una spesa aggirantesi sui 51 miliardi di lire a titolo di controvalore del prezzo di acquisto. La situazione al 31/5/1993, a valore e a materia (ripartita per assuntore e per epoca di ammasso) è riportata nella allegata tabella 32).

A titolo di compenso per le operazioni di intervento, sono stati corrisposti agli organismi assuntori i seguenti importi, coerenti con quelli riconosciuti a titolo forfettario dal FEOGA all'A.I.M.A.

- Compenso operazioni di entrata: L 2.562/q.le
- Compenso operazioni di uscita: " 2.616/q.le
- Compenso operazioni di conservazione: " 1.423/q.le/m.

Ogni anno, in concomitanza con l'inizio della raccolta delle olive, nelle aree dove è maggiore l'influenza economica esercitata dalla produzione dell'olio di oliva, si registrano sistematici malcontenti da parte degli operatori del settore, paralizzati dalla politica sempre più restrittiva seguita dalla Comunità. Al fine di ovviare, per quanto possibile, a tali situazioni si possono ipotizzare possibili alternative di natura normativa e cioè:

- La modifica del Reg. 3472/85 che stabilisce in 20 tonn. il quantitativo minimo di olio da conferire all'intervento. Tale disposizione appare eccessivamente restrittiva per i piccoli produttori che, di fatto, vengono penalizzati non riuscendo a raggiungere quantitativi così rilevanti;
- l'anticipazione dell'apertura del periodo di intervento al 1° marzo di ciascun anno;
- una più equilibrata determinazione dei prezzi di intervento.

Molteplici sono stati i problemi di natura organizzativa ed operativa affrontati dall'A.I.M.A.: in particolare, sono stati profondamente rivisti i contratti di "assuntoria", per meglio tutelare gli interessi dell'Azienda. Sono stati completamente ridisegnati i rapporti tra l'A.I.M.A. e le Banche incaricate del servizio di finanziamento degli acquisti, ottenendo le migliori condizioni di mercato soprattutto per quanto concerne i tassi attivi.

Sono state, altresì, avviate tutte le azioni di recupero dei crediti vantati dall'AIMA nei confronti di ditte inadempienti.

**AMMASSO PRIVATO OLIO DI OLIVA**

A causa della perdurante difficile situazione del mercato dell'olio di oliva nell'anno 1992 caratterizzato da consistenti quantitativi di prodotto invenduti, la Comunità Europea ha consentito ai produttori di accedere a tale forma di aiuto erogando, per ciascun quantitativo di prodotto non commercializzato e per periodi minimi di 60 giorni, un importo variabile in ragione della destinazione finale del prodotto.

La normativa comunitaria prevede la corresponsione dell'aiuto, per ciascun quantitativo uscito dall'ammasso, entro i 60 giorni successivi allo svincolo.

Anche nel corso dell'anno 1992 si è dato luogo, su precisa disposizione CEE, a formalizzare tutte le operazioni relative allo stoccaggio privato dell'olio di oliva.

Per la prima volta si è riscontrata una significativa partecipazione a questa forma di aiuto che prevede il pagamento di 3,5 ECU o 1 ECU a seconda che l'ammassatore fornisca, o meno, la prova, entro i 60 giorni successivi al termine del contratto, dell'avvenuta immissione sul mercato del prodotto conferito.

Tale attività si è concretizzata nello stoccaggio di q.li 68.271,25 di olio di oliva corrispondente ad un aiuto erogato di L. 770.307.516 secondo quanto analiticamente riportato nella tabella 33.

Un maggior accesso a tale forma di aiuto, non richiede interventi specifici in ambito aziendale, ma potrebbe realizzarsi con l'estensione dei benefici diretti anche alle cooperative agricole.

**AIUTO AL REDDITO AGRICOLO NEL SETTORE OLIVICOLO (P.A.R.A.)**

Come è noto, la riforma della politica agricola comunitaria si realizza anche mediante la corresponsione di aiuti integrativi al reddito dei coltivatori.

Il programma P.A.R.A. olivicolo ha costituito il progetto-pilota di tale nuovo aspetto della politica comunitaria.

Nel nostro Paese il Programma, elaborato dal Ministero dell'Agricoltura, è stato varato con delibera dell'A.I.M.A. del 25/2/1991 e prevede la corresponsione di un aiuto articolato in quattro ratei annuali, con importo regressivo annuo del 15%.

Il pagamento della 1° annualità si è protratto sino al mese di novembre 1992, soprattutto a causa dell'intervenuta riapertura (aprile 1992) dei termini per la presentazione della domande 1991.

Occorre segnalare che hanno aderito al Programma n. 9807 coltivatori, i quali hanno percepito, per la 1° annualità un importo globalmente eccedente i 13 miliardi mentre, per la 2° annualità, hanno percepito un importo di 11 miliardi. Ulteriori elementi possono essere desunti dalla allegata tabella 34).

Nell'attuazione dell'intervento, sono stati assai numerosi i problemi affrontati dall'A.I.M.A.: in primo luogo, una certa complessità della normativa comunitaria che non ha consentito l'auspicato accesso alla misura ( si pensi soltanto che si era stimato che potessero aver diritto all'aiuto circa 80.000 produttori olivicoli italiani).

Notevoli problemi hanno altresì incontrato gli uffici regionali, responsabili dell'istruttoria e del controllo dei singoli fascicoli, soprattutto a causa della carente informatizzazione.

**IMPORTAZIONE OLIVE DA OLIO**

Il Reg. CEE 104/91 del 16/1/91 relativo all'importazione di olive da olio nella Comunità provenienti da Paesi Terzi aveva introdotto per l'importatore l'obbligo di costituire presso l'A.I.M.A. una cauzione a garanzia che l'olio ottenuto dalla molitura delle olive importate, non beneficiasse degli aiuti alla produzione ed al consumo.

Nel corso dell'anno 1992, l'Azienda ha portato a compimento tutta la fase di istruttoria e di controllo, incamerando, ove del caso, le residue cauzioni accese.

## **AIUTO AL CONSUMO DELL'OLIO DI OLIVA**

Nell'ambito dell'organizzazione comune dei mercati nel settore dei grassi vegetali e' stato istituito con Reg. CEE n. 1562/78 il regime dell'aiuto al consumo dell'olio di oliva, che e' diventato operante dal 1 aprile 1979.

L'art. 11 del suddetto Reg. CEE n. 1562/78 stabilisce che se il prezzo indicativo alla produzione e' superiore al prezzo rappresentativo di mercato, e' concesso un aiuto sull'olio di oliva confezionato e immesso sul mercato pari alla differenza tra questi importi.

Dall'importo dell'aiuto cosi' determinato una quota viene destinata ad azioni informative e promozionali tese ad accrescere il consumo dell'olio di oliva.

L'aiuto al consumo dell'olio di oliva viene corrisposto alle imprese confezionatrici riconosciute, idonee dal Ministero dell'Industria, Commercio e dell'Artigianato, ai sensi del Reg. CEE n. 3089/78.

Poiché l'aiuto al consumo spetta per i soli oli di origine comunitaria e' stato istituito l'obbligo per gli importatori di costituire sugli oli provenienti dai paesi extracomunitari una cauzione fidejussoria, corrispondente all'importo dell'aiuto al consumo a garanzia che per gli oli medesimi non venga chiesto l'aiuto.

Per lo svolgimento dei compiti di gestione del regime dell'aiuto al consumo dell'olio di oliva sono state stipulate a decorrere dalla campagna di commercializzazione 1978/79, apposite convenzioni tra l'AIMA e gli Organismi Professionali riconosciuti, che nell'ultima campagna risultavano essere i seguenti: A.I.C.O., ASSITOL OLIVA, FEDEROLIO e U.N.A.PR.OL.

Con decreto ministeriale 3 aprile 1989 e' stato disposto che i controlli, previsti dalla normativa comunitaria, da espletare presso le imprese confezionatrici di olio di oliva, siano effettuati dalla S.p.A. AGECONTROL.

Alla data del 31 dicembre 1992 risultano essere stati effettuati, nell'anno in considerazione, i seguenti pagamenti a titolo di aiuto al consumo dell'olio di oliva.

## **OLIO DI OLIVA**

Il Regolamento CEE n. 136/66 emanato dal Consiglio il 22 Settembre 1966 ha istituito e regolato con i suoi innumerevoli articoli, l'intervento ai produttori di olio di oliva, che oggi interessa più di 1 milione di olivicoltori.

A decorrere dalla campagna 87/88 i produttori associati con produzione media superiore ai quantitativi fissati dalle norme CEE, vengono liquidati in funzione del quantitativo di olio effettivamente prodotto presso frantoi regolarmente riconosciuti; mentre ai produttori associati, ma con produzione media inferiore al suddetto quantitativo, e ai produttori non associati, spetta l'aiuto applicando, alle piante effettivamente in produzione, le rese in olive e in olio fissate, per ogni campagna dalla CEE, per le diverse zone omogenee di produzione.

La CEE, sempre a decorrere dalla campagna 87/88 ha fissato un tetto massimo di produzione per l'olio di oliva al quale va commisurato l'aiuto, in modo tale che, se la produzione effettiva dei Paesi Membri supera tale limite, viene applicata una riduzione dell'aiuto proporzionale al superamento del tetto stesso.

L'applicazione di tale sistema ha determinato una revisione delle procedure, e la CEE, con il Reg. CEE 88/89, ha modificato i criteri di competenza per la determinazione dello aiuto, spettante ai singoli produttori stabilendo termini perentori, entro i quali, gli Stati Membri devono provvedere al pagamento dell'aiuto.

La nuova normativa è stata emanata con DM 19 luglio 1989 n. 340 pubblicato sulla G.U. n. 241 del 14.10.1989, il quale ha modificato ed integrato il precedente DM 2 gennaio 1985, e all'AIMA sono stati attribuiti i compiti che svolgevano precedentemente le Regioni.

L'adozione di altri due importanti regolamenti - il Reg. CEE n. 3490/90 e il Reg. CEE n. 3500/90 del 27.11.1990 - ha apportato profonde e necessarie innovazioni rispetto al vecchio regime regolato con il Reg. n. 136/66 e n. 2261/84 sia per quanto concerne il riconoscimento del diritto all'aiuto, e l'applicazione di un nuovo sistema di calcolo e attribuzione dell'aiuto; sia attraverso l'adozione di nuove procedure per il pagamento dell'aiuto e per lo svolgimento delle relative modalità di controllo, svolti dallo Stato Membro, soprattutto attraverso l'attività dell'Agecontrol S.p.a., al fine di stabilire l'esatta determinazione dei quantitativi di olio da ammettere al pagamento dell'aiuto.

Il Reg. CEE n. 928/91 del 15.4.1991 pubblicato sulla G.U. CEE n. L94/5 contiene norme che permettono di adeguare in conformità, il precedente Reg. n. 3061/84 della Commissione alle nuove norme di carattere derogatorio al fine di assicurare un giusto passaggio dal vecchio al nuovo regime reso operante dai sopracitati regolamenti.

La nuova normativa è già stata applicata ai pagamenti dell'aiuto alla produzione di olio di oliva per la campagna 90/91 ed ha interessato, senza subire ulteriori modifiche, anche la campagna olivicola 91/92.

Nel corso dell'anno 1992, sono stati effettuati pagamenti relativi alle campagne 82/83 - 83/84 - 84/85 - 85/86 - 86/87 - 87/88 - 88/89 - 89/90 - 90/91 e 91/92 per complessive . £.357.970.996.535, come indicati nei prospetti allegati n. 35, 36, 37, 38 e 39.

**AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLA PRODUZIONE DI OLIO DI OLIVA.**

Anche nel corso dell'anno 1992 ha avuto esecuzione il programma di azioni, volte al miglioramento qualitativo della produzione di olio di oliva previsto dal Reg. CEE n. 3868/87 al quale sono seguiti i Regg. CEE nn. 1823/89, 2565/90 e 2678/91, che hanno esteso l'ambito delle medesime azioni, oltre alla lotta al *Dacus Oleae*, anche a corsi di formazione e qualificazione degli operatori olivicoli sia nella fase agricola che in quella della trasformazione.

Più in particolare, i programmi relativi ai citati regolamenti predisposti dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, sono stati finanziati con la trattenuta del 2% operata sugli aiuti alla produzione di olio di oliva corrisposti per le campagne 85/86, 86/87, 87/88, 88/89, 89/90 e 90/91 e risultano articolati in progetti zionali ed in piani di attività a carattere centrale.

Per l'attuazione dei progetti e piani riferiti, sono stati stipulati contratti di prestazione di servizi tra l'AIMA e gli Organismi responsabili delle azioni, nati dalla aggregazione delle Associazioni olivicole operanti sul territorio interessato.

Nel 1992 l'AIMA ha provveduto a corrispondere ai titolari dei progetti, sia a titolo di anticipo che di finanziamento di spese rendicontate, i seguenti importi:

Reg. CEE n. 3868/87	£	474.639.535
Reg. CEE n. 1823/89	£	344.703.890
Reg. CEE n. 2565/90	£	2.870.077.945
Reg. CEE n. 2678/91	£	<u>254.580.000</u>
Totale	£	3.944.001.370

## **SEMI OLEAGINOSI**

Nel corso del 1992 sono stati pressochè conclusi i pagamenti degli aiuti per i semi di soia, di girasole e colza ricadenti nel vecchio regime applicato fino alla campagna 1991/92 e sono stati corrisposti gli anticipi dell'aiuto per i semi oleosi della campagna 1992/93, nella quale è stato introdotto il nuovo regime di sostegno per i seminativi (PAC).

### **REGIME DI SOSTEGNO PER I PRODUTTORI DI SEMI DI SOIA, DI GIRASOLE E DI COLZA E RAVIZZONE (Regolamento CEE n. 3766/91)**

Tale regime, adottato per la prima volta per la campagna 1992/93, prevede la corresponsione di pagamenti diretti ai produttori per ogni ettaro di superficie sulla quale sia stata effettuata la semina ed il raccolto di semi di soia, girasole, colza e ravizzone.

L'importo dell'aiuto è stato fissato dalla CEE avuto riguardo delle rese medie dei semi oleosi o cereali calcolate per le varie regioni omogenee individuate nel piano di regionalizzazione elaborato dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

L'istituzione di tale aiuto ha lo scopo di compensare, seppur in parte ed in misura forfettaria, la perdita di reddito, subita dai produttori di semi oleosi, dovuta all'abolizione del vecchio regime di aiuti che consentiva di ottenere prezzi di vendita garantiti, decisamente superiori rispetto a quelli del mercato mondiale dei semi oleosi.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste nel fissare, con circolare n. 28 dell'11 maggio 1992 e con decreto del 25 maggio 1992 n. 302 le modalità applicative del nuovo regime di sostegno, ha attribuito all'AIMA l'intera gestione delle domande di aiuto (ricezione, controlli amministrativi, controlli fisici, liquidazione e pagamento).

In tali attività l'AIMA si è avvalsa della collaborazione di un consorzio di Informatica (C.S.I.A), di un Consorzio di Ingegneria (CCIA) e delle Organizzazioni Professionali, anch'esse riunite in Consorzio (Polo Agricolo).

Nel corso dei mesi di maggio e giugno 1992 sono state presentate dai produttori n. 110.927 domande.

Nel mese di settembre, così come previsto dalla normativa sono stati corrisposti i pagamenti in acconto (pari al 50% dell'importo di riferimento regionale) a favore dei produttori di semi oleosi in coltura principale, non spettanti invece ai produttori di soia in coltura intercalare.

Considerata la brevità dei termini di pagamento richiesti dalla normativa, l'AIMA ha effettuato l'istruttoria basandosi rigidamente su procedure informatiche.

Tali procedure hanno assicurato da una parte, di procedere alla liquidazione dell'anticipo nel rispetto dei termini comunitari per il 92,4% delle domande, e dall'altra di sospendere da tale pagamento tutte le domande per le quali sono state riscontrate irregolarità dovute per lo più a carenze documentali.

Successivamente i produttori esclusi dal pagamento sono stati informati sui motivi di tale esclusione e sono stati messi quindi in grado di regolarizzare la propria pratica.

I controlli oggettivi previsti dalla normativa comunitaria per la regolarità dei pagamenti, sono stati svolti su un campione di n. 19.284 aziende da parte del Consorzio Ingegneristico.

Il risultato di tali controlli verrà utilizzato ai fini della determinazione del saldo che dovrà essere corrisposto a favore dei produttori entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione degli importi di riferimento regionali finali nella G.U. della CEE.

Gli importi corrisposti nell'anno 1992 sono riportati negli allegati 44, 45, 46 e 47.

### **AIUTO SEMI DI SOIA**

L'aiuto comunitario è costituito da un'integrazione di prezzo, da versare ai "primi acquirenti" trasformatori e non, che hanno stipulato con i produttori agricoli contratti di coltivazione e vendita dei semi di soia nei quali deve essere previsto, per il "primo acquirente", l'impegno a ritirare tutto il prodotto ottenuto e a pagare un prezzo minimo fissato dalla Comunità in misura tale da garantire ai produttori un'equa remunerazione.

L'istituzione di tale regime di aiuto in aggiunta a molti altri fattori di ordine colturale ha fatto sì che la coltivazione della soia abbia acquistato sempre maggiore rilievo, tanto da indurre la Comunità Economica Europea ad introdurre prima un limite massimo, superato il quale viene proporzionalmente ridotto l'importo dell'integrazione e a modificare poi l'intero regime degli aiuti per il settore dei semi oleaginosi, nell'ambito degli accordi GATT, come meglio specificato al precedente paragrafo.

Nel corso dell'anno 1992 sono stati completati i pagamenti per i semi prodotti nella campagna 1990/91 e nella campagna 1991/92, ultima campagna per la quale è stato applicato il vecchio regime di aiuti per il settore delle oleaginose (All. n. 40).

## **AIUTO SEMI COLZA E GIRASOLE**

Per tali prodotti la CEE ha previsto la concessione di un'integrazione di prezzo, al fine di proteggere il reddito dei produttori danneggiati dall'abolizione delle tariffe doganali per le materie prime, resasi necessaria in considerazione della forte dipendenza degli Stati membri dal mercato mondiale.

L'aiuto è concesso per i semi di colza e girasole trasformati per la produzione di olio e, a partire dalla campagna 1990/91, per quelli trasformati per essere incorporati in alimenti per animali.

L'attività di disoleazione dei semi avviene sotto il controllo degli Uffici Tecnici delle Imposte di Fabbricazione (UTIF), dipendenti dal Ministero delle Finanze, mentre la triturazione dei semi stessi per permettere l'incorporazione nei mangimi è sottoposta al controllo degli Uffici decentrati delle Regioni. Anche tale regime di aiuti è stato radicalmente modificato a decorrere dalla campagna 1992/93.

I pagamenti effettuati dall'A.I.M.A. nel 1992 si sono riferiti alle campagne 1990/91 e 1991/92, (All. n. 41, 42 e 43).

## **AIUTO SEMI DI LINO**

L'aiuto comunitario alla produzione ha il fine di promuovere ed incentivare l'utilizzazione del lino all'interno della Comunità.

In relazione alle superfici messe a coltura durante la campagna 1991/92, l'A.I.M.A. ha effettuato ai produttori che ne hanno fatto domanda pagamenti per l'importo di complessive lire 1.837.218.820 come indicato nel prospetto allegato n. 48.

## **SETTORE CARNI**

### **CARNI BOVINE**

Le operazioni esecutive d'intervento nel settore delle carni bovine vengono attuate dall'A.I.M.A. per il tramite degli enti assuntori e previa iscrizione degli stessi alla categoria merceologica "carni" dell'albo assuntori dell'Azienda.

Per la campagna 1992/93 l'incarico di assuntore è stato affidato all'Associazione Italiana Allevatori, che ha la disponibilità degli impianti di stoccaggio ubicati nelle varie zone d'intervento, tale ente, come già dimostrato nelle precedenti campagne, è in grado di organizzare su tutto il territorio italiano i centri di intervento nelle zone interessate alle produzioni zootecniche e per le quali si possono determinare le condizioni per il conferimento all'intervento.

I centri presso i quali avviene lo stoccaggio della carne conferita dispongono di impianti dotati di idonee celle frigorifere, tunnel di congelamento, nonché strutture ed attrezzature necessarie alla movimentazione del prodotto.

La campagna di commercializzazione ha inizio il primo lunedì del mese di aprile di ogni anno, per cui nell'arco del 1992 ha termine la campagna 1991/92 e inizia la successiva campagna 1992/93.

Per effetto della specifica regolamentazione comunitaria gli acquisti di carne all'intervento possono essere effettuati solo nel caso in cui il prezzo di mercato risulta inferiore all'84% del prezzo di intervento, per quantitativi e prezzi fissati secondo la procedura di gara e aggiudicazione da parte della Commissione CEE.

Tale procedura è stata instaurata al fine di contenere gli acquisti all'intervento ed eliminare la garanzia permanente che costituisce una distorsione del sistema produttivo e di mercato. Con il nuovo sistema si è cercato di scoraggiare la produzione finalizzata all'intervento come era accaduto in passato. I conferimenti all'intervento diventano così una forma di commercializzazione come le altre sottoposte alle regole della domanda e dell'offerta.

Solo nel caso che i prezzi di mercato risultino visibilmente inferiori a quelli d'intervento per tutte le categorie di carne, è previsto che scatti la garanzia permanente con possibilità di conferimento illimitato quantitativamente e comunque al prezzo pari all'80% del prezzo d'intervento.

In altri termini, anche nei casi di gravi crisi di mercato si registra che la garanzia del prezzo d'intervento non è piena, ma ridotta del 20%.

Nel corso dell'anno 1992 si è registrata una buona ripresa nel settore della carne che ha comportato una diminuzione dei conferimenti, rispetto al 1991. Gli acquisti sono stati di t. 57.591 di carne con osso e t. 30.827 di carne disossata, per l'importo totale di £.450.254.544.105.

Nel corso del 1992 si è anche registrata una diminuzione delle vendite, effettuate per un totale di t. 69.367, con le seguenti destinazioni:

- a) t 49.681 destinate all'esportazione nei paesi terzi pari al 71,89%. Tali vendite comprendono anche quantitativi di carne con osso da sottoporre al disossamento-prima di essere esportata;
- b) t 7.342 destinate ad aiuti agli indigenti in Italia e Grecia pari al 10,63% ;
- c) t 1.541 destinate ad enti ed istituzioni sociali senza scopo di lucro come istituti religiosi, ospedali, mense scolastiche, ecc. al fine di integrare le razioni giornaliere alimentari dei propri assistiti pari al 2,3% ;
- d) t 10.548 destinate alla trasformazione industriale, pari al 15,27% ;

Inoltre si sono avute perdite per t 18 per furti e incendi, rimborsati dalle compagnie assicurative e t 237 per calo peso di magazzinaggio, che peraltro rientra nei limiti consentiti.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria di tale attività questa può essere sintetizzata secondo le risultanze dei conti FEOGA per l'esercizio 1992, come appresso specificato:

- Valore quantità giacenti all'inizio dell'esercizio 1992 comprensivo del deprezzamento contabile stabilito dalla regolamentazione comunitaria (pari al valore riportato)	£. 88.267.379.510
- Valore quantità acquistate nell'esercizio FEOGA 1992 comprensivo del deprezzamento.	£.202.614.544.849
- Spese di entrata, conservazione, uscita finanziamento e rimborso deprezzamento	<u>£.358.601.702.380</u>
<b>TOTALE</b>	<b><u>£.649.483.626.739</u></b>

---

**XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI**

---

- Valore quantità vendute	<b>£.109.035.530.197</b>
- Valore quantità giacenti a fine esercizio, comprensivo del deprezzamento complementare	<b><u>£.142.472.485.821</u></b>
<b>TOTALE</b>	<b><u>£.251.508.016.018</u></b>

Per il prossimo esercizio ed in particolare dal 1993, si prevede che difficilmente si avranno acquisti all'intervento, in quanto la Commissione CEE ha disposto la non accettabilità della classe 0, che costituiva circa l'80% dei conferimenti in Italia ed inoltre sono state previste altre misure per limitare il ricorso all'intervento pubblico.

## **OVI-CAPRINI**

La normativa di base che regola la concessione di aiuti nel settore delle carni ovine e caprine è stata introdotta dal Reg.CEE n.3013/89.

L'articolo 5 del citato regolamento prevede la concessione di un premio ai produttori di ovi-caprini nella misura necessaria a compensare le perdite di reddito riscontrate fra i prezzi di mercato.

E' stata prevista la concessione di aiuti nella misura di £.35.965 per i produttori di agnelli pesanti e di £.25.176 per i produttori di agnelli leggeri e per le capre.

In aggiunta al suddetto premio è stato fissato un aiuto specifico per l'allevamento ovino nelle zone svantaggiate della Comunità che ammonta a £.7.045 per i produttori di agnelli pesanti e £.4.932 per i produttori di agnelli leggeri e le capre.

In base a tali importi unitari nel 1992 sono stati erogati premi,relativi alla campagna 1991,per complessive £.267.888.154.172. (Vedere prospetto allegato). Inoltre sono stati completati i pagamenti relativi alla campagna 1989 per £.727.595.100 e alla campagna 1990 per £.28.015.644.510.

Quindi l'importo complessivo pagato nel 1992 per aiuti nel settore ovi-caprino è stato di £.296.631.393.780.

## **VACCHE NUTRICI**

Il regime di aiuti al mantenimento di vacche nutrici è stato istituito, a partire dalla campagna 1980/81, con Reg.1357/80 modificato da ultimo dal Reg.CEE n.467/87. Il citato Reg.1357/80 ha altresì previsto la concessione a favore dei medesimi beneficiari di un premio supplementare a carico dei bilanci nazionali.

Gli scopi della concessione del premio sono di garantire un reddito equo ai produttori di bovini, di rafforzare nell'ambito del patrimonio bovino nazionale le razze vocate prevalentemente alla produzione di carne, nonché di determinare una riduzione dell'offerta di latte e prodotti lattiero caseari, dei quali nella Comunità vi è larga eccedenza.

Beneficiari dell'aiuto sono i produttori che detengono in azienda vacche nutrici appartenenti a razze da carne, il cui latte venga destinato all'allevamento dei vitelli.

La concessione dell'aiuto è subordinata al rispetto da parte dei produttori dell'impegno formalmente assunto, a partire dalla data di presentazione della domanda di premio, di non commercializzare latte e prodotti caseari per dodici mesi e di detenere, per almeno sei mesi, un numero di vacche almeno pari a quello per il quale è stato richiesto il premio.

E' stata estesa la possibilità della concessione dell'aiuto anche a favore dei produttori che effettuano consegne di latte, titolari di quantitativi di riferimento che non eccedono i 120.000 chilogrammi di latte.

Per l'anno 1992 l'importo unitario del premio è stato di 85 ECU, di cui 50, pari a £.88.072, finanziati dal FEOGA, e 35 ECU, pari a £.61.651, a carico dei fondi nazionali.

Nell'anno 1992 sono state iniziate le operazioni di pagamento relative alla campagna 1991/92, nonché quelle di precedenti campagne relativamente a pratiche definite in ritardo dagli organi regionali per l'espletamento di supplementi di istruttoria.

Le spese sostenute al 31 dicembre 1992 ammontano a complessive £.47.305.801.211 di cui £.28.432.583.349 a carico dei fondi FEOGA e £.18.873.217.862 riguardano il premio complementare la cui spesa è a carico dei fondi nazionali.

**NASCITA VITELLI**

Con Reg.CEE 464/75 è stato istituito per la campagna 1975/76, a favore dei produttori di bovini, il regime di aiuti alla nascita dei vitelli, prorogato senza soluzione di continuità per le successive campagne dai relativi regolamenti comunitari.

A partire dalla campagna 1984/85, con Reg.CEE 1064/84 del 16/4/1984, è stato altresì istituito, ad integrazione del premio comunitario, un premio complementare carico del bilancio nazionale.

La concessione del premio alla nascita dei vitelli è stata istituita per sostenere il reddito dei produttori dedicati all'allevamento di bovini e per favorire la produzione di carne di bovino adulto attraverso il raggiungimento di un peso di macellazione più elevato.

Il beneficio è corrisposto, sulla base di domanda di premio, al produttore nella cui stalla è nato il vitello, subordinatamente all'identificazione del vitello e all'accertamento della sua permanenza in vita sei mesi dopo la nascita.

Nell'anno 1992 sono continuate le operazioni di pagamento dell'aiuto relativo a precedenti campagne di commercializzazione ed ha avuto inizio il pagamento dell'aiuto per i vitelli nati anteriormente al 2/4/1989, data ultima di applicazione del Reg.CEE 1346/86, in virtù della proroga fissata con D.M. 23/1/1989.

La spesa sostenuta, ammonta complessivamente a £.1.047.579.008, di cui £.297.987.724 riguardano l'aiuto la cui spesa è a carico del FEOGA e £.749.591.284 riguardano il premio complementare la cui spesa è a carico dei fondi nazionali.

**PREMIO SPECIALE CARNI BOVINE**

Con regolamento CEE 714/89 è stato istituito, a partire dalla campagna 1989/90, il premio speciale in favore dei produttori di carne bovina.

Possono formare oggetto della domanda di premio, soltanto gli animali aventi almeno sei mesi di età alla data di presentazione della domanda.

Inoltre il bestiame, per il quale viene richiesto il premio, deve essere identificato mediante l'applicazione di marche auricolari.

Nel corso dei due mesi successivi dalla data di presentazione della domanda, gli organismi di controllo effettuano sopralluoghi diretti ad accertare il rispetto delle condizioni previste dalla normativa comunitaria.

Nel corso del 1992 l'importo unitario del premio, a carico del FEOGA è stato di 40 ECU, e le spese sostenute, al 31 dicembre 1992, ammontano a £.54.457.078.358

## **AIUTI ALLO STOCCAGGIO PRIVATO**

### **CARNI BOVINE**

L'ammasso privato ha lo scopo di contribuire, unitamente a quello pubblico, a ridurre in taluni periodi le tensioni di mercato di determinati prodotti, senza però determinare la formazione di giacenze dei prodotti stessi che comportano ovviamente notevoli oneri di gestione. Per la carne bovina, tale intervento viene attuato a norma del Reg.CEE N.3445/90, ma nel corso 1992 non è stata disposta alcuna misura in proposito.

### **CARNI SUINE**

Gli interventi comunitari nel settore suino si attuano soltanto mediante concessione di aiuti all'ammasso privato delle carni, secondo le modalità di cui al Reg.CEE N.3444/90.

Nel corso del 1992 non è stato attuato alcun ammasso privato di carni suine.

## **AIUTI A FAVORE DEI PROSCIUTTI STAGIONATI**

Con delibera CIPE del 2/2/1990 è stato autorizzato un piano d'intervento nazionale nel settore dei prosciutti stagionati, in favore dei produttori aderenti ai rispettivi Consorzi di tutela, al fine di migliorare la qualità del prodotto con un prolungato periodo di stagionatura.

Nel 1992 sono stati erogati ulteriori acconti per complessive £.14.079.487.350

## **AIUTI COMUNITARI ALLA PRODUZIONE**

### **Abbandono definitivo della produzione lattiera.**

In applicazione del Regolamento CEE N.1924/92, è stato attuato un programma di abbandono della produzione lattiera secondo le modalità indicate nel D.M. 29/10/1991.

Tale intervento consiste nella concessione di una indennità (.880,720 Kg.) calcolata sulla base dei quantitativi di riferimento (quote/latte), attribuiti ai produttori per le consegne di latte nel periodo 1991/92, a cui i produttori stessi hanno dichiarato di rinunciare.

In attuazione di detto programma sono state accolte domande per circa t. 280.000 di quote/latte cui corrisponde un' indennità liquidabile in circa 247 miliardi da corrispondersi in cinque rate.

Nell'esercizio 1992 è stato disposto il pagamento della prima rata, a carico del FEOGA, per complessive £.44.890.194.715.

**Abbandono della produzione lattiera.**

Nel 1992 si è proceduto all'attuazione di un programma di abbandono della produzione lattiera, disposto con D.P.A. n. 5249 del 22/3/1991 sulla base della delibera CIPE 12/3/1991, con il quale sono state ammesse alla concessione della prevista indennità tutte quelle domande presentate in attuazione del programma comunitario di cui al Reg.CEE n.1193/90, ma che per l'esiguità dei fondi disponibili non era stato possibile accogliere.

La concessione dell'indennità, debitamente autorizzata dai competenti organi comunitari, è stata disposta secondo le stesse modalità previste nel predetto programma comunitario, ma con l'obbligo di abbattimento, entro il 31/8/1991, dei capi di razze bovine da latte in produzione.

Avuto riguardo dei tempi di accertamento delle condizioni previste e dell'acquisizione dei relativi certificati di abbattimento, nel 1992 non è stato effettuato alcun pagamento in proposito.

**REGIME DELLE QUOTE LATTE**

Con l'entrata in vigore della legge n.468 del 26/11/1992, concernente misure urgenti nel settore lattiero caseario, sono state conferite all'A.I.M.A. specifiche competenze per l'attribuzione e gestione delle quote-latte, ai fini dell'applicazione del prelievo supplementare sul latte bovino di cui all'art.5 quater del Regolamento CEE n.804/68.

L'attuazione di dette misure decorre dal periodo 1993/94 (1° aprile 1993 - 31 maggio 1994) e quindi, nell'anno 1992, l'attività è stata limitata alla predisposizione dei necessari strumenti operativi, ed all'acquisizione degli elementi di conoscenza occorrenti all'assolvimento dei conseguenti adempimenti.

## **SETTORE LATTIERO CASEARIO**

### **FORMAGGIO GRANA PADANO - AMMASSO PUBBLICO**

La crisi generalizzata che ha colpito il settore lattiero-caseario nel 1991 ha avuto pesanti ripercussioni anche nel comparto dei formaggi grana padano e parmigiano reggiano.

Gli operatori, nonostante una iniziale resistenza a conferire all'ammasso il prodotto per effetto del basso prezzo di intervento, si sono visti costretti a vendere alla CEE, anche nel 1992, nel periodo da gennaio a dicembre tonn. 6.374,493 di grana padano che hanno comportato una spesa di £. 54.260.928.317.

La giacenza totale di prodotto presso i dieci magazzini utilizzati risulta pari, al 31/12/1992, a tonn. 7.158,497.

### **FORMAGGIO PROVOLONE**

La regolamentazione di questo comparto è sostanzialmente analoga a quella relativa ai formaggi Grana Padano e Parmigiano Reggiano, discostandosi soltanto in ordine ai limiti di durata minima e massima dell'ammasso privato sotto contratto.

Nel corso dell'anno 1992 sono stati stipulati n°138 contratti per tonn. 5.516,923 di Provolone e sono stati erogati aiuti per £. 4.629.181.140. (All.53)

### **FORMAGGIO PECORINO ROMANO**

Il Pecorino Romano, nella regolamentazione comunitaria, rientra nella categoria dei formaggi da riporto per i quali è previsto l'intervento mediante erogazione di aiuti all'ammasso privato, da attuarsi con provvedimenti adottati al momento del verificarsi di particolari condizioni di mercato che lo rendono necessario per una durata limitata di tempo.

Analogamente a quanto avvenuto nella campagna 1991/92 a causa di una iniziale pesantezza di mercato nel corso dell'anno 1992 si è avuto un intervento limitato al periodo 1/6/1991 - 31/3/1992 e ad un contingente massimo di 14.000 tonnellate di prodotto, intervento che sostanzialmente ricalca la normativa sopra illustrata per gli altri formaggi.

Nonostante la limitatezza del quantitativo ammassabile disposto dalla CEE (tonn. 14.000) il Pecorino Romano, entrato all'ammasso nel corso dell'anno 1992 ha superato tale limite grazie alla tempestività della reimmissione del formaggio in ammasso, utilizzando gli svincoli presentati nel corso della campagna.

Rispettando infatti la regola comunitaria di non superare, nel corso di ciascun giorno di ammasso, il limite prefissato dalla CEE si è potuto estendere il beneficio dell'ammasso, seppure in percentuale variabile, a tutti i produttori di formaggio Pecorino Romano.

Nel corso dell'anno 1992 sono stati stipulati n° 250 contratti per tonn. 23.996 di Pecorino Romano e sono stati erogati aiuti per £. 10.302.184.620 (All. 54).

## **TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE DEL BURRO E CREMA**

### **BURRO E CREMA DESTINATO AD USO DOLCIARIO ED ALLA FABBRICAZIONE DI GELATI**

La Comunità, per favorire al massimo lo smaltimento del burro, ha promosso contestualmente sia le vendite di prodotto dal libero mercato sia quelle di burro proveniente dalle scorte d'intervento.

Inoltre con modifica al Reg. CEE n° 570/88 introdotta con Reg. CEE n° 1157/91, sono state previste provvidenze comunitarie per l'utilizzo della crema di latte destinata alla fabbricazione dei gelati. Tale misura ha trovato favorevole accoglimento presso gli operatori italiani con conseguenti numerose richieste di aiuto.

La regolamentazione comunitaria prevede la possibilità di acquistare il burro all'intervento, a prezzo ridotto, oppure sul mercato, con erogazione da parte dell'A.I.M.A. di un aiuto.

Tali vendite vengono realizzate con il sistema della gara, che si effettua il secondo e quarto martedì di ogni mese.

La ditta autorizzata all'incorporazione diretta del burro o alla concentrazione in burro - il destinato alla pasticceria, acquista liberamente il prodotto e concorre alla gara richiedendo alla Comunità un aiuto per la trasformazione.

Se l'aiuto fissato dalla Comunità è uguale o inferiore a quello richiesto, l'operatore risulta quindi aggiudicatario.

Il pagamento dell'aiuto, da parte dell'A.I.M.A., avviene qualora entro sei mesi dalla gara le imprese abbiano fabbricato direttamente i prodotti, oppure fabbricato o fatto fabbricare prodotti previa concentrazione e denaturazione del burro; l'aiuto stesso è corrisposto immediatamente dopo tale trasformazione e previa costituzione dei depositi cauzionali di trasformazione, da svincolarsi soltanto sulla base della prova dell'avvenuta utilizzazione finale del prodotto entro il suddetto termine di sei mesi.

Durante l'anno 1992 sono stati erogati complessivamente aiuti comunitari per un importo di £. 20.165.449.005.

## **BURRO DESTINATO ALL'UTILIZZAZIONE COME "BURRO DA CUCINA"**

Nonostante la possibilità di utilizzare burro d'intervento o di libero mercato da destinare, previa concentrazione e denaturazione, come materia grassa per usi culinari gli operatori interessati hanno inteso usufruire solo degli aiuti comunitari sul burro approvvigionato sul libero mercato ai sensi del Reg. CEE n° 429/90.

Le procedure di aggiudicazione non divergono sostanzialmente da quelle relative al burro per uso dolciario, per cui l'operatore ogni secondo e quarto martedì del mese partecipa ad una gara per richiedere alla Comunità un aiuto alla trasformazione.

Nel corso dell'anno 1992 sono stati erogati aiuti per un importo di £.6.057.397.715.

### **BURRO - AMMASSO PRIVATO**

Come ogni anno il ricorrente andamento dei prezzi di mercato del burro nazionale nel periodo primaverile, con ristagno su basse quotazioni, ha indotto gli operatori del comparto a ricorrere all'ammasso privato del prodotto stipulando i relativi contratti con l'A.I.M.A. in applicazione della normativa vigente.

Nel corso del 1992 sono stati corrisposti aiuti per £. 152.448.565 su tonn. 684 di burro oggetto di n° 9 contratti di ammasso privato campagna 1991/92 e 1992/93 (All. n. 55), al netto delle somme incamerate per riduzione contributo CEE.

### **BURRO - AMMASSO PUBBLICO**

Durante l'anno 1992 una ripresa dalla crisi nel settore lattiero-caseario, seppure debole, ha evitato l'accumulo di scorte all'intervento di burro così come si era verificato nel 1991.

Alla data del 31 dicembre 1992 il burro in ammasso è risultato pari a tonn. 8.038.400 di cui tonn. 2.166 entrato nel solo anno 1992 per una spesa di £. 475.699.965.

A fronte di tale quantitativo il prodotto smaltito, invece, è stato pari a tonn. 4.952.850 di cui tonn. 990 destinate alla distribuzione gratuita agli indigenti della Comunità, tonn. 90 costituenti il quantitativo restituito ai conferenti per analisi positive, tonn. 2.549,45 smaltite ai sensi del Reg. CEE n. 570/88 e tonn. 1.323,400 destinate all'esportazione verso paesi extracomunitari ai sensi del Reg. CEE n° 3378/91.

Per quanto attiene gli aspetti finanziari si precisa che il valore del prodotto acquistato è pari a £. 10.063.444.935 mentre le spese di gestione così come risultanti dalla contabilità FEOGA, sono pari a £. 2.926.874.570.

L'attuazione delle operazioni esecutive d'intervento nel settore del burro è stata realizzata per il tramite di enti assuntori che dispongono di impianti ubicati nelle zone di produzione.

## **CESSIONI DI BURRO AD ENTI SOCIALI E A INDIGENTI**

La notevole produzione lattiera, e quindi di burro, nell'area comunitaria ha indotto la Comunità a favorire il consumo dello stesso tramite agevolazioni nel prezzo di acquisto e cessione a titolo gratuito del prodotto soprattutto a favore di quegli strati di popolazione socialmente svantaggiati.

Nel primo caso si annoverano le attività previste dal Reg. CEE 2191/81, il quale determina le modalità di cessione a prezzo agevolato del burro a collettività e istituzioni senza scopo di lucro, tramite fornitori aventi l'apposita autorizzazione.

Questi ultimi, su domanda dell'istituzione richiedente provvedono, previo rilascio di apposito buono numerato dell'A.I.M.A., a consegnare burro di libero mercato a prezzo ridotto. Una volta effettuata la consegna l'A.I.M.A. provvede a liquidare direttamente al fornitore l'aiuto CEE. Il totale degli importi liquidati per quest'anno è pari a £ 1.117.982.480.

Nel secondo caso rientrano le disposizioni comunitarie previste dal Reg. CEE n° 3744/87 che consentono agli Organismi di intervento di prelevare dalle scorte prodotti da distribuire agli indigenti, a titolo gratuito, previo confezionamento da parte di ditte aggiudicatarie del servizio.

Nell'anno 1992 si è proceduto alla distribuzione, oltre al burro, di formaggi a pasta dura e semidura, ottenuti con la permuta di burro di intervento.

Le istituzioni caritative preposte al ricevimento del burro, in confezioni da 500 gr. in scatola, e dei formaggi, in confezioni da Kg. 1 circa sottovuoto, ed alla consegna agli indigenti sono le Caritas Diocesane e la C.R.I..

L'operazione, a totale carico della CEE, ha determinato l'uscita dall'ammasso di q.li 9.900 di burro per un valore di £. 5.105.602.000, di cui q.li 4.952 permutati in formaggi e in burro in scatola e q.li 4.948 trattenuti dall'aggiudicatario a titolo di compenso per le operazioni di ritiro, confezionamento e consegna.

Nel corso dell'anno 1992 sono state effettuate n° 206 assegnazioni ad altrettante Organizzazioni Caritative, sparse nel territorio nazionale (All. n. 56).

**FORMAGGIO TIPO "GRANA"**

L'ammasso privato dei formaggi Parmigiano-Reggiano e Grana Padano rappresenta, sia per il numero delle domande e sia per l'entità degli aiuti comunitari erogati, il comparto più importante del settore lattiero-caseario italiano.

Nell' anno 1992 sono stati stipulati i seguenti contratti:

- n° 10.836 per q.li 726.516 di Parmigiano Reggiano
- n° 3.505 per q.li 761.427 di Grana Padano.

Le somme erogate sono state le seguenti:

- £. 106.500.126.415 per il Parmigiano Reggiano
- £. 63.584.412.955 per il Grana Padano.

## LATTICELLO LIQUIDO

Si tratta di un contributo comunitario riservato ad un sottoprodotto detto latticello ottenuto dalla lavorazione del burro e delle creme di latte, che normalmente viene impiegato come alimento per animali, ed in particolare per suini, e non va confuso col siero (che non ha diritto all'aiuto), derivato invece dal processo di caseificazione.

Per beneficiare dell'aiuto occorre essere in possesso di un'apposita autorizzazione, che viene rilasciata dal Ministero dell'Agricoltura alle ditte che dispongono di idonee strutture.

Attualmente le ditte autorizzate a beneficiare dei contributi CEE sul latticello sono poco più di 1.000, concentrate prevalentemente nel nord Italia.

Nel corso dell'anno sono stati erogati, a circa 600 beneficiari, aiuti per complessive L. 11.662.536.280.

E' da considerare il carattere del tutto marginale che l'aiuto al latticello riveste in Italia, se paragonato a quello ben più rilevante pagato dal FEOGA agli altri partners europei.

Questi ultimi, infatti, dispongono di una abbondante produzione lattiera che consente loro una diversa utilizzazione del latte: per uso alimentare e per la fabbricazione dei formaggi, oppure, in seguito a processo di scrematura, per la produzione di burro e latte scremato liquido, nonché dopo disidratazione, per la fabbricazione di latte scremato in polvere.

In Italia, invece, la produzione di latticello risulta essere modesta poiché il latte viene prevalentemente assorbito attraverso il consumo diretto e la trasformazione in formaggio.

A ciò si aggiunge il fatto che il latticello prodotto in Italia, per il quale l'AIMA paga l'aiuto, non deriva dalla burrificazione del latte intero, ma esclusivamente dalla lavorazione delle creme ricavate dal latte destinato alla produzione dei principali formaggi italiani, quali il parmigiano reggiano e il grana padano, che sono semigrassi e cioè derivano da una parte di latte intero e da una di semiscremato.

Da tali creme contenenti il 30-35% di grasso si ricava il burro e il latticello che viene direttamente utilizzato per l'alimentazione degli animali (in caso di porcilaie annesse al caseificio) o ceduto dal burificio ad allevatori.

## **- LATTE SCREMATO IN POLVERE**

L'Italia, pur non producendo latte scremato in polvere, ne utilizza comunque grossi quantitativi, essendo tale alimento la base per la fabbricazione dei mangimi, soprattutto di quelli per vitelli.

Gli operatori italiani, costretti dunque ad importare polvere di latte dai Paesi produttori, sopportano superiori costi di produzione dei mangimi, costi derivanti essenzialmente da spese per il trasporto della materia prima e per lo sdoganamento della stessa.

Il Reg. CEE 1624/76 prevede che il pagamento dell'aiuto per il latte scremato in polvere utilizzato per la produzione di mangimi venga versato dal Paese fornitore.

Gli operatori italiani che acquistano all'estero tale prodotto hanno il vantaggio di comprare il prodotto stesso già scontato dell'aiuto CEE, a condizione che costituiscano una cauzione di ammontare pari al 110% dell'aiuto presso la dogana di importazione italiana.

Se, nel periodo che intercorre tra la data di espletamento delle formalità doganali di esportazione dal Paese di origine del latte scremato in polvere e la data di effettiva trasformazione dello stesso in alimento composto per animali, interviene un incremento dell'aiuto comunitario, l'AIMA corrisponde l'incremento di aiuto direttamente al mangimificio trasformatore.

Infatti, alcuni operatori italiani, che dispongono di un impianto di sprayzzazione, trovano conveniente acquistare in Italia e, più frequentemente all'estero, latte scremato liquido o concentrato che, trasformato in polvere, viene successivamente incorporato in un alimento per animali.

In quest'ultimo caso l'AIMA interviene pagando l'aiuto CEE per intero al trasformatore, sulla base delle relazioni di controllo trasmesse dagli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura.

Nel corso del 1992 sono state liquidate ai 14 beneficiari istanze di pagamento per un importo complessivo di L. 9.964.042.000.

Prospetto riepilogativo dei contributi comunitari al latte scremato in polvere destinato all'alimentazione degli animali:

ANNO 1992

PROVINCIE	% CORRISPOND.	QUANTITA' PAGATA	IMPORTO AIUTO CEE L.
CREMONA	84,57%	74.558,37	8.536.504.660
MANTOVA	12,90%	11.369,98	1.301.797.335
LATINA	1,90%	1.679,82	61.877.400
BRESCIA	0,63%	557,78	63.862.605
TOTALI	100,00%	88.165,95	9.964.042.000

Prospetto riepilogativo dei contributi comunitari al latticello e/o latte scremato liquido destinato all'alimentazione degli animali:

ANNO 1992

PROVINCIE	% CORRISPOND.	QUANTITA' PAGATA	IMPORTO AIUTO CEE L.
PARMA	11,44%	143.728,687	1.335.529.830
MODENA	9,95%	124.935,099	1.184.938.815
REGGIO EMILIA	10,93%	137.345,427	1.261.346.990
TORINO	0,17%	2.074,000	14.227.535
PIACENZA	3,53%	44.355,309	422.262.450
MILANO	1,15%	14.463,734	138.938.900
CUNEO	0,23%	2.865,600	19.434.960
VERONA	1,12%	14.117,801	128.470.470
TRENTO	0,51%	6.390,077	56.970.015
TREVISO	1,54%	19.325,060	182.797.770
ROVIGO	0,19%	2.428,150	23.163.835
VICENZA	0,81%	10.183,064	97.314.920
MANTOVA	38,83%	487.685,731	4.475.784.625
PADOVA	2,25%	28.272,060	257.029.905
PORDENONE	0,50%	6.306,014	60.429.575
VARESE	2,32%	29.180,000	275.465.675
CREMONA	6,56%	82.450,237	786.904.710
BRESCIA	7,45%	93.587,491	886.226.255
CASERTA	0,33%	4.126,790	34.167.420
BOLOGNA	0,16%	2.034,430	19.354.055
BERGAMO	0,03%	214,478	1.777.570
<b>TOTALI</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.256.069,239</b>	<b>11.662.536.280</b>

## **PROGRAMMI PROMOZIONALI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI**

Il prelievo, o tassa di corresponsabilità, è uno strumento posto in essere dalla CEE per frenare la produzione lattiera e, con apposito Regolamento n. 1079/77 del Consiglio, la Comunità ha determinato l'ammontare generico e le modalità di esazione della tassa suddetta, destinata a gravare sull'intera produzione lattiera.

Lo stesso Regolamento auspica misure specifiche idonee, seppure limitate nel tempo, ad incrementare il consumo dei prodotti lattiero-caseari sul mercato comunitario e mondiale, a ricercare nuovi prodotti derivati dal latte e ad ampliare quelli esistenti nonchè a migliorare la produzione lattiero-casearia della CEE.

A seguito di tali indicazioni del Consiglio, la Commissione CEE, con cadenza annuale ed a decorrere dalla campagna lattiera 1978/79, ha approvato specifici Regolamenti, sulla base dei quali le organizzazioni lattiero-casearie italiane e le Associazioni degli allevatori presentano i propri programmi e svolgono le relative azioni.

Nel corso dell'anno 1992 sono stati liquidati contributi per i programmi sottoindicati:

a) Programmi promozionali e pubblicitari	L	10.641.534.754
b) Programmi ricerca nuovi prodotti	L	338.171.830
c) Programmi miglioramento qualità latte	L	48.114.500

Nell'ambito degli interventi nazionali approvati dal CIPE per gli anni 1990-1991, il Consiglio di Amministrazione dell'AIMA ha deliberato l'attuazione di concrete iniziative per il miglioramento della qualità del latte e dei formaggi DOC e tipici a pasta dura e semidura.

La realizzazione delle azioni relative al miglioramento qualitativo della produzione del latte è stata affidata all'UNALAT sulla base di un programma che prevede una spesa complessiva di L. 70.000.000.000.

Nel corso dell'anno 1992 è stato liquidato all'UNALAT un contributo di L. 6.299.999.200.

**Per l'attuazione delle iniziative volte al miglioramento della qualità dei formaggi DOC e tipici è prevista una spesa complessiva di L. 47.565.000.000, così ripartita:**

- AZIONI DI RICERCA	L.	24.300.000.000
- INVESTIMENTI	L.	11.165.000.000
- AZIONI PROMOZIONALI	L.	12.100.000.000

Per le azioni svolte nel 1992 non sono stati effettuati pagamenti.

**DISTRIBUZIONE SEMIGRATUITA PRODOTTI LATTIERO CASEARI**

Fra le misure poste in essere dalla CEE per frenare la produzione lattiera eccedentaria e nel contempo favorire lo smaltimento del latte e dei prodotti derivati, una delle più rilevanti sotto il profilo economico - sociale è quella relativa alla distribuzione, a prezzo ridotto, di latte e formaggi agli alunni delle scuole.

La quantità complessiva dei prodotti distribuiti ai beneficiari nell'anno scolastico 1991/92 ha subito una flessione, passando da Kg. 24.805.691 di prodotti espressi in latte a Kg. 17.658.251, con un decremento del 28,81%.

Il numero dei buoni per l'acquisto o la consegna dei prodotti da distribuire agli alunni è invece sensibilmente aumentato per effetto delle novità procedurali introdotte con circolare AIMA emanata nel 1991, che ha prescritto il rilascio di un buono per ogni singolo istituto scolastico o ente richiedente.

Nell'anno scolastico 1991/92 sono stati rilasciati complessivamente n. 2750 buoni, contro n. 2300 dell'anno precedente.

I pagamenti effettuati nel corso del 1992 ammontano a L. 10.422.993.270.

Le quantità dei prodotti distribuiti per Regione e i relativi importi degli aiuti erogati risultano nell'allegato prospetto (all. n.64).

**SETTORE VITIVINICOLO****AIUTI AI MOSTI UTILIZZATI NELLA VINIFICAZIONE**

Tali aiuti sono corrisposti a chi abbia utilizzato, entro determinati limiti e condizioni, mosti concentrati e mosti concentrati rettificati per elevare la gradazione naturale dei vini da tavola e dei vini di qualità prodotti in regioni determinate (V.Q.P.R.D.).

Tali misure compensano i maggiori costi sostenuti in Italia per arricchire i prodotti a monte del vino mediante aggiunta di mosti concentrati e rettificati, non essendo consentito lo zuccheraggio, (pratica ammessa in altri Paesi comunitari).

La spesa sostenuta dall'A.I.M.A. durante il 1992 distinta per campagna vitivinicola, è complessivamente di £150.623.705.680.

**VINI E MOSTI**

Il magazzinaggio privato dei vini e dei mosti, sottraendo tali prodotti dal mercato per determinato periodo di tempo, ha un ruolo determinante ai fini del risanamento dei corsi.

L'aiuto al magazzinaggio è subordinato alla conclusione con l'AIMA di contratti di magazzinaggio con i quali i produttori dei vini e dei mosti si impegnano, a non immettere sul mercato determinati quantitativi di vino e di mosto, ed a tenerli depositati in una cantina propria o di altri.

Ai sensi della normativa comunitaria, possono essere conclusi soltanto contratti "a lungo termine".

Alla scadenza dello stoccaggio a "lungo termine" dei vini da tavola è prevista la possibilità per il titolare del contratto di avviare alla distillazione una parte del quantitativo.

Nel 1992 è stata sostenuta la spesa di £ 28.175.209.505 con fondi C.E.E. e, residuamente, per le campagne precedenti, con fondi nazionali, così suddivisa:

- MAGAZZINAGGIO VINO 9 mesi	£	19.116.020.455
- MAGAZZINAGGIO VINO 4 mesi	£	70.207.305
- MAGAZZINAGGIO MOSTI	£	13.148.598.005

**AIUTI ALLE UVE E AI MOSTI UTILIZZATI NELLA FABBRICAZIONE DI SUCCHI D'UVA**

Gli aiuti per l'utilizzazione di uve, mosti di uve e mosti di uve concentrati nella fabbricazione di succhi d'uva sono stati concessi dalla Comunità per potenziare l'impiego dei prodotti della vite a fini diversi dalla vinificazione.

In tale modo si prevede per le uve e i mosti di origine comunitaria uno sbocco costante che possa contribuire a rendere più stabile l'equilibrio tra la produzione e le utilizzazioni nel settore vitivinicolo.

La spesa sostenuta dall'A.I.M.A. distinta per campagna vitivinicola, è complessivamente di £ 4.317.518.780 di cui £ 521.908.535 sostenute per le spese di organizzazione di una campagna promozionale a favore del consumo di succo d'uva prodotto durante le campagne 88/89 e 89/90.

**ESTIRPAZIONE VIGNETI**

L'aiuto all'estirpazione vigneti, che è una misura adottata dalla C.E.E. per ridurre la superficie vitata e quindi la produzione di uve e derivati, è stato corrisposto, per le campagne successive a quella 89/90 dal Ministero del Tesoro, I.G.F.O.R., ora Ispettorato Generale per l'amministrazione del fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie.

Residualmente, per la campagna 89/90, nel 1992 sono stati corrisposti aiuti per £1.793.010.

## **ALCOLE**

### **Distillazione obbligatoria dei sottoprodotti della vinificazione e dei vini da uve da mensa.**

Come per le precedenti campagne, anche quest'anno, al fine di poter accedere agli interventi comunitari nel settore vitivinicolo, gli artt. 35 e 36 del Reg. CEE n. 822/87 hanno obbligato i produttori ad effettuare, in via preliminare, la distillazione, rispettivamente, dei sottoprodotti della vinificazione (vinacce e fecce) e dei vini ottenuti da uve da mensa.

L'alcole ottenuto, purché con gradazione alcolica non inferiore a 92°, può essere conferito presso l'Organismo d'intervento e dallo stesso acquistato ai prezzi stabiliti dai regolamenti comunitari e con spese a carico del FEOGA e del bilancio nazionale.

Lo smercio di tale alcole è disciplinato dalle norme comunitarie in modo da evitare perturbazioni sul mercato dell'alcole e delle bevande alcoliche prodotte nella Comunità, e pertanto, vengono adottate misure per lo smercio dei prodotti medesimi verso destinazioni che escludono qualsiasi perturbazione del mercato comunitario dell'alcole, con spese a carico del FEOGA.

Per quanto riguarda l'alcole derivato dalla distillazione dei sottoprodotti della vinificazione di cui al citato art. 35 del Reg. CEE n. 822/87, sono stati acquistati, nel corso del 1992, Hn. 256.751 di alcole sostenendo una spesa complessiva di £. 69.736.218.350 di cui l'importo di £. 22.503.836.170 rappresenta la quota di partecipazione a carico del FEOGA. (Allegato n.67).

Per quanto concerne l'alcole derivato dalla distillazione dei vini da uve da mensa di cui al citato art. 36 del Reg. (CEE) n. 822/87, è stata corrisposta dall'A.I.M.A. nel 1992 la somma complessiva di £. 25.503.836.170 per l'acquisto di Hn. 85.206 di alcole; di tale spesa la quota di partecipazione a carico del FEOGA ammonta a £.9.755.209.385. (Allegato n. 67).

Per quanto riguarda la contribuzione della Comunità relativa al 1992, con decisioni della Commissione (CEE), adottate in applicazione dell'art. 37 del Reg. CEE n. 822/87, è stato disposto il versamento all'A.I.M.A. di un acconto di £. 4.948.346.670 sul costo di smercio sia dell'alcole proveniente dalla distillazione dei vini da uve da mensa che da quello proveniente dalla distillazione dei sottoprodotti della vinificazione prevista dall'art. 35 del citato Regolamento.

**Distillazione obbligatoria dei vini da tavola.**

Anche l'art. 39 del regolamento CEE 822/87 prevede la possibilità di conferire all'A.I.M.A. l'alcole con gradazione non inferiore a 92° ottenuto dalla distillazione dei vini da tavola che i produttori sono obbligati a distillare allorquando si verifica una situazione di grave squilibrio del mercato.

Nel 1992 l'applicazione di tali disposizioni comunitarie è stata particolarmente penalizzante per l'Italia, che ha dovuto far distillare ai suoi produttori oltre 10.000.000 di ettolitri di vino da tavola.

L'A.I.M.A. ha corrisposto, nel corso dell'anno, la somma complessiva di £.88.572.737.000 per l'acquisto di Hn. 257.837 di alcole; di tale spesa £.18.177.454.945 rappresentano la quota di partecipazione del FEOGA. (Allegato n.67).

Con decisioni della Commissione (CEE), adottate in applicazione dell'art. 40 del Reg. CEE n. 822/87, è stato disposto il versamento all'A.I.M.A. di una somma, a titolo di deprezzamento di tale alcole, dell'importo di £. 2.289.095.750.

**Deposito e smercio degli alcoli ottenuti dalle distillazioni obbligatorie.**

La CEE, avendo considerato che la situazione del mercato dell'alcole nella Comunità è caratterizzata dall'esistenza di consistenti giacenze, formatesi a seguito di interventi effettuati in virtù degli articoli 35, 36 e 39 del Reg. (CEE) n. 822/87, ha adottato, con Reg. CEE n.3877/88 e n. 1780/89, le norme relative allo smercio di tale alcole ottenuto dalle distillazioni obbligatorie dinanzi citate.

In applicazione di tali disposizioni nel 1992 sono stati effettuati i ritiri dei prodotti relativi alle gare aggiudicate nel 1990 e 1991. Inoltre si sono espletate delle gare con le quali si è proceduto all'aggiudicazione di complessivi Hn. 560.000 di alcole, al prezzo medio di £.10.000/12.000 per ettanidro, destinato all'esportazione in Paesi extracomunitari per uso carburante, il cui ritiro, effettuatosi nel corso dello stesso anno, è stato regolamentato al fine di assicurare sia il controllo delle operazioni materiali necessarie per il ritiro stesso, sia il controllo dell'utilizzazione e/o della destinazione del prodotto.

In conseguenza delle estrazioni di parte delle quantità di alcole venduto, la quantità complessiva di alcole in giacenza al 31/12/1992 è di Hn. 2.015.790,87.

Le spese complessive sostenute durante l'anno 1992 per compensi di magazzinaggio relativi agli alcoli ottenuti con interventi comunitari è di £. 22.405.030.250. (Allegato n.68).

## **DISTILLAZIONI DEI VINI E DEI SOTTOPRODOTTI DELLA VINIFICAZIONE**

### **Aiuti comunitari alla distillazione dei vini.**

Il Regolamento comunitario di base n. 822/87, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, prevede la distillazione dei vini articolata in diverse misure d'intervento, con lo scopo di garantire un prezzo minimo ai produttori e ristabilire l'equilibrio del mercato mediante la eliminazione delle eccedenze produttive.

Di tali misure, alcune hanno carattere facoltativo, nel senso che dipendono dal libero gioco della domanda o dell'offerta, altre, invece, hanno carattere obbligatorio, cioè sanciscono l'obbligo del produttore di distillare tutta o una parte della sua produzione di vino, pena l'esclusione dello stesso dalle altre misure di intervento previste dal citato Regolamento.

Gli interventi del primo tipo comprendono: la distillazione preventiva dei vini da tavola e dei vini atti a diventare vini da tavola (art. 38), la distillazione dei vini da tavola riservati ai titolari di contratti di magazzinaggio a lungo termine (art. 42) e le distillazioni di sostegno (art. 41).

Gli interventi del secondo tipo riguardano le distillazioni obbligatorie dei vini ottenuti da uve da mensa (art. 36) e dei vini da tavola (art. 39).

Quando si verificano le condizioni regolamentari perché scatti il meccanismo dell'intervento, vengono emanati dalla Commissione i Regolamenti di applicazione, con i quali sono fissati il prezzo minimo di acquisto del vino distillabile e l'importo dell'aiuto da corrispondere ai distillatori.

Il prezzo del vino è fissato per grado e per ettolitro di prodotto reso franco azienda del produttore mentre gli aiuti sono fissati per grado e per ettolitro dei prodotti ottenuti dalla distillazione e differenziati in funzione di tali prodotti (alcole neutro, acquavite di vino, alcole grezzo).

Nella campagna vitivinicola 1991/92 la produzione è stata sensibilmente superiore a quella della vendemmia precedente; la situazione di mercato all'inizio di campagna ha evidenziato uno squilibrio tra disponibilità e fabbisogno tale da rendere necessario il ricorso a varie misure di distillazione ai fini di ristabilire l'equilibrio del mercato medesimo. Tali misure hanno determinato la distillazione in Italia di circa 14 milioni di ettoltri di vino di cui 8 milioni hanno beneficiato dell'aiuto comunitario nello stesso anno.

La spesa globale sostenuta dall'Azienda nel 1992 ammonta complessivamente a . £.272.665.240.510. (Allegato n.69).

**Aiuti comunitari alla distillazione dei sottoprodotti della vinificazione.**

Al distillatore che ricava dalla lavorazione dei sottoprodotti della vinificazione (vinacce e fecce), di cui all'art. 35 del Reg. CEE n. 822/87, alcole di almeno 52°, è riconosciuto un aiuto differenziato in relazione ai prodotti ottenuti (alcole neutro, acquavite di vinacce ed alcole grezzo).

L'importo dell'aiuto è tale da rifondere il costo delle materie prime, le spese di trasformazione e le perdite tecniche di lavorazione, tenuto conto del prezzo di mercato degli alcoli ottenuti.

Tale aiuto viene corrisposto previa dimostrazione che è stato pagato il prezzo minimo di acquisto delle materie prime fissato dalla Comunità.

Nel corso del 1992 si sono distillati q.li 2.004.054 di vinaccia e q.li 183.510 di feccia, per la spesa complessiva di £.3.637.512.725. (Allegato n.69).

**PRODOTTI OTTENUTI DALLA DISTILLAZIONE DELLA FRUTTA E DELLE PATATE**

In relazione al perdurare della crisi del mercato ortofrutticolo il CIPE, per favorire l'avvio alla distillazione delle eccedenze, ha deliberato anche per il 1991/92 l'acquisto dell'alcole ricavato dalla lavorazione della frutta e delle patate ritirate dal mercato.

Infatti, durante il 1992 sono stati acquistati Hn. 118.084 di alcole buon gusto ricavati dalla lavorazione di q.li 3.360.400 di frutta e patate effettuata durante la campagna 1991/92 con una spesa complessiva di £. 5. 330. 840. 640 .

La spesa sostenuta per i compensi di stoccaggio è stata di £. 7.803.817.165  
( Allegato n . 70 ) .

## **PRODOTTI OTTENUTI DALLA DISTILLAZIONE DEI VINI DA TAVOLA**

Per evitare che la crisi nel settore vinicolo si trasferisca a quello dei prodotti della distillazione, è necessario ritirare dal mercato le quantità di tali prodotti che non hanno possibilità di sbocco.

In assenza di una regolamentazione comunitaria nel settore dell'alcole, occorre intervenire con provvedimenti nazionali al fine di evitare che si verifichino gravi perturbazioni sul mercato o addirittura che venga vanificata l'efficacia delle distillazioni comunitarie facoltative.

A tal fine l'A.I.M.A., a seguito della deliberazione CIPE, ha proceduto anche per l'anno 1992 all'acquisto ed allo stoccaggio, per la successiva immissione sul mercato interno e per l'esportazione, dei prodotti ricavati dalla distillazione dei vini da tavola di produzione nazionale e cioè alcole e acquavite per Hn. 857.570 con una spesa complessiva di £. 131.208.210.000. (Allegato n.71).

Alla fine di tale anno, a causa delle estrazioni per vendite in atto, le giacenze del prodotto della distillazione provenienti da interventi nazionali ammontavano a complessivi ettanidri 4.576.027 di cui ettanidri 1.014.802 di acquavite invecchiata.

Per tali prodotti nel corso del 1992 sono stati corrisposti compensi di magazzinaggio per un importo complessivo di £.41.293.719.240. (Allegato n.72)

Nei corso del 1992, anche per l'alcole conferito all'A.I.M.A. con interventi nazionali, e detenuto nei magazzini degli Assuntori, si sono adottate misure per lo smercio dello stesso verso destinazioni che mirano ad escludere qualsiasi perturbazione del mercato nazionale e comunitario. (Allegato n.72)

Per quanto riguarda l'alcole e l'acquavite fresca, conservata in contenitori di acciaio, interessanti sbocchi sono stati individuati, in analogia alle gare comunitarie in atto, dai settori del carburante, del combustibile e del denaturato.

Infatti, verso questa direzione sono state effettuate vendite, nel corso del 1992, per circa 1.400.000 ettanidri per uso carburante ai paesi dell'America Latina e Brasile, ad un prezzo medio di £. 10.000/12.000 per ettanidro.

E' evidente che lo smercio dell'alcole verso tali destinazioni continua a rappresentare, sino ad oggi, l'unica possibilità per una politica tesa verso un graduale alleggerimento delle scorte che nel corso degli ultimi anni avevano raggiunto un esorbitante incremento.

Per quanto concerne, invece, l'acquavite invecchiata in deposito nei magazzini di invecchiamento, sussiste la possibilità della graduale immissione sul mercato interno a prezzi che consentono il recupero quasi totale degli oneri di acquisto e magazzinaggio.

Infatti, nel 1992 sono stati ritirati, a seguito di vendite effettuate nel 1990 con consegne ripartite nel triennio 90/92, ettanidri 68.207 di acquavite invecchiata a prezzi compresi tra £.143.750 e £.184.000 per ettanidro. Inoltre sono stati ritirati Hn.102.092 relativi alla vendita di Hn. 200.000 che erano stati aggiudicati nel 1991 con la gara 5018/P. Le predette vendite hanno determinato un incasso per l'Azienda di complessive £.18.871.490.800.

Rilevante importanza nella politica di smercio di questo particolare prodotto, riveste l'innovazione apportata lo scorso anno in questo specifico settore mediante l'impegno, garantito da fidejussione, assunto dagli assuntori nei confronti dell'A.I.M.A. per l'acquisto dell'acquavite invecchiata detenuta presso i propri magazzini.

Questa particolare procedura ha dato e continua a dare risultati soddisfacenti: infatti si sono avuti impegni di riacquisto per complessivi Hn. 95.693,13 (campagna 1991/92) di acquavite che verrà gradualmente ritirata nel corso dei prossimi sei anni, mentre per gli impegni di riacquisto della precedente campagna sono stati ritirati Hn.33.614 che hanno comportato un incasso complessivo per l'A.I.M.A. di £.4.987.328.600.

## **INTERVENTI COMUNITARI AIUTI ALLA PRODUZIONE**

### **BACHI DA SETA**

L'aiuto è concesso all'allevamento dei bachi in rapporto al numero di telaini allevati ritirati dalle strutture cooperative abilitate dal D.M. 21.6.1982. Dette cooperative provvedono alla relativa commercializzazione, previo essiccamento finalizzato a prevenire lo scondizionamento del prodotto.

Per la campagna di allevamento 1991/92 gli aiuti corrisposti sono stati per £.28.360.000, in relazione a 144 telaini. Detto ristretto numero è in rapporto ai fattori epidemiologici che hanno impedito la filatura del bozzolo al momento della maturazione dell'allevamento.

A tale riguardo con riferimento ad uno specifico programma nazionale dell'AIMA sono state espletate ricerche da parte dell'Associazione Nazionale Bachicoltori unitamente a Istituti Universitari sulla presenza dei fattori epidemiologici individuati in un prodotto ad azione ormonale usato in agricoltura, i cui principi attivi sono d'impedimento alla produzione dei bozzoli.

Si è rilevato che il divieto di impiego del prodotto in questione può assicurare il ritorno alla normalità in considerazione anche della discreta percentuale di bachi da seta che hanno ripreso a filare nel corso degli allevamenti primaverili nell'anno 1992, nella fase di divieto provvisorio di commercializzazione del prodotto, disposto con ordinanza del Ministero della Sanità in data 9.5.1991.

### **SEMENTI DI BASE CERTIFICATE**

L'aiuto concesso per la campagna 1991/92 ai coltivatori per la moltiplicazione delle sementi è stato di £. 1.822 milioni, riferiti alla tipologia e quantità certificate dall'Ente Nazionale Sementi Elette, evidenziate nella tabella allegata.

### **FORAGGI ESSICCATI**

L'aiuto è concesso alle imprese di trasformazione dei foraggi di cui al reg. CEE 1117/78, il cui prodotto verde è di raccolto nazionale.

Nel settore sono stati erogati aiuti per complessivi £.91.681 milioni, relativi a prodotto trasformato nelle campagne 1991/92 e 1992/93.

## **LEGUMINOSE IN GRANI**

La misura prevista dalla regolamentazione comunitaria è mirata alla trasformazione di piselli, fave e favette, lupini dolci per alimentazione umana e per quella zootecnica.

Le imprese utilizzatrici hanno beneficiato dell'aiuto per le leguminose destinate alla trasformazione per alimentazione zootecnica. In complesso sono state corrisposte £ 5.185 milioni per le campagne di commercializzazione dal 1989/90 al 1992/93.

## **LEGUMI DA GRANELLA**

L'aiuto comunitario concerne la produzione di taluni legumi da granella (lenticchie, ceci e vecce) ed è in funzione della consistenza della superficie (aiuto per ettaro coltivato) ed in rapporto all'effettivo raccolto.

L'aiuto ha riguardato coltivatori delle province di Grosseto e Perugia e per la campagna di commercializzazione 1991/92 è di complessive lire 27 milioni.

## **PESCA - Indennità compensativa.**

Nell'ambito dell'organizzazione comune dei mercati dal settore della pesca viene concessa l'indennità compensativa per le sardine mediterranee della specie pilchardus, trasformate in conserve o in prodotto salato.

L'aiuto è concesso in rapporto al contingente di cattura in mare di tonnellate 30.000, annualmente assegnato alle organizzazioni dei pescatori riconosciute, da parte del Ministero della Marina Mercantile.

Per detta trasformazione le imprese del settore hanno fruito di lire 1.511 milioni per il contingente degli anni 1989,1990,1991,1992.

## **PROGRAMMA NAZIONALE PER LA BACHICOLTURA**

Come già evidenziato nel settore della bachicoltura è proseguita l'attuazione dell'intervento nazionale concernente misure a favore della bachicoltura, in applicazione della deliberazione del CIPE.

La misura ha la funzione di ricercare le cause che compromettono gli allevamenti ed è affidata alla Associazione Nazionale Bachicoltori di Treviso,

L'azione anzidetta è sviluppata su tre livelli: - attività di ricerca d'intesa con gli Istituti scientifici universitari per accertare le cause di malattia che provocano l'evento della perdita del prodotto prima della maturazione; - attività di assistenza tecnica presso tutti gli allevatori; - attività di sperimentazione, con sostegno agli allevatori nelle maggiori spese.

La spesa dell'anno 1992 è di 1 miliardo ed ha consentito di puntualizzare che il

**divieto dell'impiego in agricoltura di prodotto con principi attivi juvenizzanti assicura il ritorno alla normalità degli allevamenti primaverili del baco da seta ciò nel momento più consono all'allevamento stesso in rapporto alle condizioni climatologiche, nonché dello stato vegetale della foglia di gelso destinata all'alimentazione del baco.**

**Per esigenze di completamento e per un giudizio definitivo sul divieto di commercializzazione del prodotto contenente principi attivi juvenizzanti le prove di deriva sono rinviate alla successiva campagna.**

**ATTIVITA' SVOLTA NEL SETTORE BIETICOLO-SACCARIFERO DI  
COMPETENZA DELLA SOPRESSA CASSA CONGUAGLIO ZUCCHERO**

Il C.I.P.E., con la delibera del 28 giugno 1990, ha stabilito che la Cassa conguaglio zucchero cessasse dalle proprie funzioni e che le subentrasse l'A.I.M.A. in tutte le attività di competenza del predetto organismo.

A tale disposizione è stata data concreta attuazione con il decreto legge 21/12/1990 n. 391, convertito nella legge 18/2/91, n. 48.

Successivamente con il decreto interministeriale 12/3/1991, sono state emanate ulteriori modalità applicative, che hanno consentito all'AIMA di espletare i compiti relativi alla gestione delle risorse proprie e degli aiuti nazionali nel settore bieticolo-saccarifero, a partire dalla fine del mese di marzo 1991.

Le nuove competenze dell'AIMA nel settore bieticolo-saccarifero riguardano pertanto:

- il rimborso delle spese di magazzinaggio sullo zucchero giacente;
- l'accertamento dei contributi sullo zucchero smerciato mensilmente, nonché i contributi sulla produzione di zucchero e di isoglucosio di ogni campagna;
- la restituzione alla produzione per alcuni prodotti del settore dello zucchero utilizzati dall'industria chimica;
- il riconoscimento degli oneri finanziari;
- l'erogazione degli aiuti nazionali nel settore bieticolo-saccarifero.

**RIMBORSO DELLE SPESE DI MAGAZZINAGGIO SULLO ZUCCHERO  
GIACENTE**

Tale forma di aiuto è prevista dall'art. 8 del Reg. CEE n. 1785/81, nel quadro del sistema di finanziamento comunitario del settore.

Il rimborso viene riconosciuto sullo zucchero giacente presso i magazzini ed i depositi dei trasformatori e dei commercianti specializzati.

Il riconoscimento è effettuato su base mensile e viene supportato da certificazioni rilasciate dai competenti UTIF ovvero da altre Autorità competenti per territorio, per il prodotto non più soggetto ad imposta di fabbricazione.

L'importo erogato a tale titolo per il periodo gennaio-dicembre 1992 ammonta a complessive £.108.653.122.595.

**ACCERTAMENTO DEI CONTRIBUTI SULLO ZUCCHERO SMERCIATO MENSILMENTE NONCHE' I CONTRIBUTI SULLA PRODUZIONE DI ZUCCHERO**

Tale voce rappresenta una delle entrate del bilancio delle risorse proprie della Comunità ed è anch'essa prevista dall'art. 8 del Reg. CEE n. 1785/81; è a carico delle Società saccarifere e grava sullo zucchero smerciato mensilmente sul mercato nazionale.

Il secondo tipo di contributo, previsto dall'art. 28 del citato regolamento, rappresenta un contributo alla produzione di quote A+B e B assegnate a ciascuna impresa produttrice.

In particolare, questa Azienda ha provveduto ad accertare - e ad effettuare i connessi adempimenti di propria competenza - le seguenti somme, destinate alle risorse proprie comunitarie:

- art. 8 Reg. CEE n. 1785/91	£. 73.056.139.805
- art. 28 Reg. CEE n. 1785/91	£.96.726.932.780

**RICONOSCIMENTO DEGLI ONERI FINANZIARI**

Tale aiuto è concesso sulle giacenze medie mensili che hanno beneficiato del rimborso delle spese di magazzinaggio e nel caso in cui il tasso di interesse vigente in Italia superi del 3% il tasso fissato dalla Comunità per il rimborso delle spese di magazzinaggio.

Ne beneficiano le imprese produttrici di zucchero ed i commercianti specializzati riconosciuti dagli Stati membri.

In esecuzione dell'art. 2 della legge 18/2/91 n. 48, l'A.I.M.A. ha provveduto, nel corso dell'anno 1992, al pagamento degli oneri finanziari 1991/92 per complessive £.12.393.916.700 relativamente al periodo maggio 1992 - dicembre 1992.

**EROGAZIONE DEGLI AIUTI NAZIONALI NEL SETTORE  
BIETICOLO-SACCARIFERO**

I rimborsi ed i contributi summenzionati sono direttamente collegati con la normativa comunitaria, che disciplina integralmente tale materia; nel settore bieticolo-saccarifero si rinvencono, invece, altre forme di aiuti, che pur previsti nella regolamentazione comunitaria, sono demandati, sia per quanto riguarda l'impegno finanziario che per quanto concerne le modalità di realizzazione, agli Stati membri, autorizzati a realizzare con aiuti nazionali detti tipi di intervento.

Nella specie, gli aiuti di adattamento alla produzione di zucchero così come gli oneri finanziari, sono previsti, per la campagna 1991/92 dal Reg.CEE n. 305/91.

Gli aiuti di adattamento sono stati erogati a favore dei bieticoltori sulla produzione di zucchero rientrante nelle quote A + B assegnate dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, nella misura complessiva di L. 246.123.686.485 miliardi, di cui:

- ai bieticoltori	£.121.464.378.540
- all'A.B.S.I. - Ass. Bieticolo-Saccarifera Italiana	£.124.659.307.945

**RESTITUZIONE ALLA PRODUZIONE PER ALCUNI PRODOTTI DEL SETTORE DELLO ZUCCHERO UTILIZZATI DALL'INDUSTRIA CHIMICA**

La restituzione alla produzione si applica, allo zucchero agli sciroppi ed ai prodotti intermedi indicati nelle tabelle allegate ai regolamenti CEE n. 1010/86 e n. 1053/88.

Gli operatori in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria, possono inoltrare domanda, corredata da relativa cauzione, per ottenere il rilascio del titolo di restituzione.

La cauzione serve a garantire l'Azienda che sia soddisfatto l'obbligo di trasformare il prodotto oggetto del titolo di restituzione.

I diritti derivanti dal titolo di restituzione non sono trasferibili; lo stesso è valido a decorrere dal giorno di ricezione della domanda fino alla fine del terzo mese successivo al trimestre di fissazione nel corso del quale la domanda di restituzione alla produzione è stata ricevuta.

L'importo della restituzione - fissato trimestralmente - è quello vigente alla data di ricezione della domanda.

Nel corso dell'esercizio 1992 si sono:

- rilasciati titoli per complessivi Kg. 9.558.394,318 (All. n.78 )
- pagati importi per complessive £. 3.855.969.775 (All. n.79)

## TABACCO

Il conferimento all'intervento, per i tabacchi in foglia o in colli, viene richiesto rispettivamente dai produttori e dalla ditte trasformatrici quando non sia stato possibile vendere tali prodotti sul libero mercato.

Nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari, l'A.I.M.A. ha provveduto, con l'Atto Disciplinare del 24 novembre 1988, a regolare le modalità con le quali vengono attivati i "centri di intervento", gli adempimenti da osservare da parte dei conferenti all'ammasso, le procedure per l'acquisto del prodotto conferito, nonché gli obblighi previsti a carico dell'assuntore del servizio di stoccaggio.

Per l'acquisto dei tabacchi offerti all'intervento viene nominata apposita commissione di perizia, composta da tecnici dell'Azienda, che provvede alla valutazione dei tabacchi ed alla classificazione, ai fini delle determinazioni del "prezzo di intervento derivato" previsto per singolo grado di qualità.

Nell'anno 1992, le rigorose procedure di verifica e valutazione della qualità del tabacco adottate dall'A.I.M.A., unitamente alla politica comunitaria di riduzione dei prezzi e all'andamento del mercato particolarmente favorevole, hanno contribuito notevolmente a contenere le quantità di tabacco conferite all'intervento.

Infatti, l'intervento pubblico ha interessato soltanto 3.053.691 tonnellate provenienti dal raccolto 1990 per un importo corrisposto di Lit.19.350.145.065, al netto dell'I.V.A., come da allegata tabella.

Nello stesso anno, l'A.I.M.A., ha provveduto a restituire per il tabacco del raccolto 1988, le differenze di prezzo ai sensi del regolamento (CEE) n.3519/91, per un importo di Lit.9.138.515.790 al netto dell'I.V.A..

Inoltre, sono stati corrisposti agli assuntori compensi per l'espletamento del servizio di stoccaggio pari a Lit.8.618.899.275, al netto dell'I.V.A.

Pertanto, la spesa complessiva sostenuta per il tabacco conferito all'intervento è stata di Lit.37.108.185.185, come da tabella allegata.

Nel corso dell'anno, mediante gare indette dalla CEE per l'esportazione verso paesi terzi, sono stati venduti e consegnati agli aggiudicatari tabacchi in colli dei raccolti 1987 - 1988 e 1989 per tonnellate 64.407,772 pari a Lit.50.828.480.383. Al 31 dicembre 1992 risultano ancora in giacenza presso i magazzini di stoccaggio T. 3.558,232 di tabacco in colli per un valore di Lit. 1.641.209.600 relativamente ai raccolti 1988,1989 e 1990.

## TRASFORMAZIONE TABACCHI IN COLLI

Il regolamento (CEE) n.727/70, per favorire lo smercio del tabacco in normali condizioni di concorrenza, ha previsto la concessione di un premio agli utilizzatori che acquistano direttamente dai produttori comunitari il tabacco in foglia e provvedono alle operazioni di prima trasformazione e condizionamento in colli, ai fini della vendita, per essere incorporato in prodotti manufatturati ovvero esportato in paesi terzi.

Il premio, differenziato per varietà, è corrisposto anche ai produttori singoli o associati che effettuano essi stessi la prima trasformazione e il condizionamento del loro raccolto.

Poiché le operazioni di prima trasformazione e di condizionamento- richiedono talvolta tempi assai lunghi e il diritto al premio è acquisito nel momento in cui il tabacco lascia il luogo in cui è stato sottoposto a controllo, la normativa comunitaria consente il pagamento del premio anche in forma anticipata, previa costituzione di idonee garanzie fino alla verifica della corrispondenza all'uscita dal sistema di controllo.

Il premio è concesso soltanto per i tabacchi per i quali siano stati conclusi i "contratti di coltivazione" tra impresa di trasformazione e produttore, nonché abbiano formato oggetto di "dichiarazione di coltivazione" del produttore trasformatore.

Con il regolamento (CEE) n.1114/88, la Comunità, per limitare qualsiasi aumento della produzione di tabacco e disincentivare nel contempo la produzione di varietà che presentano difficoltà di smaltimento sul mercato, ha previsto, per ciascuna delle varietà o gruppi di varietà, un "quantitativo massimo garantito" il cui superamento comporta l'applicazione di una percentuale di riduzione dei prezzi e dei premi pari alla percentuale di superamento del Q.M.G., con il limite massimo del 5% per il raccolto 1988, del 15% per i raccolti 1989 - 1990 e 1991, e del 23% per il raccolto 1992.

A seguito del superamento del quantitativo massimo garantito e, quindi, della riduzione dei prezzi e dei premi per alcune varietà dei raccolti 1988, 1989 e 1990, l'A.I.M.A. ha provveduto a recuperare gli importi di premio risultati versati in eccedenza pari a complessive Lit.8.510.970.546, come da allegata tabella (vedi all.80).

Nell'anno 1992, sono stati pagati "premi comunitari" per un importo complessivo di Lit.688.011.546.186, relativamente ai raccolti 1984, 1985, 1987 1988, 1989, 1990 e 1991, come da allegata tabella (vedi all.81).

Si fa presente che, per integrare l'ormai inadeguato organico del personale tecnico degli Uffici Periferici dell'A.I.M.A. - Tabacco, s'è reso necessario affidare i controlli di istituto anche ad una Ditta specializzata esterna.

Ciò, al fine di garantire, attraverso un maggiore e più incisivo rafforzamento dei controlli previsti dalle disposizioni comunitarie e nazionali, il sollecito e regolare pagamento delle provvidenze finanziarie previste per il settore.

L'espletamento di tale servizio ha determinato una spesa, nell'anno 1992, di Lit.2.539.192.835.

## **SETTORE O R T O F R U T T I C O L O**

### **RITIRI DI PRODOTTI DAL MERCATO**

E' anzi tutto da precisare che il ritiro dalla vendita di prodotti ortofrutticoli è una misura di intervento, la cui adozione è rimessa dalla regolamentazione comunitaria all'autonoma valutazione e decisione delle Organizzazioni dei produttori.

Tale misura di intervento è limitata a soli 14 prodotti ortofrutticoli con l'aggiunta dei ritiri preventivi di pere e mele per i quali la Comunità Economica Europea ha stabilito un regime di prezzi e previsto l'intervento pubblico in caso di crisi grave, e cioè undici specie di frutta, (mele, pere, pesche, nettarine, arance, limoni, mandarini, clementine, satsuma, uva da tavola e albicocche) e tre di ortaggi (pomodori, cavolfiori e melanzane) e comporta l'obbligo per le organizzazioni dei produttori interessati di dare, alle quantità ritirate dalla vendita presso i soci, una delle seguenti destinazioni:

- distribuzione gratuita ad opere di beneficenza;
- utilizzazione dei prodotti freschi per alimentazione animale;
- utilizzazione per fini non alimentari;
- utilizzazione per alimentazione animale previa trasformazione da parte dell'industria degli alimenti per il bestiame;
- distribuzione gratuita agli istituti di pena ed alle colonie estive nonché agli ospedali ed agli ospizi per persone anziane designati dagli Stati membri;
- cessione alle industrie di distillazione per la trasformazione in alcol (limitatamente alle pere, mele, pesche e nettarine).

La cessione per le prime cinque destinazioni autorizzate è lasciata alla scelta della organizzazione dei produttori, mentre la cessione alle industrie di distillazione, è subordinata all'espletamento di pubbliche gare indette dall'A.I.M.A..

Per le quantità di prodotti ritirati dalla vendita spetta alle Associazioni il contributo di compensazione finanziaria - liquidato dall'A.I.M.A. - e riferito, contabilmente, alle singole campagne di commercializzazione .

Nell'allegato n. 82 si evidenziano i dati riassuntivi dei quantitativi di prodotti ritirati, nei singoli mesi della campagna 1991/92, con le conseguenti destinazioni, nonché ricavi e compensazioni liquidate dall'Azienda.

Qui di seguito vengono inoltre, indicati i quantitativi di prodotti liquidati con a fianco gli importi delle relative compensazioni delle prime domande relative alla successiva campagna 1992/93

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CAMPAGNA 1992/93**

<u>PRODOTTO</u>	<u>QUANTITÀ RITIRATE (Q.I)</u>	<u>COMPENSAZIONI (L)</u>
PERE (Rit.Prev.)	==	==
MELE (Rit.Prev.)	==	==
PERE	212.216,00	4.111.896.395
MELE	90.562,00	1.610.093.875
PESCHE	1.283.517,00	48.233.297.000
POMODORI	929.729,00	11.915.407.315
CAVOLFIORI	==	==
UVA DA TAVOLA	==	==
ARANCE	==	==
MANDARINI -	==	==
LIMONI	==	==
ALBICOCHE	7.169,00	247.491.055
MELANZANE	==	==
SATSUMA	==	==
CLEMENTINE	==	==
NETTARINE	1.429.917,00	60.491.200.895
<b>TOTALE</b>	<b>3.953.110,00</b>	<b>126.609.386.535</b>

Nell' allegato n. 83, si mettono a raffronto le quantità di prodotti ritirati negli ultimi 5 anni.

**COMPENSAZIONI FINANZIARIE PER ESPORTAZIONE DI AGRUMI**

Per favorire il collocamento nell'area comunitaria della produzione di agrumi della Comunità Economica Europea è concessa una compensazione finanziaria per arance e mandarini, di qualità "EXTRA" e "I" esportati in altri Paesi della C.E.E..

Nel corso del 1992 si è proceduto alla liquidazione dei residui contributi di compensazione, relativi ad esportazioni di agrumi riferite alle decorse campagne 1989/90 e 1990/91, nonché alla liquidazione delle compensazioni relative alla campagna 1991/92 pari ai quantitativi di prodotto qui appresso indicati e per la spesa agli stessi riferita:

**CAMPAGNA 1989/90****CAP. 1502/09**

	TONN.	ECU (L./Tonn. )	SPESA MONETA NAZIONALE
MORO	21,810	259.922,00	5.668.898
TAROCCO	12,475	" "	3.242.526
VALENCIA	41,21	" "	10.711.385
NAVEL	25,67	" "	6.672.197
SANGUINELLO	24,89	223.080,00	5.552.461
MANDARINI	3 ,07	218 .855 ,00	671.884
TOTALI	129,125		32.519.351

**CAMPAGNA 1990/91****CAP. 1502/10**

	TONN.	ECU (L./Tonn.)	SPESA MONETA NAZIONALE
MORO	2.663,692	201.792,38	537.512.748
TAROCCO	494,12	" "	99.709.650
NAVEL	388,293	" "	78.354.567
VALENCIA	127,041	" "	25.635.904
SANGUINELLO	137,44	173.064,99	23.786.052
MANDARINI	182,777	114.033,71	31.023.983
TOTALI	----- 3.993,363		----- 796.022.904

**CAMPAGNA 1991/92****CAP. 1502/11**

	TONN.	ECU (L/Tonn.)	SPESA MONETA NAZIONALE
MORO	47.529,787	135.455,51	6.438.171.386
TAROCCO	3.824,625	=	518.066.480
OVALE	31,721	=	4.296.783
NAVEL	3.241,811	=	439.121.147
VALENCIA L.	201,828	=	27.338.710
SANGUINELLO	2.463,827	116.255,70	286.433.900
MANDARINI	1.626,477	113.965,82	185.362.764
	<hr/>		<hr/>
TOTALI	58.920,076		7.898.791.170

**AIUTI ALLA TRASFORMAZIONE AGRUMARIA****TRASFORMAZIONE DI ARANCE, LIMONI, MANDARINI E CLEMENTINE IN SUCCHI AD USO INDUSTRIALE**

Lo scopo principale di tale misura comunitaria è dato dal fatto che l'attuale situazione nel settore degli agrumi è caratterizzata da gravi difficoltà di smercio della produzione comunitaria, dovute in particolare alle caratteristiche varietali delle arance, nonché alla scarsissima richiesta di limoni e mandarini con conseguente difficoltà di collocamento di tali agrumi.

A ciò devesi aggiungere che il costo, in particolare dei limoni da industria, è superiore a quello dei Paesi terzi, onde la necessità di supplire con compensazioni, al fine di rendere competitivi i succhi prodotti rispetto a quelli extra-comunitari.

La dinamica dell'aiuto è articolata in un meccanismo di contratti stipulati all'inizio delle rispettive campagne di trasformazione tra industriali e produttori al fine di garantire a questi ultimi un prezzo minimo, fissato annualmente, così come del resto anche la compensazione finanziaria, dalla Comunità Economica Europea.

Nel corso del 1992 si è proceduto alla liquidazione dei residui contributi di compensazione relativi alla trasformazione di arance e limoni riferiti alle decorse campagne 1989/90 e 1990/91, nonché alla liquidazione delle compensazioni relative alla campagna 1991/92 per la trasformazione di arance, limoni, mandarini e clementine pari a quantitativi di prodotto e per la spesa agli stessi riferita come dall'allegato n. 84.

## **PRODOTTI TRASFORMATI A BASE DI ORTOFRUTTICOLI**

La Comunità Economica Europea ha introdotto, a far data dal 1978, un sistema di provvidenze, sotto forma di aiuti alla produzione, allo scopo di rendere più competitivi determinati prodotti comunitari trasformati a base di ortofrutticoli sui mercati esteri.

I prodotti che hanno usufruito dell'aiuto sono stati: prugne secche ottenute da susine da innesto (cosidette prunes d'Ente); concentrati di pomodori, pomodori pelati; le pesche sciropate; i succhi di pomodoro e le pere Williams.

Tali provvidenze si sono rese necessarie e si giustificano con la circostanza che i prezzi alla produzione delle materie prime risultano, nel territorio della C.E.E., assai superiori a quelli dei Paesi Terzi, e che uno sgravio sui costi di produzione dei prodotti in questione avrebbe permesso il pagamento di un prezzo remunerativo ai produttori di prodotti freschi.

Conseguentemente a ciò è stato fissato il periodo in cui, per ogni singola campagna, vengono commercializzati i prodotti finiti onde permettere alle industrie, durante il periodo di maturazione e commercializzazione dei prodotti freschi, l'approvvigionamento presso i produttori, mediante stipula di contratti di acquisto a prezzi minimi, fissati anteriormente all'inizio di campagna di commercializzazione direttamente dalla C.E.E., per ogni singolo prodotto da trasformare, e, per quanto attiene ai pomodori, tenuto conto della loro varietà e del tipo di trasformazione al quale sono destinati.

Conseguentemente l'importo dell'aiuto alla produzione è fissato in modo da compensare la differenza tra il livello dei prezzi dei prodotti ottenuti dalla trasformazione nel territorio della C.E.E. e quello dei prodotti trasformati nei Paesi Terzi.

Il prezzo dei prodotti comunitari è stabilito tenendo conto sia del prezzo di acquisto minimo delle materie prime, che delle spese di trasformazione, mentre, per la valutazione del prezzo dei prodotti trasformati presso Paesi Terzi, sono intervenuti nella stima sia il prezzo degli stessi franco frontiera all'importazione nella Comunità, che i prezzi praticati nel commercio internazionale.

L'erogazione degli aiuti è subordinata all'esistenza di determinati presupposti fissati dalla C.E.E. e così riassumibili:

- che il trasformatore abbia pagato al produttore un prezzo pari almeno al prezzo minimo sopra illustrato;
- che la materia prima acquistata sia stata realmente trasformata;
- che i prodotti trasformati siano conformi alle vigenti norme di qualità.

Nel corso dell'anno finanziario 1992 l'A.I.M.A. ha provveduto alla liquidazione di aiuti comunitari, per prodotti trasformati a base di ortofrutticoli, così suddivisi per relative campagne di trasformazione:

a) liquidazione della complessiva somma di L. 897.823.520 in favore di n. 4 ditte le cui domande di contributo, seppure relative a precedenti campagne di trasformazione (1989/90 - 1990/91), si sono documentalmente completate nel corso dell'anno 1992;

b) liquidazione della quasi totalità delle domande pervenute relative alla campagna di trasformazione 1991/92, oggetto analitico della presente relazione, al netto di quanto già liquidato nell'ultimo bimestre dell'anno finanziario 1991 (già dettagliatamente illustrato nella precedente relazione).

- Gli importi degli aiuti alla produzione, nonché dei prezzi minimi dei prodotti trasformati, anche questi fissati dalla regolamentazione comunitaria, relativi alla sopra citata campagna sono riportati nella tabella All. n. 85.

- I dati quantitativi relativi alla materia fresca impiegata, alle produzioni ottenute nonché l'esposizione finanziaria degli importi erogati nel corso dell'anno finanziario 1992, della predetta campagna 1991/92, sono rappresentati nelle tabelle esposte negli allegati n. 86 e 86 bis.

c) Sempre nel corso dell'anno finanziario 1992, e più precisamente nel bimestre novembre - dicembre l'A.I.M.A. ha erogato, in applicazione del Reg. C.E.E. n. 2010/92 della Commissione del 20.7.1992, e a tutti coloro che ne hanno fatto esplicita richiesta, l'aiuto anticipato relativo all'80% della totalità delle produzioni ottenute dalla trasformazione di pomodori in propri derivati nel corso della campagna di trasformazione 1992/93, così come evidenziato negli allegati n. 87 e 88, nonché, si è provveduto, sempre nel suddetto bimestre, alla normale liquidazione delle pratiche relative alla trasformazione di pere e pesche in prodotti sciroppati, presentate dagli aventi titolo prima della chiusura dell'anno finanziario in oggetto, e sempre di competenza della campagna 1992/93 (vedi allegato n.90) che sarà più dettagliatamente illustrata nella prossima relazione annuale 1993.

Sempre nel settore conserviero è stata data attuazione al Reg. C.E.E. n. 3061/91 della Commissione del 18.10.1991 relativo alla presa in consegna, nonché alle spese di magazzinaggio, del doppio concentrato di pomodoro esportato in Unione Sovietica.

In esecuzione del suddetto regolamento è stata erogata, in favore delle due industrie aggiudicatariе della gara pubblica indetta direttamente dalla Commissione C.E.E., la complessiva somma di L. 65.705.265.

## AIUTI AL RISANAMENTO DELLA PRODUZIONE COMUNITARIA DI MELE

La Comunità Economica Europea ha introdotto, a far data dal fine anno 1990, un nuovo regime di aiuti relativo al risanamento della produzione comunitaria di mele.

Tale forma di provvidenza è stata realizzata mediante un contributo incentivante alla estirpazione degli alberi da mele.

Tale è, infatti, il contenuto del Reg. C.E.E. n. 1200/90 del Consiglio e n. 2604/90 della Commissione.

Nel corso dell'anno 1992 a tale titolo sono stati erogati a n. 210 produttori contributi relativi alle operazioni di estirpazione di cui sopra, pari a £.3.569.253.480 così come appresso più dettagliatamente specificato:

### CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE 1990/91

REGIONI	PRODUTTORI	SUPERIFICIE ESTIRPATA (Ha)	CONTRIBUTO (L. 6.130.845/Ha)
VENETO	12	24.84.17	152.300.610
E. ROMAGNA	1	3.65.00	22.377.585
TOTALI	<u>13</u>	<u>28.49.17</u>	<u>174.678.195</u>

### CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE 1991/92

REGIONI	PRODUTTORI	SUPERIFICIE ESTIRPATA (Ha)	CONTRIBUTO (L. 6.165.075/Ha)
VENETO	36	85.73.63	528.596.725
LOMBARDIA	4	21.40.00	131.932.600
PIEMONTE	13	18.26.80	112.623.580
FRIULI V. GIULIA	1	3.32.30	20.486.545
TOSCANA	10	20.43.00	125.952.480
UMBRIA	1	3.12.00	19.235.035

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E. ROMAGNA	76	233.14.99	1.437.386.600
ABRUZZO	3	14.23.00	87.729.015
LAZIO	10	21.87.00	134.830.185
CAMPANIA	40	109.43.00	674.644.135
PUGLIA	1	2.64.60	16.312.790
CALABRIA	1	14.86.80	91.662.335
TOTALI	<u>196</u>	<u>548.47.38</u>	<u>3.381.382.052</u>

## CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE 1992/93

REGIONI	PRODUTTORI	SUPERIFICIE ESTIRPATA (Ha)	CONTRIBUTO (L. 6.165.075/Ha)
E. ROMAGNA	1	2.14.00	13.193.260

**AIUTI AL RISANAMENTO DELLA PRODUZIONE COMUNITARIA DI MANDARINI**

La Comunità Economica Europea ha introdotto, a far data dal fine anno 1990, un nuovo regime di aiuti relativo al risanamento della produzione comunitaria di mandarini.

Tale forma di provvidenza è stata realizzata mediante un contributo incentivante alla estirpazione degli alberi da mandarini.

Tale è, infatti, il contenuto dei Reg. C.E.E. n. 1196/90 del Consiglio e n. 3029/90 della Commissione, modificato dal Reg. n. 260/92.

Nel corso dell'anno 1992 a tale titolo sono stati erogati a n. 11 produttori contributi relativi alle operazioni di estirpazione di cui sopra, pari a £ 128.836.680 così come appresso più dettagliatamente specificato:

**CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE 1991/92**

REGIONI	PRODUTTORI	SUPERIFICIE ESTIRPATA (Ha)	CONTRIBUTO (L. 7.045.800/Ha)
PUGLIA	5	8.15.36	57.448.635
CAMPANIA	4	8.60.00	60.593.880
CALABRIA	2	1.53.20	10.794.165
TOTALI	<u>11</u>	<u>18.28.56</u>	<u>128.836.680</u>

**PATATE**

Nel settore delle patate comuni per l'anno 1992 è stato realizzato l'intervento di ammasso privato per il raccolto 1991 e sono stati corrisposti i relativi aiuti.

L'importo dell'aiuto è stato fissato in .1350 al quintale per il primo periodo di due mesi e di 750 al quintale per i restanti periodi mensili.

Il quantitativo massimo di prodotto oggetto di contratti di stoccaggio è stato previsto in 3,2 milioni di quintali, suddivisi per ciascuna regione in base alle capacità produttive accertate.

In attuazione dell'intervento sono stati posti sotto contratto complessivamente quintali 1.319.465 di patate così ripartiti per Regioni e provincia autonoma:

EMILIA ROMAGNA	Q .li	563.720
CALABRIA	"	378.536,7
ABRUZZO	"	109.553
LAZIO	"	125.000
PIEMONTE	"	102.655
PROV. AUT. BOLZANO	"	40.000

Nel corso del 199 si è proceduto alla completa liquidazione degli aiuti spettanti ai produttori per l'ammasso privato attuato con il prodotto nel 199 e pari a £ 5.085.475.030.

E' stato attuato, inoltre, anche un intervento a sostegno del mercato pataticolo, in esecuzione dell'accordo interprofessionale in vigore nell'anno 199 tra i produttori ed industrie trasformatrici.

Sono state complessivamente erogate nel corso del 199 per tale intervento, riferito al prodotto lavorato dall'industrie trasformatrici, provvidenze finanziarie per un importo di £ 9.775.835.525.

**COTONE**

L'aiuto è concesso allo "sgranatore " che procede al ritiro del prodotto dal coltivatore, con il quale stipula appositi contratti.

Le aziende produttrici si trovano ubicate principalmente nelle Regioni Sicilia e Sardegna.

I controlli sono effettuati dagli Ispettorati provinciali dell'agricoltura e riguardano l'accertamento delle superfici, delle rese Conseguite della quantità ritirata e della effettiva trasformazione del seme.

Per l'anno 1992 per l'aiuto in questione non è stato erogato nessun importo, in quanto non sono pervenute domande all'AIMA.

**RELAZIONE SULL'ATTIVITA' CONNESSA ALL'APPLICAZIONE DELL'I.V.A. - ANNO 1992.**

Anche per l'anno 1992 la gestione dell'I.V.A., per l'attività di commercializzazione dell'Azienda, si conclude con un credito d'imposta nei confronti dell'Ufficio Provinciale I.V.A. per un importo di £. 303.470.314.000 di cui è stato richiesto il rimborso per £. 153.470.314.000 ed il riporto in detrazione nell'anno 1993 per la restante somma.

Tale credito d'imposta, così come per gli altri crediti maturati negli anni precedenti, non sarà rimborsato dall' Ufficio Provinciale I.V.A. di Roma con la procedura accelerata in quanto l'Azienda non può presentare la prescritta fidejussione, mentre tutti gli altri operatori pubblici e privati possono beneficiare di tale procedura non avendo difficoltà a richiedere ed ottenere la richiesta fidejussione.

Tale situazione conferma, come costantemente è stato per il passato, la difficoltà dell'applicazione del regime I.V.A. all'attività dell'A.I.M.A., come fatto presente più volte nelle precedenti relazioni annuali al Parlamento.

Permangono, inoltre, notevoli difficoltà di raccordo tra l'attività dell'Azienda che certamente con l'automazione ha subito un'accelerazione per quanto concerne la registrazione fiscale delle fatture emesse e ricevute, e gli adempimenti fiscali cui sono tenuti gli Enti assuntori delle operazioni di acquisto e vendita in nome e per conto dell'A.I.M.A., di taluni prodotti agricoli.

Tale situazione, purtroppo, attenua in parte i vantaggi conseguibili con lo sforzo organizzativo realizzato dall'Azienda, ma potrebbe essere eliminata con la completa realizzazione di collegamenti mediante terminale con i sistemi computerizzati degli Enti assuntori.

Tale sistema è in fase di attuazione.

---

 XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI
 

---

## SITUAZIONE SPESE DALL'1.1.1992 AL 31.12.1992

GESTIONE FINANZIARIA

## A) FONDI COMUNITARI

<u>SETTORE</u>	<u>IMPORTO</u>
1) RESTITUZIONI PER AIUTI ALIMENTARI	8.691.786.505
2) RIMBORSO PRELIEVO DI CORRESPONSABILITA' CEREALI	1.114.105.950
3) AIUTO ALLA PRODUZIONE GRANO DURO	356.638.979.125
4) INCENTIVAZIONE PROD. CEREALI TRADIZIONALI- SCAGLIOLA, MIGLIO E GRANO SARACENO	2.741.690
5) OLIO D'OLIVA:	
- AIUTO ALLA PRODUZIONE	689.516.583.790
- AIUTO AL CONSUMO	611.129.758.030
- SCHEDARIO OLEICOLO	20.239.995.005
- AMMASSO PRIVATO OLIO DI OLIVA	774.980.860
6) SEMI OLEOSI	
- AIUTO PRODUZIONE COLZA E RAVIZZONE	3.958.790.725
- AIUTO PRODUZIONE GIRASOLE	186.943.663.325
- AIUTO PRODUZIONE SOIA	447.149.037.650
7) SEMENTI, FORAGGI, PISELLI, FAVE, ECC.	99.703.105.224
8) AIUTO PRODUZIONE LINO	2.053.305.950
9) CANAPA E BACCHI DA SETA	35.844.485
10) ORTOFRUTTICOLO:	
- COMPENSAZIONI FINANZIARIE - RITIRI	151.496.541.250
- AIUTI ALLA TRASFORMAZIONE (LIMONI, ARANCE, POMODORI) E PREMIO DI PENETRAZIONE ALL'ESTERO	609.623.462.935
MISURE DI RISANAMENTO DELLA PRODUZIONE	
- ESTIRPAZIONE MELETI E MANDARINETI	3.698.088.560
11) VITIVINICOLO:	
- DISTILLAZIONE	353.342.335.025
- MAGAZZINAGGIO E ARRICCHIMENTO VINO	187.197.836.225
12) PREMI PER IL TABACCO	772.155.848.401
13) LATTIERO - CASEARIO:	
- AMMASSO FORMAGGIO	185.314.366.095
- LATTE SCREMATO, LATTE E LATTICELLO	21.626.593.080
- BURRO	27.491.442.240
- AZIONI PROMOZIONALI	21.450.814.354
14) CARNE:	
- PREMIO SPECIALE PRODUTTORI DI CARNE BOVINA	54.730.761.230
- PREMI PER GLI OVINI	298.835.598.300
- PREMI PER LE VACCHE NUTRICI	28.869.352.960
- PREMI PER LA NASCITA DEI VITELLI	297.987.720
- RISCATTO DELLE QUOTE LATTIERE	44.890.192.715
15) RESTITUZIONE ALLA PRODUZIONE DI FECOLA DI PATATE E DI AMIDO	46.707.197.095
16) AIUTI PER INCORAGGIARE IL RITIRO DEI SEMINATIVI DALLA PRODUZIONE	187.766.179.387

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

17) AIUTI AGLI INDIGENTI E PAESI DELL'EST EUROPEO	2.520.344.915
18) PESCA	1.541.548.455
19) ZUCCHERO	112.509.092.370
FONDI COMUNITARI	
T O T A L E	5.540.018.261.616

## B) FONDI NAZIONALI - SPESE CONNESSE

1) COMMERCIALIZZAZIONE CEREALI	488.446.471.855
2) COMMERCIALIZZAZIONE ALCOLE	156.479.269.128
3) COMMERCIALIZZAZIONE TABACCO	18.728.985.035
4) COMMERCIALIZZAZIONE BURRO	11.690.345.600
5) COMMERCIALIZZAZIONE GRANA PADANO	2.577.585.000
6) COMMERCIALIZZAZIONE CARNE	453.383.078.050
7) COMMERCIALIZZAZIONE OLIO DI OLIVA	49.422.965.255
8) PREMIO COMPLEMENTARE VACCHE NUTRICI	19.394.849.795
9) PREMIO COMPLEMENTARE NASCITA VITELLI	749.591.285
10) AIUTI PER INCORAGGIARE IL RITIRO DEI SEMINATIVI DALLA PRODUZIONE	166.047.134.600
11) ZUCCHERO VERSAMENTO A RISORSE PROPRIE	171.965.430.105
FONDI NAZIONALI	
T O T A L E	1.538.885.705.708

C) SCHEDARIO VITICOLO ITALIANO	8.274.081.620
--------------------------------	---------------

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**BILANCIO DI COMPETENZA****INTERVENTI NAZIONALI**

1)	ACQUISTO E STOCCAGGIO DI ALCOLE DA FRUTTA, PATATE E VINACCE	13.134.657.805
2)	ACQUISTO E STOCCAGGIO DI DERIVATI DALLA DISTILLAZIONE DEI VINI	169.521.189.090
3)	INDENNITA' ABBANDONO PRODUZIONE LATTIERA	227.200.215.260
4)	PROGRAMMA SPERIMENTALE DI CLASSIFICAZIONE - SETTORE SUINICOLO	200.000.000
5)	INTERVENTO A SOSTEGNO DEL SETTORE BOVINO E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI	7.723.627.325
6)	INTERVENTO A SOSTEGNO DEL SETTORE ZOOTECNICO IN SEGUITO ALLA SICCAITA'	5.364.906.120
7)	CLASSIFICAZIONE DELLE CARCASSE OVINE	5.500.000.000
8)	SOSTEGNO PROSCIUTTI STAGIONATI	14.079.498.950
9)	DISTRIBUZIONE DI FORMAGGI AGLI INDIGENTI	1.094.091.565
10)	STOCCAGGIO PRIVATO FORMAGGIO PECORINO	107.036.745
11)	AIUTI NEL SETTORE LATTIERO	6.300.000.000
12)	SOSTEGNO DELLE ASSOCIAZIONI, UNIONI E CONSORZI DI COOPERATIVE DEL SETTORE LATTIERO CASEARIO	355.200.000
13)	AIUTI NEL SETTORE ORTICOLO	11.502.124.950
14)	INTERVENTI PER CHERNOBYL-SETTORE ORTOFRUTTICOLO	26.496.000
15)	AIUTI INTEGRATIVI AL REDDITO	4.847.339.400
16)	AIUTI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI OLIVICOLI E LORO UNIONI	189.990.530
17)	AIUTI NAZIONALI NEL SETTORE BIETICOLO SACCARIFERO	246.123.686.485
18)	ONERI FINANZIARI DA CORRISPONDERE ALLE IMPRESE SACCARIFERE ED AI COMMERCianti	12.394.102.700
19)	AIUTI NAZIONALI ALLA POLONIA	15.548.013.745
20)	INTERVENTO A FAVORE DEI P.V.S. ED ASSIMILATI	102.444.523.005
21)	INTERVENTO A SOSTEGNO DELLA BACHICOLTURA	1.000.000.000
22)	FORNITURE IN DONO PER AZIONI ALIMENTARI NAZIONALI	64.774.266.620
23)	CONTRIBUTO PRIMI ACQUIRENTI SEMI DI SOIA	778.131.885
24)	SOSTEGNO SETTORE OVI-CAPRINO E FORMAGGI PECORINI	3.500.000.000
25)	SOSTEGNO SETTORE ORTOFRUTTICOLO	14.839.319.105
26)	INTERVENTO A SOSTEGNO DEL SETTORE SUINICOLO	29.180.980
	<b>INTERVENTI NAZIONALI</b>	<b>T O T A L E</b>
		<b>928.577.598.265</b>
	26) SPESE PER IL PAGAMENTO DELL'IVA	187.993.257.366
	<b>TOTALE GENERALE INTERVENTI</b>	<b>T O T A L E</b>
		<b>8.203.748.904.575</b>

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo*

ALL. n. 1

PREZZI PER LA CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE 1992/93  
Reg. CEE 1802/92 - G.U. CEE L 182 del 2/7/92

## PREZZO DI INTERVENTO

	ECU/TONN.	LIT/TONN.
GRANO DURO	220,87	419.653
GRANO TENERO (*)	163,49	310.631
ORZO, SORGO	155,33	295.127
SEGALE (*)	155,33	295.127
MAIS	163,49	310.631

I PREZZI BASE DI ACQUISTO PER LE VARIE SPECIE CEREALICOOLE SONO QUELLI APPRESSO INDICATI (PARI AL 94% DEL PREZZO DI INTERVENTO)

	ECU/TONN.	LIT/TONN.
GRANO DURO	207,62	394.478
GRANO TENERO	153,68	291.992
ORZO, SORGO, SEGALE	146,01	277.419
MAIS	153,68	291.992
TENERO PANIFICABILE	156,95	298.205
SEGALE PANIFICABILE	150,10	285.190

IL PREZZO DI ACQUISTO DEL FRUMENTO DURO SI RIFERISCE AL PRODOTTO DELLA VARIETA' CAPPELLI ED ASSIMILATI.

(\*) Il prezzo d'intervento è aumentato di 3,27 ECU/t per il Tenero panificabile e di 4,09 ECU/t per la segala panificabile, conforme ai criteri qualitativi specifici di cui al Reg. CEE 1570/77.

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo*~~89)~~  
All. n.2

## QUANTITATIVI CEREALI CONFERITI NEL 1992

MESE	GRANO DURO	GRANO TENERO	ORZO	MAIS	SORGO
G	113.079,404	—	—	—	—
F.	86.047,090	—	—	—	—
M	119.118,227	—	—	—	—
A	109.671,451	—	—	—	—
M	50.963,215	—	—	—	—
G	86.313,500	—	—	—	—
L	cambio campagna				
A	108.080,063	—	10.422,380	—	—
S	41.975,357	—	—	10.441,830	—
O	2.717,846	—	—	18.589,788	—
N	83.902,100	—	—	75.293,255	—
D	33.333,930	—	—	23.736,220	—
	835.202,183		10.422,380	128.061,093	

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo*

ALL. n. 3

## VENDITA ORZO DELLA GESTIONE D'INTERVENTO DESTINATO AL MERCATO INTERNO

BANDO DI GARA (n°) (del)	GARA DEL	QUANTITA' POSTA IN VENDITA (t.)	QUANTITA' AGGIUDICATA (t.)	QUANTITA' RESIDUA (t.)
4277/g 22/10/91	16/1/92	2.500,000	500,000	2.000,000
619/g 29/01/92	6/2/92	52.000,000	19.668,000	32.332,000
	13/2/92	32.332,000	2.500,000	29.832,000
	20/2/92	29.832,000	150,000	29.682,000
	27/2/92	29.682,000	3.500,000	26.182,000
			25.818,000	

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo*

ALL. n. 4

## VENDITE FRUMENTO DURO DELLA GESTIONE D'INTERVENTO DESTINATO ALL'ESPORTAZIONE

REG. CEE n°	GARA DEL	QUANTITA' POSTA IN VENDITA (t.)	QUANTITA' AGGIUDICATA	DESTINAZIONE
3229/91	6/5/92	400.000,000	50.000,000	PAESI TERZI
1341/92	1/7/92	400.000,000	50.000,000	PAESI TERZI
	7/10/92	350.000,000	100.000,000	PAESI TERZI
	18/11/92	250.000,000	40.000,000	PAESI TERZI

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo*

ALL. n. 5

## QUANTITATIVI CEREALI CEDUTI IN CONTROPARTITA

- \* T. 3.240,000 di grano duro in contropartita per T. 3.000 di farina di grano tenero destinate come aiuto in Albania - Reg. CEE 3860/91.
- \* T. 44.328,000 di grano duro in contropartita per T. 30.294,000 di farina di grano tenero destinate come aiuto nell'Ex Jugoslavia - Reg. CEE 3000/92;
- \* T. 3.849,000 di grano duro in contropartita per T. 3.000 di farina di grano tenero destinate come aiuto in Albania - Reg. CEE 1561/92.
- \* T. 6.000,000 di grano duro per aiuti indigenti nazionali - Reg. CEE 3744/87.
- \* T. 2.000,000 di grano tenero panificabile per aiuti indigenti nazionali - Reg. CEE 3744/87.
- \* T. 5.000,000 di grano tenero panificabile per fornitura urgente all'Albania - Decisione Comitato Gestione Cereali del 10/12/92.

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo*

All. n. 6

## SPESE SOSTENUTE NEL 1992

spese acquisto di grano duro =	£.	348.413.201.083
Spese acquisto di grano tenero =	£.	2.286.194.890
spese acquisto di orzo =	£.	3.655.997.120
spese acquisto di mais =	£.	30.650.795.970

RICAVI VENDITE

grano duro =	£.	55.280.648.750
grano tenero =	£.	2.755.611.890
orzo =	£.	—
mais =	£.	832.386.000

SPESE DI ENTRATA - USCITA - CONSERVAZIONE

grano duro =	£.	89.284.579.416
grano tenero =	£.	184.918.836
orzo =	£.	2.446.424.920
mais =	£.	644.863.220

SPESE PER ONERI DI FINANZIAMENTO

grano duro =	£.	12.398.821.690
grano tenero =	£.	79.974.036
orzo =	£.	1.013.567.896
mais =	£.	171.532.550

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo*

ALL. n. 7

SITUAZIONE REGIONALE DEI PAGAMENTI DEL RIMBORSO DEL PRELIEVO DI  
CORRESPONSABILITA' CEREALI A FAVORE DEI PRODUTTORI CHE HANNO PARTECIPATO  
AL REGIME DI RITIRO DEI SEMINATIVI DALLA PRODUZIONE.

<u>R E G I O N E</u>	<u>IMPORTO</u>	<u>N. BENEFICIARI</u>
PIEMONTE	8.281.501	14
LOMBARDIA	23.277.991	30
FRIULI V. GIULIA	2.216.605	7
VENETO	4.334.180	10
EMILIA ROMAGNA	25.232.433	37
TOSCANA	462.828.105	396
MARCHE	3.957.935	15
LAZIO	93.303.555	80
UMBRIA	25.463.305	23
ABRUZZO	996.080	6
BASILICATA	51.427.825	103
PUGLIA	307.981.370	519
SICILIA	3.083.860	11
SARDEGNA	2.971.735	6
<u>T O T A L E</u>	<u>1.015.356.480</u>	<u>1.257</u>

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO 8

A. I. IVI. 47  
 AZIENDA DI STATO PER QUELLE INTERREGIONALI  
 NEL MERCATO AGRICOLO  
 DIVISIONE XVIII



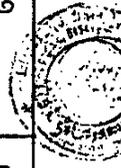
AIUTO COMUNITARIO AL GRANO DURO RACCOLTO "1991" CAP. 102021  
 SITUAZIONE DEI PAGAMENTI DAL 1/1/92 AL 31/12/92

REGIONE	DOMANDE PRESENTATE			DOMANDE PAGATE			
	N°	QUANTITA'	IMPORTO	N°	%	QUANTITA'	IMPORTO
TOSCANA	8164	97.831,00	31.342.364,980	7.867	96,5	93.142,22	29.840.190,810
MARCHE	20.053	112.886,00	36.165.573,620	19.408	96,7	103.829,94	33.264.274,655
LAZIO	6.915	85.503,00	24.392.812,130	6.547	94,6	78.167,31	25.042.643,735
ABRUZZO	10.151	37.356,00	11.967.836,230	9.022	86,3	29.096,28	9.321.626,790
MOLISE	15.368	74.469,00	23.857.821,935	12.845	83,5	57.913,46	18.553.849,875
CAMPANIA	20.230	77.596,00	24.859.626,835	13.422	66,3	48.110,60	15.413.281,860
PUGLIA	46.891	321.656,00	103.049.746,510	35.587	79,2	274.804,88	88.079.843,020
BASILICATA	24.537	169.227,00	54.215.682,135	19.918	81,1	130.677,28	42.737.005,920
CALABRIA	19.070	82.193,00	26.332.379,360	9.819	51,4	37.431,04	11.991.855,000
SICILIA	59.512	321.924,00	103.134.645,230	40.339	67,7	194.718,90	62.382.488,155
SARDEGNA	12.819	73.861,00	23.663.035,110	11.194	87,1	59.260,89	18.985.534,430
TOTALE	242.023	1.454.699,00	465.981.524,509	185.968	76,8	1.107.152,80	355.572.533,850

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Quinto fra il retro Temporaneo dei seminatrici della produzione. Campagna 9/92  
 REG. N. 1703/91 - SITUAZIONE ANALITICA DEGLI ELENCHI FERVENUTI E LIQUIDATI AL 31/12/1992

PROVINCIA	N° EL.	BENEF.	SUPERFICIE	IMPORTO DELL'AUTO
ALESSANDRIA	1	3	35,01.62	12.085.300
ASTI	1	2	27,07.20	10.872.730
CUNEO				
NOVARA				
TORINO				
VERCELLI	1	1	3,73.20	1.212.860
PIEMONTE	3	6	65,82.02	24.170.890
BERGAMO				
BRESCIA				
COMO				
CREMONA				
MANTOVA				
MILANO				
PAVIA	1	4	154,66.29	62.523.245
SONDRIO				
VARESE				
LOMBARDIA	1	4	154,66.29	62.523.245



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE  
 Azienda di Stato per gli Interventi nel Mercato Agricolo

097

Al. 9



XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Alto fu il retro Temporaneo dei Terminativi della produzione - Campagna 9  
 REG. N. 1703/91 - SITUAZIONE ANALITICA degli ELENCHI PERVENUTI e LIQUIDATI AL 31/12/1992

PROVINCIA	N. EL.	BENEF.	SUPERFICIE	IMPORTO DENEGATO
ANCONA				
ASCOLI PICENO	1	3	34,41.30	10.911.155
MACERATA	1	3	43,62.96	13.865.115
FESARO				
MARCHE	2	6	78,04.26	24.776.210
BOLOGNA	1	4	19,37.63	7.852.610
FERRARA	1	1	9,27.00	3.159.635
MODENA	2	2	11,53.92	4.664.780
FORLI	1	8	75,13.06	26.603.875
PARMA	1	3	35,93.00	12.793.775
PIACENZA				
RAVENNA				
REGGIO EMILIA	1	1	9,00.00	3.638.295
EMILIA ROMAGNA	7	19	169,24.61	58.712.970
FROSINONE				
LATINA				
RIETI				
ROMA	1	9	67,22.20	21.846.480
VITERBO	1	14	274,10.44	100.962.500
LAZIO	2	23	341,32.64	122.788.980

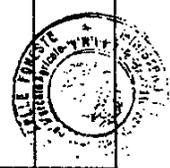
ESISTENTE  
 Azione di Stato per gli Interessi nel Mercato Ag  
 - A. M. A. -

APD. 11

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Resumo per il rubricato del numero del contributo della produzione - Campagna 91,  
 REG. N. 1703/91 - SITUAZIONE ANALITICA DEGLI ELENGHI FERVENUTI E LIQUIDATI AL 31/12/1992

PROVINCIA	N.EL.	BENEF.	SUPERFICIE	IMPORTO DELL'AUTO
AREZZO	2	9	118,94.08	63.273.390
FIRENZE	1	7	182,46.50	65.888.110
GROSSETO	2	22	460,98.85	168.085.635
LIVORNO	1	1	18,63.90	6.730.540
LUCCA				
MASSA CARRARA				
PISA	1	1	1,25.20	396.965
PISTOIA				
SIENA	2	23	542,60.16	191.665.310
TOSCANA	9	63	1384,88.69	496.040.010
CAMPORASSO	1	3	15,67.50	5.660.245
ISERNIA				
MOLISE	1	3	15,67.50	5.660.245
AVELLINO				
BENEVENTO				
CASERTA				
NAPOLI				
SALERNO				
CAMPANIA				



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE  
 Azienda di Stato per gli Interventi nel Mercato Agricolo

A. I. M. A. -

12

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Numero di recesso temporaneo dei seminativi della produzione - Campagna 91,  
REG. N. 1703/91 - SITUAZIONE ANALITICA degli ELENCHI FERVENUTI e LIQUIDATI AL 31/12/1992

PROVINCIA	N.EL.	BENEF.	SUPERFICIE	IMPORTO DELL'AIUTO
CHIETI				
LIQUILA	1	3	16,62.15	6.002.020
PESCARA	1	2	11,23.64	3.974.515
TERAMO				
ABRUZZO	2	5	27,85.79	9.976.535
BARI	1	18	201,29.25	73.706.975
BRINDISI	1	3	45,90.00	17.383.020
FOGGIA	1	15	800,15.16	296.931.875
LECCE	1	8	116,17.00	44.752.745
TARANTO	1	6	154,93.00	58.674.315
PUGLIA	5	90	1320,44.41	491.448.930
MATERA	1	19	184,98.59	67.017.065
POTENZA	1	35	223,78.06	78.835.605
BASILICATA	2	54	408,76.65	145.852.670
CATANZARO	1	1	2,10.00	951.185
COSENZA				
REGGIO CALABRIA				
CALABRIA	1	1	2,70.00	951.185



951.185

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE  
Dipartimento di Stato per gli Interventi nel Campo Agrario

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

REG. N. 1703/91 - SITUAZIONE ANALITICA degli ELENCHI FERVENUTI e LIQUIDATI AL 31/12/1992  
 Campagna 91/

PROVINCIA	N. EL.	BENEF.	SUPERFICIE	IMPORTO DELL'AUTO
AGRIGENTO	1	8	88.25.20	31.766.520
CALTANISSETTA	1	6	48.15.70	17.128.535
CATANIA	2	127	193.176.00	279.476.030
ENNA	6	183	1279.06.56	453.379.415
MESSINA	1	2	16.17.80	5.401.525
PALERMO	1	12	234.31.85	82.896.570
RAGUSA	1	17	40.61.90	14.551.900
SIRACUSA	1	2	3391.00	12.606.1780
TRAPANI	2	52	411.28.08	150.141.060
SICILIA	16	399	2945.60.09	1.017.346.335
CAGLIARI	1	50	514.71.98	187.450.805
NUORO	1	6	106.98.01	36.807.395
ORISTANO	1	1	3.93.75	1.491.190
SASSARI	1	9	117.63.00	65.003.080
SARDEGNA	4	66	773.26.76	290.752.470
P.A. TRENTO				
P.A. BOLZANO				
TRENTINO ALTO ADIGE				
TOTALE GENERALE	59	765	7753.75.45	2.804.965.435

100 P.

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo*ALLEGATO N. 15FORNITURE PER AIUTI NAZIONALI IN CEREALIRISO

Destinazione	Q.tà/Tn.	Costo fornitura al netto restituzione	quota restituzione
ALGERIA	2.760,300	1.500.000.000	
MADAGASCAR	2.707,200	1.909.726.700	
CAPO VERDE	2.600	1.280.540.150	
SENEGAL	138,046	362.028.230	
ALBANIA	1.000	624.000.000	
MALAWI	1.020,148	981.999.566	
ALBANIA	2.000	1.249.307.165	
SENEGAL	4.740	1.481.250.000	
ALBANIA	2.000	1.424.137.960	
TOTALE	42.365,694	10.812.989.771	

Aiuti disposti nel 1992 ed in fase di esecuzione

NEPAL	1.000.000.000
ANGOLA	600.000.000

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo*ALLEGATO N. 16PASTA ALIMENTARE

Destinazione	Q.tà/Tn.	Costo fornitura al netto restituzione	quota restituzione
ALGERIA	986	499.999.600	
SENEGAL	696,550	745.169.950	
REP. DOMIN.	1.504,280	1.050.000.000	
TOTALE	3.186,850	2.295.169.550	

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo*ALLEGATO N. 17FARINA DI FRUMENTO TENERO

Destinazione	Q.tà/Tn.	Costo fornitura al netto restituzione	quota restituzione
ANGOLA	651	307.450.000	
ALGERIA	9.771,850	2.496.316.800	
TOTALE	10.422,850	2.803.766 800	

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo*ALLEGATO N. 18FRUMENTO DURO

Destinazione	Q.tà/Tn.	Costo fornitura al netto restituzione	quota restituzione
GUATEMALA	4.000	1.548.560.000	
BANGLADESH	3.000	1.138.650.000	
TOTALE	7.000	2.687.210.000	

Aiuti disposti nel 1992 ed in fase di esecuzione

HONDURAS 500.000.000

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo*ALLEGATO N. 19FORNITURE PER AIUTI ALIMENTARI IN PRODOTTI LIOFILIZZATI ED IPERPROTEICIA) CARNE GRANULARE DI MANZO LIOFILIZZATA

DESTINAZIONE	QUANTITA' /T.	COSTO FORNITURA
EL SALVADOR	9,912	475.211.016
LITUANIA	40,590	1.960.212.870
LITUANIA	40,587	1.960.352.100
LETTONIA	81,036	3.900.584.160
MADAGASCAR	4,856	238.209.460
SRI LANKA	24,225	737.368.925
TOTALE	204,206	9.271.938.531

Aiuti disposti nel 1992 ed in fase di esecuzione

ANGOLA

672.100.000

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo*ALLEGATO N. 20FORNITURE PER AIUTI ALIMENTARI IN PRODOTTI LIOFILIZZATI ED IPERPROTEICI  
B) MINESTRONE LIOFILIZZATO

DESTINAZIONE	QUANTITA' /T.	COSTO FORNITURA
LITUANIA	112,151	1.960.399.480
LETTONIA	111,204	1.960.167.550
SRI LANKA	114,345	1.720.572.610
MADAGASCAR	13,261	238.489.020
MAURITANIA	60,940	969.588.430
TOTALE	411,901	6.842.216.090

Aiuti disposti nel 1992 ed in fase di esecuzione

ANGOLA	227.900.000
REP. DOMINICANA	500.000.000
BANGLADESH	1.000.000.000

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo*ALLEGATO N. 21FORNITURE PER AIUTI NAZIONALI IN PRODOTTI TRASFORMATI DIVERSIOLIO DI SEMI DI SOJA E GIRASOLE

DESTINAZIONE	QUANTITA' /T.	COSTO FORNITURA
ALBANIA	1.000	1.120.000.000
ALBANIA	4.000	5.200.000.000
ALBANIA	1.000	1.200.000.000
ZIMBAWE	996,785	1.196.142.000
ANGOLA	344,262	419.999.640
TOTALE	7.341,047	9.236.141.640

Aiuti disposti nel 1992 ed in fase di esecuzione

ALBANIA OLIO DI SEMI DI GIRASOLE 1.000.000.000

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo*ALLEGATO N. 22CONSERVA DI CARNE

DESTINAZIONE	PRODOTTO	TONN.	COSTO FORN.
ALGERIA	CONSERVA DI CARNE	303,026	987.055.075

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo*

ALLEGATO N. 23

SARDINE

DESTINAZIONE	QUANTITA' /T.	COSTO FORNITURA
SENEGAL	83,017	499.263.240
SENEGAL	82,673	475.896.445
GIAMAICA	19,917	122.792.720
TOTALE	185,607	1.097.952.405

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo*

ALLEGATO N. 24

ZUCCHERO

DESTINAZIONE	QUANTITA' /T.	COSTO FORNITURA AL NETTO DELLA RESTITUZIONE
RUSSIA	3.928	3.000.000.000
ALBANIA	2.000	1.437.320.000
ALBANIA	2.000	1.526.058.440
ALBANIA	1.000	729.104.520
ALBANIA	5.000	3.820.012.990
TOTALE	13.928	10.512.495.950

Aiuti disposti nel 1992 ed in fase di attuazione

GHANA	2.938.196.550
ANGOLA	380.313.280
TOTALE	-----
	3.318.509.830

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo*ALLEGATO N. 25PRODOTTI DIETETICI PER LA PRIMA INFANZIA

DESTINAZIONE	PRODOTTO	TONN.	COSTO FORN.
ANGOLA	BISCOTTI	13,886	87.000.000
REP. DOMINICANA	OMOG. CARNE	25,516	224.999.235
TOTALE		39,402	311.999.235

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo*

ALLEGATO N. 26

FORNITURE DI PATATE E FIOCCHI DI PATATE

DESTINAZIONE	PRODOTTO	TONN.	COSTO FORN.
CROAZIA	PATATE	1.000	335.881.250
SLOVENIA	PATATE	1.000	258.000.000
UNGHERIA	FIOCCHI DI PATATE	100	500.000.000
TOTALE		2.100	1.093.881.250

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo*ALLEGATO N. 24AGRUMI

DESTINAZIONE	PRODOTTO	TONN.	COSTO FORN.
NIZHNI NOVGOROD	ARANCE	884	998.920.000
BRIANSK	ARANCE	632,91	499.998.000
BRIANSK	ARANCE	632,91	499.998.000
KIEV	LIMONI	693	.499.653.000
KIEV	LIMONI	681	499.854.000
MINSK	LIMONI	1.139	749.192.000
TOTALE		4.662,820	3.747.615.000

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo*ALLEGATO N. 28FORNITURE PER AIUTI ALIMENTARI DIRETTAMENTE PAGATE DAL P.A.M.

DESTINAZIONE	PRODOTTO	QUANTITA' / T.
NIGER	OLIO SEMI DI SOJA	1.200
TUNISIA	OLIO SEMI DI SOJA	250
KENIA	RISO	450
KENIA	PASTA	650
MAROCCO	PASTA	1.900
SOMALIA	FARINA DI FRUMENTO T.	1.800
SOMALIA	RISO	1.180
AFGHANISTAN	OLIO SEMI DI SOJA	976
IRAN	OLIO SEMI DI SOJA	1.950
SOMALIA	ZUCCHERO	216
CINA	MINISTRONE LIO.	31

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo*

ALLEGATO N. 99

FORNITURA ALLA POLONIA PER AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI IN CEREALI

PRODOTTO	QUANTITA'	VALORE FORNITURA
PASTA	1.881,510	1.000.000.000

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo*ALLEGATO N.30FORNITURA ALLA ROMANIA PER AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI IN OLI

PRODOTTO	QUANTITA'	COSTO FORNITURA
OLIO D'OLIVA	7.682,714	19.967.166.780
OLI DI GIRASOLE	3.500	4.710.082.900
TOTALE	11.182,714	24.677.249.680

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo*ALLEGATO N. 3-1FORNITURA ALLA BULGARIA PER AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI IN ARANCE

QUANTITA' /T.	COSTO FORNITURA
800	600.000.000
537	400.000.000
TOTALE 1.337	1.000.000.000

AIUTI DISPOSTI NEL 1992 ED IN FASE DI ESECUZIONEROMANIA:

ZUCCHERO 3.000.000.000  
PATATE 550.000.000

BULGARIA:

PATATE 550.000.000

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 32

DESCRIZIONE	LUGLIO 93		AGOSTO 93		SETTEMBRE 93		OTTOBRE 93		TOTALE	MONTI
	QUANTITA'	VALORE	QUANTITA'	VALORE	QUANTITA'	VALORE	QUANTITA'	VALORE		
ASSONON										
CLERICI INDEBI	317, 85 000	1.000.000,00	150, 00 000	500.000,00	100, 00 000	300.000,00	300, 00 000	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
COM.	2.000, 00 000	6.000.000,00	1.000, 00 000	3.000.000,00	1.000, 00 000	3.000.000,00	1.000, 00 000	4.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
COMUNE AL. BOP.	1.000, 00 000	3.000.000,00	1.000, 00 000	3.000.000,00	1.000, 00 000	3.000.000,00	1.000, 00 000	4.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
FORNIT.	1.000, 00 000	3.000.000,00	1.000, 00 000	3.000.000,00	1.000, 00 000	3.000.000,00	1.000, 00 000	4.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
ALIBATO	1.000, 00 000	3.000.000,00	1.000, 00 000	3.000.000,00	1.000, 00 000	3.000.000,00	1.000, 00 000	4.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
BANCA	1.000, 00 000	3.000.000,00	1.000, 00 000	3.000.000,00	1.000, 00 000	3.000.000,00	1.000, 00 000	4.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
ALTRI FINANZI	1.000, 00 000	3.000.000,00	1.000, 00 000	3.000.000,00	1.000, 00 000	3.000.000,00	1.000, 00 000	4.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
UNASCO	1.000, 00 000	3.000.000,00	1.000, 00 000	3.000.000,00	1.000, 00 000	3.000.000,00	1.000, 00 000	4.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
APD	1.000, 00 000	3.000.000,00	1.000, 00 000	3.000.000,00	1.000, 00 000	3.000.000,00	1.000, 00 000	4.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
UNIPA	1.000, 00 000	3.000.000,00	1.000, 00 000	3.000.000,00	1.000, 00 000	3.000.000,00	1.000, 00 000	4.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
TOTALE	11.000, 00 000	33.000.000,00	11.000, 00 000	33.000.000,00	11.000, 00 000	33.000.000,00	11.000, 00 000	44.000.000,00	154.000.000,00	154.000.000,00

Valore esplicito su qd.

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N° 33

Periodi di Stoccaggio	Carico q.li	Ammontare dell'aiuto		Totale Importo in ECU	Totale in Lit.
		3,5 ECU/q.li	1 ECU/q.li		
1 = 60 gg.	21.110,000	15.970,700	5.139,300	6.103,675	107.513.180
2 = 120 "	19.304,410	7.006,570	12.297,530	7.364,105	129.715.030
3 = 180 "	18.996,150	17.183,310	18.138,400	18.585,5775	327.375.650
4 = 240 "	<u>8.861,000</u>	<u>8.133,800</u>	<u>727,200</u>	<u>11.678,200</u>	<u>205.705.650</u>
	68.271,25	48.293,380	19.977,87		770.509.510
					=====

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N° 34

REGIONE	N° BENEFICIARI	IMPORTO EROGATO 1° ANNUALITA'	IMPORTO EROGATO 2° ANNUALITA'
PUGLIA	5.231	7.293.155.076	6.199.181.815
SARDEGNA	445	538.922.796	458.684.375
CAMPANIA	2.806	3.842.036.367	3.265.730.910
SICILIA	520	403.727.934	343.168.745
BASILICATA	283	228.874.630	194.543.435
CALABRIA	522	808.935.046	687.594.790
	<u>9.807</u>	<u>13.115.651.849</u>	<u>11.148.304.070</u>

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo*  
ALLEGATO N° 35

CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE	IMPORTO	LITRI
1982-1983	54.610.995	57.987
1983-1984	100.864.066	157.033
1984-1985	37.068.454	59.110
1984-1985	149.080.120	316.908
1985-1986	134.940.320	201.586
1986-1987	199.727.990	201.586
1987-1988	115.917.675	110.749
1988-1989	347.508.735	392.155
1989-1990	115.849.145	128.401
1989-1990	1.068.473.520	1.165.539
1989-1990	141.975.840	154.062
1989-1990	124.206.820	131.455
1990-1991	235.060.859.075	249.203.137
1991-1992	<u>373.321.167.730</u>	<u>433.615.387</u>
	610.972.250.485	685.858.698

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 36

ANNO	1992
SETTORE	OLIO DI OLIVA

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO (base giuridica)	CAMPAGNA		IMPORTO (IN MONETA NAZIONALE)	SPESA GLOBALE
	a	b		
PAGAMENTO DEL SALDO ANTICIPI ASSOCIATI CON PROD. SUPERIORE AI 400 KG.		89/90	94.343	701.590.815 .
PAGAMENTO DEL SALDO ANTICIPI		87/88	77.182	184.859.840 .√
ANTICIPI ALLE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI		86/87		2.341.594.345 .√
SALDO ANTICIPI		86/87	105.252	1.543.401.990 .√
SALDO ANTICIPI		85/86	98.375	37.750.615 .
<b>TOTALE</b>				<b>4.809.197.605</b>

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N° 37

ANNO	1992
SETTORE	OLIO DI OLIVA

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO (base giuridica)	CAMPAGNA 91/92	IMPORTO (IN MONETA NAZIONALE)	SPESA GLOBALE
			d
a	b	c	d
PAGAMENTO SENZA ANTICIPI AI PRODUTTORI ASSOCIATI CON PROD. INFERIORE AI 500 KG.		140.281	159.581.491.750 *
PAGAMENTO SENZA ANTICIPI AI PRODUTTORI NON ASSOCIATI CON PROD. INFERIORE AI 500 KG.		142.413	2.831.612.230 *
<b>TOTALE</b>			<b>162.413.103.980</b>

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato N° 32

ANNO	1992
SETTORE	OLIO DI OLIVA
PAGAMENTI PRODUTTORI ASSOCIATI	

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO (base giuridica)	CAMPAGNA 90/91		IMPORTO (IN MONETA NAZIONALE)	SPESA GLOBALE
	a	b		
ANTICIPI ASSOCIATI CON PRODUZIONE SUPERIORE AI 500 KG.			135.314	102.140.041.920
ASSOCIATI CON PRODUZIONE INFERIORE AI 500 KG.			110.372	57.314.979.805
SALDO ASSOCIATI CON PRODUZIONE SUPERIORE AI 500 KG.			135.314	30.039.946.755
<b>TOTALE</b>				<b>189.494.968.480</b>

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N° 39

ANNO	1992				
SETTORE	OLIO DI OLIVA				
PAGAMENTI PRODUTTORI NON ASSOCIATI					
DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO (base giuridica)	CAMPAGNA 90/91	IMPORTO (IN MONETA NAZIONALE)	SPESA GLOBALE		
a	b	c	d		
ANTICIPI NON ASSOCIATI CON PRODUZIONE SUPERIORE AI 500 KG.		137.375	438.119.505		
NON ASSOCIATI CON PRODUZIONE INFERIORE AI 500 KG.		112.063	452.757.245		
SALDO NON ASSOCIATI CON PRODU- ZIONE SUPERIORE AI 500 KG.		137.375	340.231.830		
<b>TOTALE</b>				1.231.108.580	

ALLEGATO N° 40

AIUTO PER I SEMI DI SOIA

CAMPAGNA	IMPORTO £.	QUANTITATIVO Kg.
1989/90	1.109.261.715	Conguaglio
1991/92	321.446.081.590	868.773.193

ALLEGATO N° 41

AIUTO PER I SEMI DI GIRASOLE

CAMPAGNA	IMPORTO £.	QUANTITATIVO Kg.
1990/91	140.226.725	483.385
1991/92	125.755.748.865	379.957.678

ALLEGATO N° 42

AIUTO PER I SEMI DI COLZA, RAVIZZONE E GIRASOLEIMPIEGATI NELL'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI

CAMPAGNA	IMPORTO	QUANTITATIVO
	£.	Kg.
1990/91	12.803.015	26.060
1991/92	28.558.806.720	81.472.718

ALLEGATO N° 43

AIUTO PER I SEMI DI COLZA

CAMPAGNA	IMPORTO	QUANTITATIVO
1990/91	135.228.040	396.569
1991/92	1.711.187.695	5.310.119

ALLEGATO A-

AIUTO ALLA PRODUZIONE DI SEMI OLEOSI CAMPAGNA 1992/93

Z O N A	TIPO DI SEMI	SUPERFICIE Ha	IMPORTO (ACCONTO 50%)
ALPINA	1) SOIA	12.323,34	5.298.013.365:
	2) COLZA	297,17	127.758.435:
	3) GIRASOLE	5.859,55	2.519.120.160:
PAD. VEN. COLLINARE	1) SOIA	17.358,41	8.248.629.640:
	2) COLZA	206,41	98.085.000:
	3) GIRASOLE	2.118,65	1.006.771.890:
PIANURA ALTA PADANA:	1) SOIA	21.341,19	11.147.623.805:
	2) COLZA	493,71	267.884.730:
	3) GIRASOLE	1.587,86	829.403.590:

ALLEGATO N° 45

AIUTO ALLA PRODUZIONE DI SEMI OLEOSI CAMPAGNA 1992/93

Z O N A	TIPO DI SEMI	SUPERFICIE Ha	IMPORTO
			(ACCONTO 50%):
: PIANURA BAS-	: 1) SOIA	: 172.750,72	: 99.121.208.520:
: SA PADANA E	: 2) COLZA	: 82,14	: 51.147.865:
: VENETO	: 3) GIRASOLE	: 3.167,47	: 1.817.470.530:
:	:	:	:
:	:	:	:
: MONTANA PE-	: 1) SOIA	: 51,03	: 16.102.770:
: NINSULARE	: 2) COLZA	: 31,45	: 9.925.205:
: INTERNA	: 3) GIRASOLE	: 6.176,77	: 1.949.110.660:
:	:	:	:
:	:	:	:
: COLLINARE	: 1) SOIA	: 992,56	: 448.476.820:
: PENINSULARE	: 2) COLZA	: 4,38	: 1.979.055:
: INTERNA	: 3) GIRASOLE	: 396,95	: 179.357.295:
:	:	:	:

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N°

AIUTO ALLA PRODUZIONE DI SEMI OLEOSI CAMPAGNA 1992/93

Z O N A	TIPO DI SEMI	SUPERFICIE Ha	IMPORTO (ACCONTO 50%)
: TIRRENICA	: 1) SOIA	: 443,54	: 151.340.505:
: COLLINARE	: 2) COLZA	: 1.420,35	: 484.638.335:
: INTERNA	: 3) GIRASOLE	: 37.999,92	: 12.965.971.705:
: MONTANA PE-	: 1) SOIA	: 404,41	: 132.596.535:
: NINSULARE	: 2) COLZA	: 1.373,84	: 450.449.850:
: INTERNA	: 3) GIRASOLE	: 8.278,13	: 2.714.204.290:
: COLLINARE	: 1) SOIA	: 29,01	: 9.441.175:
: PENINSULARE	: 2) COLZA	: 1.102,05	: 358.657.215:
: INTERNA	: 3) GIRASOLE	: 16.376,82	: 5.329.762.375:
: ADRIATICA	: 1) SOIA	: 39,43	: 12.933.870:
: LITORANEE E	: 2) COLZA	: 192,43	: 63.122.045:
: PIANURA	: 3) GIRASOLE	: 15.500,23	: 5.104.782.370:
: COLLINARE		: 49,36	: 10.108.235:
: INTERNA IN-	: 2) COLZA		
: SULARE			
: COLL. LITO-			
: RANEE E PIA-			
: NURA INSUL.	: 2) COLZA	: 531,48	: 186.830.385:
: CEREALI	: 1) SOIA	: 49,35	: 7.224.125:
	: 2) COLZA	: 80,54	: 11.789.890:
	: 3) GIRASOLE	: 410,72	: 60.123.455:

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N° 17

---

:	:	:	:
: ARROTONDAMENTI	:	:	2.640:
:	:	:	:
: TOTALE :	:	329. 528,31	161.182.147.335:
:	:	:	:

---

ALLEGATO N° 48

AIUTO PER I SEMI DI LINO

PROVINCIA	CAMPAGNA 1990/91		CAMPAGNA 1991/92	
	ETTARI	IMPORTO	ETTARI	IMPORTO
BARI			1039.02.89	805.942.770
FIRENZE			1.20.00	930.805
GROSSETTO			16.73.00	12.976.945
MACERATA			4.00.00	3.102.675
MATERA			640.60.69	496.899.090
PALERMO	212.70.00	102.291.985	199.67.78	154.883.895
PERUGIA			12.76.00	9.897.540
PIACENZA			2.07.40	1.608.740
POTENZA	3.20.70	1.538.950	115.58.81	89.658.310
TARANTO	8.40.00	4.039.735	58.76.00	45.578.310
TORINO	12.49.00	6.006.710		
TRAPANI	59.64.90	72.614.805	204.43.20	155.468.910
VICENZA			0.70.00	542.970
VITERBO	61.53.80	29.594.945	77.00.20	59.728.070
TOTALE		216.087.130		1.837.218.820

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

02200777

**PREMIO AI PRODUTTORI DI CARNI OVINE E CAPRINE**  
**CONTRIBUTI COMUNITARI EROGATI NEL 1992 - CAMPAGNA 1991**

	Domande	Capi	Importo
ABRUZZO	3.796	270.143	8.352.326.804
BASILICATA	3.983	356.810	10.473.355.183
CALABRIA	5.831	592.014	17.016.208.955
CAMPANIA	1.464	117.715	3.618.344.966
EMILIA ROMAGNA	1.175	86.148	2.720.834.995
FRIULI V.G.	163	7.007	260.229.376
LAZIO	4.475	751.511	18.940.340.084
LIGURIA	562	27.783	887.204.591
LOMBARDIA	1.676	77.786	2.914.547.924
MARCHE	2.443	178.358	5.682.398.868
MOLISE	1.870	86.682	2.950.031.000
PIEMONTE	1.771	24.067	815.785.324
PUGLIA	2.467	386.853	11.744.652.263
SARDEGNA	21.327	2.828.554	83.771.242.299
SICILIA	11.458	2.467.045	71.324.624.630
TOSCANA	5.202	648.904	18.592.599.168
TRENTINO A.A.	1.120	42.609	1.675.420.363
UMBRIA	2.232	148.421	5.017.649.727
VAL D'AOSTA	91	5.320	101.074.404
VENETO	362	30.510	1.029.283.248
T O T A L E	73.468	9.134.240	267.888.154.172

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

An. N. 50

## PREMIO MANTENIMENTO VACCHE NUTRICI REG.CEE 1357/80

REGIONE	N. CAPI	N. DOMANDE	IMPORTO/CEE	IMPORTO NAZ.
ABRUZZO	17.632	3.674	1.545.829.474	1.081.692.91
BASILICATA	20.257	1.758	1.755.514.279	1.222.941.74
CALABRIA	8.581	505	601.244.927	375.779.15
CAMPANIA	10.197	758	758.636.287	474.148.91
EMILIA ROMAGNA	19.649	2.432	1.726.855.970	1.208.810.92
FRIULI VEN.GIULIA	122	12	10.744.784	7.521.42
LOMBARDIA	21.904	3.892	1.903.896.616	1.325.750.94
LAZIO	37.700	2.586	3.036.676.047	2.044.251.31
MARCHE	20.753	3.597	1.760.639.000	1.061.087.73
MOLISE	1.644	253	143.698.300	100.589.76
PIEMONTE	109.230	14.300	7.707.426.716	4.846.268.85
PUGLIE	1.914	105	134.527.231	86.433.96
SARDEGNA	35.555	2.981	3.109.450.035	2.175.945.34
SICILIA	11.586	315	759.949.680	485.422.05
TOSCANA	16.318	1.654	1.405.214.190	913.279.47
VALLE D'AOSTA	6.235	1.048	547.292.410	382.572.36
VENETO	1.753	176	153.403.832	107.383.72
UMBRIA	16.272	2.057	1.371.583.571	973.337.20
TOTALE	357.302	42.103	28.432.583.349	18.873.217.86

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALL. N° 51

## PREMIO NASCITA VITELLI - REG.CEE 1346/86

REGIONE	N. CAPI	N. DOMANDE	IMPORTO/CEE	IMPORTO NAZ.
LOMBARDIA	1.466	133	22.189.608	56.706.776
PIEMONTE				
VALLE D'AOSTA				
LIGURIA				
T.A.ADIGE				
VENETO				
F.V.GIULIA				
EMILIA ROMAGNA				
TOSCANA	4.619	1.169	69.248.125	165.034.531
MARCHE				
UMBRIA				
LAZIO	13.186	1.888	194.660.379	497.465.413
MOLISE				
ABRUZZO				
CAMPANIA	1.599	305	11.889.612	30.384.564
PUGLIA				
BASILICATA				
CALABRIA				
SICILIA				
SARDEGNA				
TOTALE	20.870	3.495	297.987.724	749.591.284

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALL. N.

## PREMIO SPECIALE A FAVORE DEI PRODUTTORI DI CARNE BOVINA - REG.CKE 714/89

REGIONE	N. CAPI	N. DOMANDE	IMPORTO/LIRE
LOMBARDIA	158.492	10.413	11.160.572.353
PIEMONTE	147.033	14.591	10.351.686.735
VALLE D'AOSTA	300	55	21.021.664
LIGURIA	1.400	445	98.674.680
T.A.ADIGE	3.589	685	252.873.762
VENETO	171.382	8.279	12.065.511.102
F.V.GIULIA	9.146	854	644.408.868
EMILIA ROMAGNA	48.042	6.032	3.384.737.995
TOSCANA	20.762	3.657	1.460.812.169
MARCHE	20.520	4.882	1.444.723.769
UMBRIA	16.507	2.916	1.162.366.578
LAZIO	24.913	4.920	1.752.766.873
MOLISE	8.471	3.067	592.227.542
ABRUZZO	19.905	5.133	1.402.466.490
CAMPANIA	17.948	4.540	1.262.339.556
PUGLIA	20.503	8.603	1.435.553.310
BASILICATA	11.726	2.751	825.965.036
CALABRIA	7.103	513	500.463.174
SICILIA	40.484	4.242	2.799.826.600
SARDEGNA	26.097	5.743	1.838.080.102
	774.323	92.321	54.457.078.358

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo*

A11.53

## AIUTO ALL'AMMASSO PRIVATO DEL FORMAGGIO PROVOLONE

ANNO 1992

PROVINCE	DITTE	COOP.VE	N. PRATICHE	TONN.	IMPORTO
CREMONA	2	5	49	2.359,17	3.285.167.285
BRESCIA	2	3	30	750,43	597.772.725
PIACENZA	3	1	16	120,21	12.144.145
BERGAMO		1	3	680,213	33.094.960
ROVIGO		1	5	30,760	21.259.305
VICENZA	3		19	750,14	300.240.285
NAPOLI	1		9	631	221.259.700
TRENTO	1	1	5	165	121.018.620
MATERA	1		2	30	37.224.115
<b>TOTALI</b>	<b>13</b>	<b>12</b>	<b>138</b>	<b>5.516,923</b>	<b>4.629.181.140</b>

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo*

A11.54

## AIUTI ALL'AMMASSO PRIVATO DEL FORMAGGIO PECORINO ROMANO

ANNO 1992

PROVINCE	DITTE	COOP.VE	N. PRATICHE	TONN.	IMPORTO
VITERBO	2		12	549,214	337.658.485
ROMA	3		16	5.198,164	3.312.656.020
LATINA	1		6	871,174	539.838.585
SASSARI	10	14	138	11.819,802	4.365.275.895
NUORO	3	10	97	5.153,333	1.635.438.630
CAGLIARI	3	4	18	217,251	65.474.055
ORISTANO		4	16	186,484	45.842.950
<b>TOTALI</b>	<b>22</b>	<b>32</b>	<b>303</b>	<b>23.995,422</b>	<b>10.302.184.620</b>

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo*

ALLEGATO N. 55

## BURRO

## SITUAZIONE AMMASSO PRIVATO ANNO 1991

PROVINCE	DITTE	COOP.	N.CONTRATTI	TONN.	IMPORTI AIUTI CEE
REGGIO EMILIA	-	1	6	344	95.572.335
MANTOVA	-	1	3	340	56.876.230
TOTALI	-	2	9	684	152.448.565

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo**Alleg. 56*

BURRO E FORMAGGI DISTRIBUITI AGLI INDIGENTI, PER IL TRAMITE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA E DELLE CARITAS DIOCESANE, A TITOLO GRATUITO

ANNO 1992

REGIONE	BURRO	GRANA PAD.	PROVOLONE	PECORINO R.	PARM. REGG.
VENETO	14.850,00	370,90	1.910,82	1.262,00	4.170,54
TRENTINO A.A.	1.680,00	116,00	265,73	207,03	1.177,10
PIEMONTE	7.890,00	885,20	996,58	497,63	2.762,00
FRIULI V.G.	8.040,00	1.015,80	1.269,45	945,13	1.995,70
EMILIA ROMAGNA	27.360,00	12.139,30	8.070,91	997,10	4.176,90
LOMBARDIA	9.270,00	472,40	1.800,17	1.864,69	6.114,80
LIGURIA	6.540,00	96,40	1.316,50	1.298,06	2.529,20
TOSCANA	12.585,00	1.056,50	1.546,92	724,56	5.902,70
UMBRIA	3.270,00	841,70	1.102,89	253,94	2.505,06
MARCHE	4.800,00	1.458,70	763,77	-	1.492,30
LAZIO	44.805,00	22.876,20	15.708,23	4.464,56	6.413,10
ABRUZZO	11.385,00	5.522,87	515,00	3.086,59	1.971,78
MOLISE	5.040,00	1.320,82	-	720,22	2.243,42
CAMPANIA	41.460,00	24.372,40	1.000,31	14.045,84	4.490,10
PUGLIA	10.590,00	1.450,65	1.445,37	2.069,62	4.207,58
BASILICATA	6.555,00	662,74	3.071,73	3.239,58	5.293,72
CALABRIA	3.900,00	1.173,50	749,77	1.342,12	1.446,00
SICILIA	24.045,00	5.136,90	2.101,72	5.868,90	7.020,10
SARDEGNA	7.740,00	1.740,00	736,72	1.560,36	3.002,10
<b>TOTALE GEN.</b>	<b>254.805,00</b>	<b>82.708,98</b>	<b>44.372,59</b>	<b>44.447,93</b>	<b>68.914,20</b>

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo**Acc. 57*

## AIUTO ALL'AMMASSO PRIVATO FORMAGGIO GRANA PADANO

ANNO 1992

PROVINCIE	DITTE	COOP.	FORMAGGIO STOCCATO Q.LI	IMPORTO AIUTO CEE LIRE	DOMANDE D'AMMASSO
ALESSANDRIA	1		300	27.600.995	4
ASTI	1		2.238	202.211.715	22
CUNEO	14		33.140	2.976.122.960	111
TORINO	1		72	4.314.975	1
VERCELLI	2		124	7.607.045	3
TOTALE REGIONE PIEMONTE	<u>19</u>		<u>35.874</u>	<u>3.217.857.690</u>	<u>141</u>
BERGAMO	10		77.394	7.051.322.495	252
BRESCIA	29	10	120.923	10.342.099.625	583
COMO	1		114	10.518.185	1
CREMONA	20	8	75.337	5.144.467.125	292
MANTOVA	39	21	120.142	10.393.837.185	573
MILANO	11		41.188	3.193.880.590	133
PAVIA	3		4.882	427.915.175	63
SONDRIO	2		373	33.399.845	3
VARESE	2		3.645	330.601.130	33
TOTALE REGIONE LOMBARDIA	<u>117</u>	<u>39</u>	<u>443.998</u>	<u>36.928.041.355</u>	<u>1.933</u>
TRENTO	20	14	29.993	2.742.548.025	100
TOTALE REGIONE TRENTINO ALTO A.	<u>20</u>	<u>14</u>	<u>29.993</u>	<u>2.742.548.025</u>	<u>100</u>
PADOVA	8	6	15.600	1.241.562.725	61
TREVISO	5		19.904	1.721.592.935	65
VENEZIA	2		1.385	128.252.095	12
VERONA	16		38.463	3.503.683.605	201
VICENZA	25	11	66.426	5.969.591.750	219
TOTALE REGIONE VENETO	<u>56</u>	<u>17</u>	<u>141.778</u>	<u>12.564.683.110</u>	<u>558</u>

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo*

AEO. 58

PROVINCIE	DITTE	COOP.	FORMAGGIO STOCCATO Q.LI	IMPORTO AIUTO CEE LIRE	DOMANDE D'AMMASSO
GORIZIA	1		110	10.182.340	1
TOTALE REGIONE FRIULI VENEZIA G.	<u>1</u>		<u>110</u>	<u>10.182.340</u>	<u>1</u>
GENOVA	3		1.503	139.036.070	29
IMPERIA	1		1.262	116.605.565	12
SAVONA	1		1.310	121.071.975	12
TOTALE REGIONE LIGURIA	<u>5</u>		<u>4.075</u>	<u>376.714.610</u>	<u>53</u>
BOLOGNA	1		966	71.977.175	24
MODENA	5		3.967	415.144.605	84
PARMA	8		7.184	563.266.465	61
PIACENZA	34	19	72.507	4.856.201.380	399
REGGIO EMILIA	12		16.553	1.440.995.640	105
TOTALE REGIONE EMILIA ROMAGNA	<u>60</u>	<u>19</u>	<u>101.177</u>	<u>7.347.585.265</u>	<u>673</u>
LIVORNO	3		443	40.944.340	9
PISA	1		233	21.515.035	4
TOTALE REGIONE TOSCANA	<u>4</u>		<u>676</u>	<u>62.459.375</u>	<u>13</u>
ROMA	2		3.189	283.700.825	23
TOTALE REGIONE LAZIO	<u>2</u>		<u>3.189</u>	<u>283.700.825</u>	<u>23</u>
CHIETI	1		85	7.866.495	1
TOTALE REGIONE ABRUZZO	<u>1</u>		<u>85</u>	<u>7.866.495</u>	<u>1</u>

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo**Al. 59*

PROVINCIE	DITTE	COOP.	FORMAGGIO STOCCATO Q.LI	IMPORTO AIUTO CEE LIRE	DOMANDE D'AMMASSO
BARI	1		53	4.945.390	1
TOTALE REGIONE PUGLIA	<u>1</u>		<u>53</u>	<u>4.945.390</u>	<u>1</u>
MATERA	1		36	3.354.745	1
TOTALE REGIONE BASILICATA	<u>1</u>		<u>36</u>	<u>3.354.745</u>	<u>1</u>
PALERMO	1		173	15.959.035	1
RAGUSA	1		210	18.514.695	6
TOTALE REGIONE SICILIA	<u>2</u>		<u>383</u>	<u>34.473.730</u>	<u>7</u>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<u><b>289</b></u>	<u><b>89</b></u>	<u><b>761.427</b></u>	<u><b>63.584.412.955</b></u>	<u><b>3.505</b></u>

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo*

No. 60

## AIUTO ALL'AMMASSO PRIVATO FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

ANNO 1992

PROVINCIE	DITTE	COOP.	FORMAGGIO STOCCATO Q.LI	IMPORTO AIUTO CEE LIRE	DOMANDE D'AMMASSO
ALESSANDRIA	4		1.939	349.750.900	40
ASTI	1		465	60.210.070	8
CUNEO	2		2.636	455.616.390	40
NOVARA	1		71	7.155.265	1
TORINO	9		4.860	800.514.930	74
VERCELLI	2		276	35.269.690	7
<b>TOTALE REGIONE PIEMONTE</b>	<u>19</u>		<u>10.247</u>	<u>1.708.517.245</u>	<u>170</u>
BERGAMO	6		14.467	1.557.896.130	155
BRESCIA	11		42.959	4.442.835.560	559
COMO	2		614	100.214.310	14
CREMONA	4		4.909	776.591.495	100
MANTOVA	45	17	64.924	7.859.683.255	772
MILANO	13		20.677	2.073.149.685	323
PAVIA	5		1.287	220.671.780	22
SONDRIO	1		74	11.006.430	2
VARESE	4		1.969	354.410.610	36
<b>TOTALE REGIONE LOMBARDIA</b>	<u>91</u>	<u>17</u>	<u>151.880</u>	<u>17.396.459.255</u>	<u>1.983</u>
PADOVA	7		3.395	568.075.180	44
TREVISO	6		6.696	1.078.797.245	77
VENEZIA	1		510	88.210.385	8
VERONA	13		6.065	1.021.666.640	92
VICENZA	5		2.631	396.721.220	42
<b>TOTALE REGIONE VENETO</b>	<u>32</u>		<u>19.297</u>	<u>3.153.470.670</u>	<u>263</u>

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo*

Al. 61

PROVINCIE	DITTE	COOP.	FORMAGGIO STOCCATO Q.LI	IMPORTO AIUTO CEE LIRE	DOMANDE D'AMMASSO
GORIZIA	1		101	16.300.830	3
TRIESTE	1		1.722	333.969.095	23
UDINE	1		741	132.634.460	15
TOTALE REGIONE FRIULI VENEZIA G.	<u>3</u>		<u>2.564</u>	<u>482.904.385</u>	<u>41</u>
GENOVA	7		2.337	411.732.980	64
LA SPEZIA	5		1.677	250.268.310	108
SAVONA	1		719	125.180.140	14
TOTALE REGIONE LIGURIA	<u>13</u>		<u>4.733</u>	<u>787.181.430</u>	<u>186</u>
BOLOGNA	28	9	20.627	3.369.650.825	427
FERRARA	5		4.355	819.990.670	72
MODENA	95	40	98.247	14.922.968.210	2.027
PARMA	244	45	210.504	33.478.949.290	2.934
PIACENZA	9		19.263	3.466.177.445	376
RAVENNA	1		48	7.078.835	1
REGGIO EMILIA	182	103	152.456	22.509.647.955	1.958
TOTALE REGIONE EMILIA ROMAGNA	<u>564</u>	<u>197</u>	<u>505.500</u>	<u>78.574.463.230</u>	<u>7.795</u>
AREZZO	2		712	76.461.895	10
LIVORNO	4		578	89.577.305	11
LUCCA	1		39	7.673.440	1
MASSA CARRARA	1		408	81.111.395	6
PISA	1		316	57.676.070	6
TOTALE REGIONE TOSCANA	<u>9</u>		<u>2.053</u>	<u>312.500.105</u>	<u>34</u>

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo**Art. 62*

PROVINCIE	DITTE	COOP.	FORMAGGIO STOCCATO Q.L.I	IMPORTO AIUTO CEE LIRE	DOMANDE D'AMMASSO
PERUGIA	2		1.550	270.791.110	22
TERNI	1		136	27.093.355	3
TOTALE REGIONE UMBRIA	<u>3</u>		<u>1.686</u>	<u>297.884.465</u>	<u>25</u>
ROMA	12		15.272	2.089.105.750	197
TOTALE REGIONE LAZIO	<u>12</u>		<u>15.272</u>	<u>2.089.105.750</u>	<u>197</u>
CHIETI	1		289	40.629.290	4
PESCARA	1		110	16.866.735	2
TOTALE REGIONE ABRUZZO	<u>2</u>		<u>399</u>	<u>57.496.025</u>	<u>6</u>
BENEVENTO	1		373	57.718.045	8
NAPOLI	4		5.490	771.814.710	11
SALERNO	1		428	68.257.535	8
TOTALE REGIONE CAMPANIA	<u>6</u>		<u>6.291</u>	<u>897.790.290</u>	<u>27</u>
BARI	1		3.457	527.357.655	50
BRINDISI	1		208	14.772.500	3
TOTALE REGIONE PUGLIA	<u>2</u>		<u>3.665</u>	<u>542.130.155</u>	<u>53</u>
MATERA	2		1.516	258.683.090	28
TOTALE REGIONE BASILICATA	<u>2</u>		<u>1.516</u>	<u>258.683.090</u>	<u>28</u>

*Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo**Alc 63*

PROVINCIE	DITTE	COOP.	FORMAGGIO STOCCATO Q.LI	IMPORTO AIUTO CEE LIRE	DOMANDE D'AMMASSO
CATANZARO	1		153	29.680.465	3
TOTALE REGIONE CALABRIA	<u>1</u>		<u>153</u>	<u>29.680.465</u>	<u>3</u>
CATANIA	1		465	74.820.720	6
RAGUSA	1		322	46.311.235	8
TOTALE REGIONE SICILIA	<u>2</u>		<u>787</u>	<u>121.131.955</u>	<u>14</u>
CAGLIARI	1		473	88.612.365	10
TOTALE REGIONE SARDEGNA	<u>1</u>		<u>473</u>	<u>88.612.365</u>	<u>10</u>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<u><b>762</b></u>	<u><b>214</b></u>	<u><b>726.516</b></u>	<u><b>106.500.126.415</b></u>	<u><b>10.836</b></u>

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AEO 64

DISTRIBUZIONE SEMI-GRATUITA PRODOTTI LATTIERO CASEARI  
AGLI ALUNNI DELLE SCUOLE

ANNO 1992

REGIONE	PRATICHE N.	PRODOTTO KG.	CONTRIBUTO CEE LIRE
VALLE D'AOSTA	1	11.636,600	6.732.500
PIEMONTE	46	1.547.128,124	910.860.715
LOMBARDIA	210	6.921.591,353	4.080.004.085
TRENTINO A. A.	77	491.435,600	288.354.260
FRIULI V. G.	12	497.321,400	292.188.600
VENETO	138	3.488.366,599	2.034.908.535
LIGURIA	15	222.918,650	126.459.230
EMILIA ROMAGNA	260	2.118.081,357	1.241.326.225
TOSCANA	34	490.081,200	283.226.840
MARCHE	12	82.983,500	48.393.530
UMBRIA	2	64.934,600	38.328.440
LAZIO	21	1.097.941,800	568.353.660
ABRUZZO	7	195.992,850	110.061.830
CAMPANIA	14	158.796,350	91.548.180
PUGLIA	13	76.359,900	42.739.650
BASILICATA	1	8.106,800	4.785.140
CALABRIA	2	43.738,700	25.817.290
SICILIA	6	224.892,150	128.945.370
SARDEGNA	18	170.666,95	99.959.190
TOTALI	889	17.912.974,483	10.422.993.270

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 65

DISTRIBUZIONE SEMI - GRATUITA DI PRODOTTI LATTIERO CASEARI  
AGLI ALUNNI DELLE SCUOLE  
ANNO SCOLASTICO 1991

REGIONI	PRATICHE	LATTE E FORMAGGI DISTRIBUZ. KG.	CONTRIBUTO CEE EROGATO L.
ABRUZZO	7	195.992,850	110.061.830
BASILICATA	1	8.106,800	4.785.140
CALABRIA	2	43.738,700	25.817.290
CAMPANIA	14	158.796,350	91.548.180
LOMBARDIA	210	6.921.591,353	4.080.004.085
PIEMONTE	46	1.547.128,124	910.860.715
PUGLIA	13	76.359,900	42.739.650
SARDEGNA	18	170.666,95	99.959.190
SICILIA	6	224.892,150	128.945.370
EMILIA ROMAGNA	260	2.118.181,357	1.241.326.225
FRIULI V.G.	12	497.321,400	292.188.600
LAZIO	21	1.097.941,800	568.353.660
LIGURIA	15	222.918,650	126.459.230
MARCHE	12	82.983,500	48.393.530
TOSCANA	34	490.081,200	283.226.840
TRENTINO ALTO ADIGE	77	491.435,600	288.354.260
VALLE D'AOSTA	1	11.636,600	6.732.500
VENETO	138	3.488.366,599	2.034.908.535

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

All. n. 66

<u>TIPO DI AIUTO</u>	<u>CAMP. DI RIF.</u>	<u>CAPIT.</u>	<u>IMPORTO ERO</u>
Magazzinaggio vini 9 mesi	86/87	1610/19	33.392.61
" "	87/88	1610/22	31.492.38
" "	89/90	1610/28	66.291.95
" "	90/91	1610/61	12.008.724.05
" "	91/92	1610/62	6.893.022.84
Magazzinaggio vino 4 mesi	90/91	1610/29	70.207.30
Magazzinaggio mosti	87/88	1610/31	29.460.57
" "	90/91	1610/60	382.215.02
" "	91/92	1610/63	12.736.922.40
Magazzinaggio breve termine vini e mosti		1610/70	83.096.61
Arricchimento	85/86	1613/06	129.701.80
" "	87/88	1613/08	17.513.99
" "	88/89	1613/09	59.591.84
" "	89/90	1630/20	173.725.70
" "	90/91	1630/21	429.862.14
" "	91/92	1630/22	149.813.310.19
Succhi d'uva	86/87	1613/16	125.316.85
" "	90/91	1630/41	231.214.30
" "	91/92	1630/42	3.439.079.09
Campagna promoz. succo uva	88/89	1650/02	252.360.90
" "	89/90	1650/03	269.547.60
Estirpazione vigneti	89/90	1640/00	1.793.00

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n. 67

SPESE RELATIVE ALL'ACQUISTO DI ALCOLE OTTENUTO DALLE DISTILLAZIONI DI CUI AGLI ARTT. 35 (DA SOTTOPRODOTTI DELLA VINIFICAZIONE) - 36 (DA VINI DA UVE DA MENSA) - e 39 (DA VINI DA TAVOLA) DEL REG. CEE n. 822/87.

## ESERCIZIO 1992

Distil- lazioni	Quantitativi acquistati	Spese sostenute nel 1992		
		Fondi nazionali f.	Partecipazione FEOGA f.	TOTALE f.
Art.35	256.751	47.650.825.330	22.085.393.020	69.736.218.350
Art.36	85.206	15.748.626.785	9.755.209.385	25.503.836.170
Art.39	257.387	70.395.282.055	18.177.454.945	88.572.737.000
TOTALI	599.344	133.794.734.170	50.018.057.350	183.812.791.520

Allegato n. 68

## SITUAZIONE ALCOLI OTTENUTI CON INTERVENTI COMUNITARI AL 31.12.1992

MISURA D'INTERVENTO REG. (CEE) N.822/87	QUANTITA' RESIDUA IN GIACENZA AL 31.12.1992 HN.	SOMME EROGATE NEL 1992 PER COMPENSI DI MAGAZZINAGGIO ANNI 1991 - 1992
Distillazione dei sotto- prodotti della vinifica- zione e dei vini ottenuti da uve da tavola (artt. 35 e 36)	1.082.425,640	22.405.030.250
Distillazione dei vini tavola (art. 39)	933.365,230	
<b>T O T A L E</b>	<b>2.015.790,870</b>	<b>22.405.030.250</b>

## VENDITA ALCOLE COMUNITARIO

ANNI DI RIFERIMENTO	QUANTITATIVI HN.	USI	DESTINATARI
1992	560.000	carburanti	paesi extra-europei

Allegato n. 69

## AIUTI COMUNITARI ALLA DISTILLAZIONE DEI VINI ANNO 1992

MISURA D'INTERVENTO REG. CEE N. 822/87	ETTOLITRI DI VINO		IMPORTO COMPLESSIVO DELL'AIUTO £.
	DISTILLATI NEL 1992 PER I QUALI E' STATO CORRISPOSTO SOLTANTO L'AIUTO CEE	DISTILLATI NELLE CAMPAGNE PRECEDENTI E COMPUTATI A SALDO NEL 1992	
Distillazione preventiva (art.38)	4.717.906	2.780.081	126.308.004.630
Distillazione Buon Fine (art.42)	—	500.803	2.845.666.370
Distillazione Sostegno (art.41)	3.376.835	1.236.967	143.278.274.350
Distillazione Obbligatoria(art.39)	1.031	103.217	233.295.160
<b>T O T A L E</b>	<b>8.095.772</b>	<b>4.621.068</b>	<b>272.665.240.510</b>

## AIUTI COMUNITARI ALLA DISTILLAZIONE DEI SOTTOPRODOTTI

## DELLA VINIFICAZIONE - ANNO 1992

MISURA D'INTERVENTO REG. CEE N. 822/87	MATERIA PRIMA LAVORATA		IMPORTO COMPLESSIVO DELL'AIUTO £.
	Q.li VINACCIA	Q.li VINACCIA	
Distillazione sottoprodotti(art.35)	2.004.054	183.510	3.637.512.725

Allegato n. 70

PRODOTTI OTTENUTI DALLA DISTILLAZIONE DELLA FRUTTA  
E PATATE DI PRODUZIONE NAZIONALE 1992

CAMPAGNA	A C Q U I S T I			DEPOSITI
	QUANTITATIVI AVVIATI ALLA DIST. q.li	ALCOLE BUON GUSTO OTTENUTO HN.	IMPORTO EROGATO Lire	IMPORTO EROGATO Lire
1991/92	3.360.401	118.084	5.330.840.640	7.803.817.165
Spesa complessiva			13.134.657.805	

Acc. n. 71

PRODOTTI OTTENUTI DALLA DISTILLAZIONE DEI VINI DA TAVOLA  
DI PRODUZIONE NAZIONALE

PRODOTTI	QUANTITA' ACQUISTATE HN.	SOMME EROGATE PER ACQUISTO £.
ALCOLE BUON GUSTO/NEUTRO	557.660	85.321.980.000
ALCOLE GREZZO/T.C.	127.358	19.485.774.000
ACQUAVITE INOX	-----	-----
ACQUAVITE INVECCHIATA	172.552	26.400.456.000
T O T A L E	857.570	131.208.210.000

Allegato n. 42

## SITUAZIONE ALCOLI DA INTERVENTI NAZIONALI AL 31.12.1992

PRODOTTI	QUANTITA' RESIDUA IN GIACENZA HN.	SOMME EROGATE PER COMPENSI DI MAGAZZINAGGIO f.
- Alcole buon gusto/neutro	2.778.892,860	
- Alcole grezzo/teste e code	148.269,700	
- Acquavite fresca	106.508,030	
- Acquavite invecchiata	1.014.802,830	
Totale	4.048.473,420	38.312.979.090
- Alcole Buon Gusto/Frutta	527.553,760	2.980.740.150
TOTALE GENERALE	4.576.027,180	41.293.719.240

Allegato n. 73

## VENDITE ALCOLE NAZIONALE ANNO 1992

QUANTITATIVI	USI	DESTINATARI
hn. 400.000	industriali	paesi extra-europei
hn. 1.400.000	carburanti	Brasile - Costarica
hn. 250.000	vari	diversi



ALL. n. 75

FORAGGI ESSICCATI

1°) Aiuto comunitario per i foraggi essiccati reg. CEE. 1117/78  
 situazione complessiva delle quantità ammesse all'aiuto  
 nelle ultime campagne di commercializzazione (1.5-30.4.)

campagna	tonnellate		tonnellate		quantità totale
	art. 1, lett. b 1° trattino		art. 1 lett. b 2° trattino		
1989/90	368.408,527		148.607,548		517.016,475
1990/91	438.540,195		203.732,161		642.272,356
1991/92	463.340,125		190.195,797		653.535,902
1992/93	520.637,351		160.165,522		680.802,873

2°) Aiuto corrisposto nell'anno 1992  
 - campagna 1991/92 £. 34.081.701.000  
 - campagna 1992/93 £. 57.599.467.000

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rel. n. 16

ammessi all'aiuto		Aiuto comunitario per i legumi in grani (piselli, fave e favette lupini dolci)	
Campagna	tipo prodotto	KG.	campagna dal 1.7-30.6
1989/90	Piselli nazionali	44.451.684	
	Piselli Francesi	8.239.130	
	Favette nazionali	11.913.563	
	Favette Francesi	1.633.917	
	Favette inglesi	2.752.521	
	Lupini dolci	370.352	
1990/91	Piselli nazionali	10.371.554	
	Piselli francesi	8.574.027	
	Favette nazionali	9.792.796	
	Favette Francesi	1.210.434	
1991/92	Piselli nazionali	37.021.345	
	Favette nazionali	7.025.756	
	Favette Francesi	515.730	
1992/93	Piselli nazionali	10.030.253	
	Favette nazionali	48.530.967	
	Favette francesi	2.131	

All. n. 47

PESCA Indennità compensativa per le sardine mediterranee  
corresponsione nell'anno 1992

campagna	importo	quantità in kg.
1989	23.904.000	79.070
1990	14.327.000	49.027
1991	762.390.000	2.684.296
1992	740.811.000	2.787.467

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AZIENDA DI STATO PER G.I. INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

A.I.M.A.

RESTITUZIONE ALLA PRODUZIONE PER ALCUNI PRODOTTI DEL SETTORE ZUCCHERO  
 UTILIZZATI DALL' INDUSTRIA CHIMICA - REG. TI. CEE 1729/78 e 1010/86

TITOLI RILASCIATI NEL PERIODO 1° GENNAIO - 31 DICEMBRE 1982

M E S E	Q U A N T I T A' KG.	I M P O R T O lire
GENNAIO	402.451,126	234.574.195
FEBBRAIO	1.051.534,400	612.971.300
MARZO	846.125,910	493.176.165
APRILE	1.374.021,471	837.269.230
MAGGIO	306.264,012	186.623.810
GIUGNO	912.354,760	555.948.845
LUGLIO	707.792,240	422.550.805
AGOSTO	600.759,970	357.515.700
SETTEMBRE	984.847,600	595.810.300
OTTOBRE	1.140.633,999	746.929.010
NOVEMBRE	311.477,000	215.237.960
DICEMBRE	920.132,000	646.800.185
T O T A L I	9.558.394,318	5.905.306.565

Allegato : fg

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AZIENDA DI STATO PER G.I. INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

A. I. M. A.

RESTITUZIONE ALLA PRODUZIONE PER ALCUNI PRODOTTI DEL SETTORE DELLO ZUCCHERO  
 UTILIZZATI DALL'INDUSTRIA CHIMICA - REG. IT. CEE N. 1723/78 e 1010/76

Allegato : 49

M E S E	TITOLI RILASCIATI A FRONTE DEI PAGAMENTI EFFETTUATI DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1992		PAGAMENTI EFFETTUATI DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1992	
	Q U A N T I T A' KG.	Q U A N T I T A' Lire	Q U A N T I T A' KG.	I M P O R T O Lire
GENNAIO	422.119,560		281.329,034	138.502.105
FEBBRAIO	575.015,548		561.792,248	334.237.970
MARZO	1.209.390,000		838.747,898	372.348.325
APRILE	2.815.773,080		2.170.914,149	1.200.963.815
MAGGIO	193.700,000		153.987,932	86.806.915
GIUGNO	986.289,864		810.556,740	433.767.335
LUGLIO	441.428,420		350.213,583	195.486.675
AGOSTO	446.999,775		412.542,210	235.201.985
SETTEMBRE	572.027,000		401.316,918	179.316.235
OTTOBRE	722.975,940		519.366,045	286.694.450
NOVEMBRE	428.409,000		361.077,876	211.787.870
DICEMBRE	442.112,000		321.089,000	180.657.165
TOTALI	9.256.219,198		7.182.967,433	3.655.969.775

All. 80

RECUPERO PREMI

RACCOLTO 1988		Lit.	425.647.796
RACCOLTO 1989		"	2.909.240.085
RACCOLTO 1990		"	<u>5.176.082.665</u>
	TOTALE	"	<u>8.510.970.546</u>

All. 81

PREMI PAGATI PER IL TABACCO

RACCOLTO 1984	Lit.	14.172.540
RACCOLTO 1985	"	27.466.165
RACCOLTO 1987	"	5.140.990.447
RACCOLTO 1988	"	4.893.413.331
RACCOLTO 1989	"	11.405.739.440
RACCOLTO 1990	"	13.661.632.360
RACCOLTO 1991	"	632.868.131.903
T O T A L E		Lit. <u>688.011.546.186</u>

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RITIRI DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI (Reg. C.E.E. n. 1035/72) CAMPAGNA 1991/92										Allegato n. 89	
PRODOTTO	PRODOTTO RITIRATO (Q.li)	BENEFICENZA Q.li	FINI NON ALIMENTARI Q.li	ALIMENTAZIONE ANIMALE (Q.li)	DISTILLAZIONE Q.li	CALICOLI NATURALI (Q.li)	INDEMNITA' COMPLESSIVE E.	RICAVI E.	COMPENSAZIONI E.		
RITIRI PREVENTIVI	PERE	==	==	==	==	==	==	==	==		
	MELE	==	==	==	==	==	==	==	==		
PERE	19.539,20	51,20	115,60	1.357,30	18.015,10	==	392.812,541	28.881,015	363.501,526		
MELE	73.672,77	1.430,05	592,90	11.023,32	60.626,50	==	1.480.655,331	118.237,307	1.362.418,024		
PESCHE	902.629,88	2.541,34	772.765,86	3.910,57	123.412,11	==	30.497.151,082	91.094,190	30.406.056,872		
POMODORI	90.718,11	514,98	86.796,88	3.406,25	==	==	1.113.880,522	560,975	1.113.328,547		
CAVOLFIORI	279.657,31	115,20	267.643,64	11.898,47	==	==	4.466.311,252	2.029,547	4.464.281,705		
UVA DA TAVOLA	==	==	==	==	==	==	==	==	==		
ARANCE	==	==	==	==	==	==	==	==	==		
MANDARINI	==	==	==	==	==	==	==	==	==		
LIMONI	==	==	==	==	==	==	==	==	==		
ALBICOCCHE	672,70	47,70	614,80	10,20	==	==	23.223,569	6,250	23.217,319		
MELANZANE	==	==	==	==	==	==	==	==	==		
SATSUMA	==	==	==	==	==	==	==	==	==		
CLEMENTINE	==	==	==	==	==	==	==	==	==		
NETTARINE	448.949,74	865,42	185.680,38	2.311,34	260.092,00	+ 0,70	14.775.024,105	176.242,240	14.598.781,865		
<b>T O T A L E</b>											
1.815.839,71											
5.565,89											
1.314.210,08											
33.917,35											
462.145,71											
+ 0,70											
52.749.076,382											
417.060,524											
52.332.015,854											

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RAFFRONTO QUANTITA' DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI NEGLI ULTIMI 5 ANNI		Allegato n. 83				
		CAMPAGNA 1987/88	CAMPAGNA 1988/89	CAMPAGNA 1989/90	CAMPAGNA 1990/91	CAMPAGNA 1991/92
RITIRI PREVENTIVI	PERE	==	==	==	==	==
	MELE	==	==	==	==	==
PERE	166.773,35	379.363,33	153.477,03	177.045,44	19.539,20	
MELE	2.229.520,53	1.576.363,65	488.493,06	782.009,06	73.672,77	
PESCHE	2.519.547,92	817.552,47	2.186.521,27	1.010.572,84	902.629,88	
POMODORI	52.397,06	11.014,39	6.056,95	1.163.673,52	90.718,11	
CAVOLFIORI	1.100.059,09	780.318,03	337.381,33	120.388,35	279.657,31	
UVA DA TAVOLA	1.397,80	277,40	==	==	==	
ARANCE	==	265.260,78	453.263,04	222.544,75	==	
MANDARINI	72.342,65	494.555,23	87.669,60	55.041,40	==	
LIMONI	703.526,21	677.659,30	558.854,84	9.316,90	==	
ALBICOCCHE	110,90	160.027,66	6.110,08	3.190,61	672,70	
MELANZANE	0,43	288,20	14.179,60	35,60	==	
SATSUMA	==	==	==	==	==	
CLEMENTINE	==	==	==	541,20	==	
NETTARINE	==	730.136,53	1.017.727,67	889.146,37	448.949,74	
T O T A L E	6.845.675,94	5.692.616,94	5.309.734,47	4.433.506,04	1.815.839,71	

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAMPAGNA	PRODOTTO	Q. LI TRASFORMATI OGGETTO DI COMP. NE	IMPORTO UNITARIO (£./q. le)	IMPORTO COMPENSAZIONE TOTALE
1990/91	LIMONI	149.543,25	26.557,63	2.476.081.800 +
		- Erogazione in favore di Assoc. di Prod. trasformatrici già trattenute in via cautelare		38.208.630 -
		- Sospensione cautelare e seguito indagini giudiziarie		261.368.810
				<u>2.252.921.620</u>
1991/92	LIMONI	2.295.510,46	13.739,31	31.538.729.755
1992/93	LIMONI	213.120,70	17.209,37	3.667.672.445
1989/90	ARANCE	63.441,51	17.694,30	1.122.553.110
1990/91	ARANCE	16.994,20	14.836,64	251.394.995
1991.92	ARANCE	9.369.735,88	19.904,38	186.498.796.895 -
			Recuperi	616.858.805
				<u>185.881.938.090</u>
1991/92	MANDARINI	835.951,90	21.384,00	17.875.995.610 +
		- Erogazione effettuata in eccedenza da recuperare		270.000
				<u>17.876.265.610</u>
1991/92	CLEMENTINE	68.634,03	16.416,71	1.126.744.965

420.84

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n. 85

Importi degli aiuti alla produzione, nonché del prezzo minimo da pagare ai produttori, relativi alla campagna di trasformazione 1991/92:

	AIUTO	PREZZO MINIMO
Concentrato di pomodoro con tenore di estratto secco pari o superiore al 28% ma inferiore al 30%	54.569,72	15.669,85
Pelati interi varietà S. Marzano	19.620,79	25.940,87
Pelati interi varietà Roma	13.837,95	19.957,22
Pelati interi conservati in acqua varietà Roma	11.762,96	19.957,22
Pomodori non pelati interi varietà Roma	9.686,21	19.957,22
Pelati non interi	9.686,21	15.669,85
Pomodori non pelati non interi	9.686,21	15.669,85
Pelati congelati interi varietà S. Marzano	19.620,79	25.940,87
Pelati congelati interi varietà Roma	13.837,95	19.957,22
Pelati congelati non interi	9.686,21	15.669,85
Fiocchi di pomodoro	181.586,11	19.957,22
Succhi di pomodoro con tenore di estratto secco compreso tra:		
4,5 - 5	8.937,59	15.669,85
5 - 7	11.290,89	15.669,85
7 - 8	14.112,73	15.669,85
8 - 10	16.934,58	15.669,85
10 - 12	20.698,79	15.669,85

N.B.: L'aiuto alla produzione è fissato per 100 Kg. imballaggio immediato escluso.

Il prezzo minimo del fiocco, concentrato e succo è riferito al pomodoro avente un valore di estratto secco compreso tra 4,8% e 5,4%.

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n. 86

Prodotti trasformati a base di ortofrutticoli - Campagna 1991/92

N. DIITE	REGIONE	P E R E			TOTALE AIUTO
		PRODOTTO FRESCO	PRODOTTO OTTENUTO		
13	Emilia	492.721,23	544.493,00		18.628.542.986
2	Campania	17.487,59	19.715,38		674.515.200
1	Aut. Bolzano	3.800,31	4.206,75		143.924.023
3	Veneto	25.341,04	26.034,38		885.480.951
		539.350,17	594.449,51		20.332.463.160

N. DIITE	REGIONE	P R U G N E			TOTALE AIUTO
		PRODOTTO FRESCO	PRODOTTO OTTENUTO		
2	Emilia	17.344,34	4.381,27		506.929.360
1	Toscana	5.379,00	1.877,00		282.244.701
1	Piemonte	1.097,00	219,40		30.306.630
1	Trentino	1.636,93	340,32		47.733.769
		25.457,27	6.817,99		867.214.460

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n. 86 bis

N. DITTE	REGIONE	P E S C H E			TOTALE AIUTO
		PRODOTTO FRESCO	PRODOTTO OTTENUTO		
2	Calabria	1.106,66	1.153,37		23.450.791
1	Basilicata	30.160,59	35.050,28		712.656.663
1	Veneto	19.159,04	22.306,26		453.540.023
5	Campania	52.726,80	59.474,90		1.209.268.049
10	Emilia	488.145,47	560.588,76		11.398.120.517
1	Piemonte	9.915,05	5.977,88		121.544.707
		601.213,61	684.551,45		13.918.580.750

Allegato n. 89

Trasformazione pomodoro Campagna 1992/93.

Aiuto anticipato fissato dal Reg. C.E.E. n. 2010/92.

<u>REGIONE</u>	<u>IMPORTO</u>
Autonoma BOLZANO	778.721.395
TOSCANA	2.958.286.192
CALABRIA	4.662.832.154
SARDEGNA	641.807.132
ABRUZZO	186.422.280
VENETO	2.028.862.100
MARCHE	1.231.550.464
CAMPANIA	99.858.504.868
PUGLIA	8.191.555.840
LOMBARDIA	2.638.369.241
EMILIA	35.879.020.694
PIEMONTE	523.242.115
LAZIO	4.651.078.575
	<hr/>
	164.230.253.050

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n. 90

Prodotti trasformati a base di ortofruttilicoli - Campagna 1992/93

		<u>P E R E</u>		
N. DITTE	REGIONE	PRODOTTO FRESCO	PRODOTTO OTTENUTO	TOTALE AIUTO
1	Emilia	10.935,55	13.296,80	436.905.190
		<u>P E S C H E</u>		
N. DITTE	REGIONE	PRODOTTO FRESCO	PRODOTTO OTTENUTO	TOTALE AIUTO
1	Calabria	61.816,93	73.804,52	1.098.513.118
13	Campania	175.703,66	198.702,86	2.957.511.247
4	Emilia	289.858,15	344.166,68	5.122.605.835
		<u>527.378,74</u>	<u>616.674,06</u>	<u>9.178.630.200</u>

